

PIANO DELLA PERFORMANCE 2021 – 2023

AGGIORNAMENTO OTTOBRE 2021

Regione Marche
Giunta regionale

INDICE

Presentazione dell'aggiornamento al Piano	4
1. L'identità della Regione Marche	5
1.1 Chi siamo e cosa facciamo	5
1.2 Organizzazione della Giunta regionale	7
1.3 Capitale umano	9
1.4 Risorse finanziarie	11
2. Il contesto di riferimento del Piano	14
2.1 Il quadro regionale esterno	14
2.1 SWOT Analysis	19
2.2 Scenario internazionale	20
2.3 Scenario nazionale	21
2.4 Scenario regionale	22
2.5 Scenario Covid-19 di breve periodo	23
3. Il Ciclo della pianificazione strategica integrata	30
3.1 L'attuazione ed il monitoraggio della strategia	31
4. La visione e le priorità strategiche del mandato	32
4.1 Presentazione del Piano programmatico quinquennale 2020-2025	32
4.2 Le 10 priorità strategiche del programma di governo 2020-2025 e gli obiettivi strategici	33
4.3 Il monitoraggio e lo sviluppo degli indicatori	38
4.4 Genesi della strategia regionale: dall'Agenda 2030 alla visione strategica regionale	39
5. La Performance organizzativa	45
5.1 L'albero della Performance	45
5.2 Il collegamento con il PTPCT: gli obiettivi di prevenzione della corruzione	51
5.3 L'obiettivo del contributo al miglioramento della qualità normativa regionale	52
5.4 Il Piano Organizzativo del Lavoro Agile (POLA)	55
6. La Performance individuale	56
6.1 Tipologia di obiettivi e sistema di pesatura	57
6.2 Segreteria generale	58
6.3 Servizio Affari istituzionali e integrità	60
6.4 Servizio Attività produttive, lavoro e istruzione	61
6.5 Servizio Avvocatura regionale e attività normativa	65
6.6 Servizio Politiche agroalimentari	67
6.7 Servizio Politiche Sociali e Sport	69
6.8 Servizio Protezione civile	70
6.9 Servizio Risorse finanziarie e bilancio	71
6.10 Servizio Risorse umane, organizzative e strumentali	72
6.11 Servizio Sanità	74
6.12 Servizio Stazione unica appaltante	76
6.13 Servizio Sviluppo e valorizzazione delle Marche	78
6.14 Servizio Tutela, gestione e assetto del territorio	81
7. Obiettivi delle Agenzie regionali e dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione	85
7.1 Obiettivi dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale delle Marche-ARPAM	85
7.2 Obiettivi dell'Agenzia Regionale Sanitaria-ARS	86

7.3 Obiettivi dell’Agenzia per i Servizi nel Settore Agroalimentare delle Marche-ASSAM	90
7.4 Obiettivi dell’Ufficio Speciale per la Ricostruzione – USR	92
Allegato 1: Modello di scheda informativa per il controllo strategico	94
Allegato 2: Piano Organizzativo del Lavoro Agile (POLA)	96

Presentazione dell'aggiornamento al Piano

Il Piano della performance 2021-2023 è stato costruito in una fase di grande incertezza delle condizioni esterne all'amministrazione, a causa della grave crisi sanitaria ed economica causata dalla pandemia mondiale di Covid-19, che si è aggiunta al già critico quadro della ricostruzione post-sisma del 2016; a ciò si è sommata la fluidità organizzativa interna alla Regione, causata dalla nomina ancora recente della Giunta regionale, nonché dal tentativo di quest'ultima di mettere mano alla riorganizzazione della struttura amministrativa con la finalità di renderla maggiormente funzionale al perseguimento delle proprie finalità di mandato.

Sono stati punti fermi nella costruzione del Piano, il Programma di Governo dell'XI legislatura con il quale la Giunta, attraverso i propri indirizzi politico-programmatici, ha individuato rispetto al perimetro effettivo dell'azione pubblica ed in presenza di significativi vincoli di contesto, i traguardi possibili, declinando le strategie in obiettivi operativi per le strutture regionali, nonché il tentativo di costruire un modello in cui la soddisfazione dei bisogni della collettività marchigiana costituisce l'elemento fondamentale.

In occasione della realizzazione della sessione di reporting infra-annuale la Giunta regionale ha preso atto che alcune condizioni esterne si erano modificate generando la necessità di aggiornare il Piano operando piccoli ritocchi, sostanzialmente negli indicatori e nei target con i quali si andava a misurare l'attività sviluppata dalle strutture.

Essendo la revisione della struttura organizzativa ancora in corso, la Giunta regionale ha preferito operare variazioni minimali: rispetto al Piano originariamente approvato, l'aggiornamento incide pressoché esclusivamente sulla definizione degli obiettivi di performance individuale (di cui al capitolo 6) con una unica eccezione che riguarda la necessità di annullare e traslare al 2022 l'obiettivo di performance organizzativa inserito per stimolare le strutture ad avviare una riflessione approfondita sul controllo strategico; la prevista formazione iniziale che avrebbe dovuto portare alla costruzione di strumenti condivisi e concreti di controllo dell'attuazione delle politiche regionali, era vincolata e successiva alla conclusione del processo di riorganizzazione che, essendo ancora in atto, rende improbabile la realizzazione delle previste attività entro l'anno in corso.

Avendo eliminato uno dei due obiettivi di performance organizzativa, il relativo peso è stato traslato sull'altro in modo tale da lasciare immutato il peso complessivamente assegnato agli obiettivi di performance organizzativa rispetto al totale, in funzione valutativa.

La struttura del Piano resta pertanto immutata, così come i capitoli fino al quinto.

Il capitolo relativo alla performance organizzativa resta identico ad eccezione del paragrafo espunto, relativo all'avvio del controllo strategico.

Il capitolo relativo alla performance individuale contiene tutte le modifiche e gli aggiornamenti che sono stati ritenuti ammissibili dalla Giunta regionale, in considerazione del verificarsi di mutazioni delle condizioni esterne, indipendenti dalla volontà dei dirigenti ed imprevedibili nel momento di approvazione del Piano originario.

La revisione e l'aggiornamento degli obiettivi di performance individuale, ove necessario, hanno riguardato anche le tre Agenzie regionali, nonché le strutture dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione.

A completamento, è stato allegato, come previsto dalla norma, il Piano organizzativo del lavoro agile (POLA) di cui all'art. 263 del D.L. 34/2020 (convertito in L.77/2020), anch'esso leggermente aggiornato.

1 L'identità della Regione Marche

1.1 Chi siamo e cosa facciamo

La Regione Marche è un ente autonomo con proprio Statuto e con poteri e funzioni che esercita in base ai principi fissati dalla Costituzione. L'autonomia della Regione si esprime nell'esercizio delle potestà legislativa, regolamentare e amministrativa; la Regione può inoltre istituire tributi ed entrate proprie e dispone di un proprio patrimonio.

Lo Statuto della Regione Marche determina la forma di governo e i principi fondamentali di organizzazione e funzionamento. Esso fa propri i principi, già sanciti dalla Costituzione italiana, dalla Carta dei diritti dell'Unione europea e dalla Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo, di ripudio della guerra come strumento di offesa alla libertà dei popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali, di difesa e libero esercizio dei diritti fondamentali della persona e di solidale convivenza tra le diverse popolazioni. Sono ugualmente considerati fondamentali il principio di uguaglianza dei cittadini, il ripudio di ogni forma di discriminazione, l'attenzione ai giovani ed alle persone in condizioni di disagio e la parità tra donne e uomini.

La Regione agisce attraverso i suoi organi:

- il Consiglio regionale, che esercita la funzione legislativa attribuita dalla Costituzione alla Regione, concorre a determinare l'indirizzo politico - regionale ed esplica le funzioni di controllo sull'attività dell'Esecutivo;
- il Presidente della Regione, che la rappresenta, dirige la politica dell'Esecutivo: convoca, presiede e dirige la Giunta regionale della cui azione è responsabile;
- la Giunta regionale, che è l'organo esecutivo della Regione, realizza gli obiettivi stabiliti nel programma politico e amministrativo del Presidente della Regione e negli atti di indirizzo del Consiglio regionale; esercita la funzione regolamentare nei casi espressamente previsti da ciascuna legge regionale e le funzioni amministrative riservate o conferite alla Regione

La Regione si impegna ad assicurare le condizioni per il diritto al lavoro delle proprie cittadine e dei propri cittadini e di quelli provenienti da altre parti del mondo, a rendere effettivo il diritto costituzionale alla salute, a promuovere la salvaguardia, la valorizzazione e la fruizione dell'ambiente, del paesaggio e della natura, quale sistema su cui convergono azioni umane e processi naturali, assumendoli quali beni strategici per le generazioni future. Essa si impegna nel promuovere le attività culturali, salvaguardare e valorizzare il patrimonio storico, artistico e archeologico, favorendone la conservazione, la conoscenza, l'utilizzazione e la fruizione pubblica. Si adopera altresì al fine di rendere effettivo il diritto allo studio e alla formazione per tutto l'arco della vita, favorendo lo sviluppo della cultura e della ricerca scientifica e tecnologica.

Le funzioni legislative della Regione sono di tipo concorrente o residuale. La funzione legislativa concorrente è quella che si esercita nel limite dei principi fondamentali riservati allo Stato, ed è relativa alle seguenti materie: rapporti internazionali e con l'Unione europea delle Regioni; commercio con l'estero; tutela e sicurezza del lavoro; istruzione, salva l'autonomia delle istituzioni scolastiche e con esclusione della istruzione e della formazione professionale; professioni; ricerca scientifica e tecnologica e sostegno all'innovazione per i settori produttivi; tutela della salute; alimentazione; ordinamento sportivo; protezione civile; governo del territorio; porti e aeroporti civili; grandi reti di trasporto e di navigazione; ordinamento della comunicazione; produzione, trasporto e distribuzione nazionale dell'energia; previdenza complementare e integrativa; armonizzazione dei

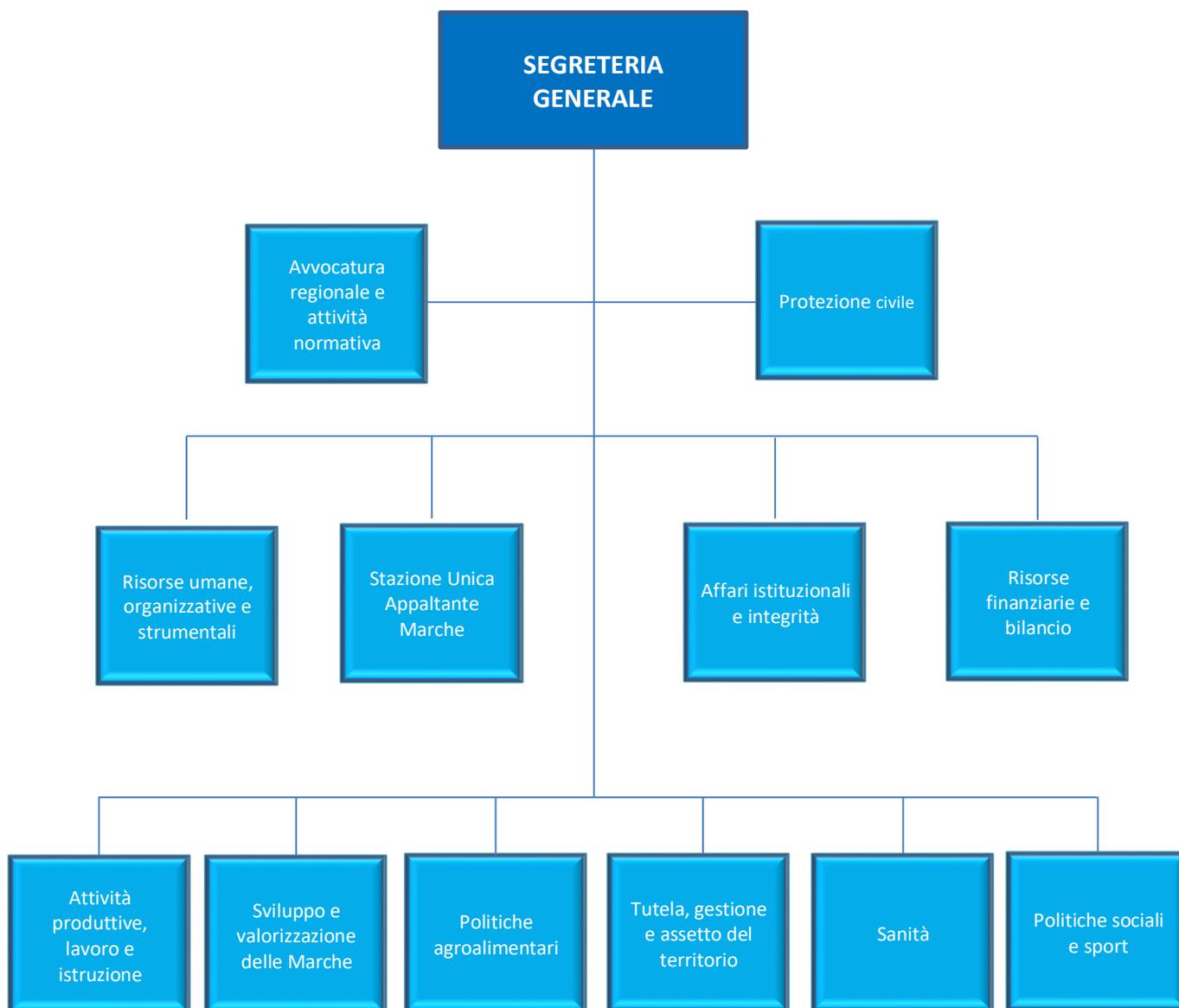
bilanci pubblici e coordinamento della finanza pubblica e del sistema tributario; valorizzazione dei beni culturali e ambientali e promozione e organizzazione di attività culturali; casse di risparmio, casse rurali, aziende di credito a carattere regionale; enti di credito fondiario e agrario a carattere regionale (articolo 117, comma 3, della Costituzione). La funzione legislativa residuale o esclusiva spetta alla Regione in riferimento ad ogni materia non espressamente riservata alla legislazione dello Stato (articolo 117, comma 4, della Costituzione).

Le funzioni amministrative della Regione sono prevalentemente di indirizzo, programmazione e coordinamento delle autonomie locali, di verifica complessiva dell'efficacia e dell'efficienza dell'azione amministrativa nell'ambito del territorio marchigiano, sia in relazione al perseguimento degli obiettivi della programmazione regionale generale, che nella realizzazione di specifici interventi finanziati dall'ente.

L'assetto istituzionale nella Regione è caratterizzato dalla presenza di 5 Province, 9 Unioni Montane e n. 227 Comuni. La popolazione residente al 31 dicembre 2019 ammonta a 1.512.672 unità. La superficie territoriale è pari a 9.401 Km², con una densità demografica di 161 abitanti per Km². La provincia più popolata risulta quella di Ancona con 467.451 abitanti (31%); seguono Pesaro e Urbino con 356.497 (24%), Macerata 310.815 (21%), Ascoli Piceno 206.172 (14%) e Fermo 171.737 (11%).

1.2 Organizzazione della Giunta regionale

La Giunta regionale, per l'esercizio delle funzioni, si avvale di apposite strutture secondo l'organizzazione disciplinata dalla L.R. n. 20/2001 e dalla deliberazioni della stessa Giunta n° 1536 del 07/12/2016 adottata in attuazione della medesima legge.



Le competenze delle singole strutture dirigenziali sono disponibili sul sito della Regione Marche nella sezione Amministrazione trasparente – organizzazione – articolazione degli uffici.

La Giunta regionale, per l'esercizio delle sue funzioni, si avvale anche di Enti strumentali ed agenzie, nonché di Società a partecipazione regionale.

La P.F. Performance e sistema statistico, sulla base della competenza di raccordo della vigilanza degli enti strumentali, attribuita dalla D.G.R. n. 1536 del 7/12/2016 e n.31 del 25/01/2017, ha messo a punto una procedura "software" dedicata, con la quale fornire un "sistema" unitario ed organizzato a supporto dell'attività di vigilanza degli enti strumentali regionali da parte delle strutture della Giunta. La procedura, attualmente in sperimentazione con un gruppo ristretto e selezionato di Enti, è ulteriormente arricchita da funzionalità che consentono di reperire informazioni direttamente dagli enti vigilati e strumentali per finalità connesse alle esigenze di pubblicazione sulla trasparenza di cui al d.lgs. n. 33/2013, a fornire adeguati riscontri alle richieste della Corte dei Conti, ma, più in generale indispensabili alla governance ai fini del controllo strategico.

Con la deliberazione n. 1572 del 27/11/2018 la Giunta regionale ha individuato i seguenti enti pubblici e di diritto privato strumentali, nonché le agenzie della Regione Marche:

- ERDIS
- ERAP MARCHE - Ente Regionale per l'abitazione Pubblica nelle Marche
- ASSAM - Agenzia per i Servizi nel settore Agroalimentare delle Marche
- ARPAM - Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale delle Marche
- ARS - Agenzia Sanitaria Regionale delle Marche
- Parco dello zolfo delle Marche
- Ente Parco Interregionale del Sasso Simone e Simoncello
- Ente Parco Regionale del Conero
- Ente Parco Regionale Monte San Bartolo
- Fondazione marche Cultura
- AMAT – Associazione Marchigiana Attività Teatrali
- ISTAO – istituto Adriano Olivetti
- FORM – Fondazione Orchestra regionale Marche

La Regione detiene, inoltre, partecipazioni, nelle seguenti società:

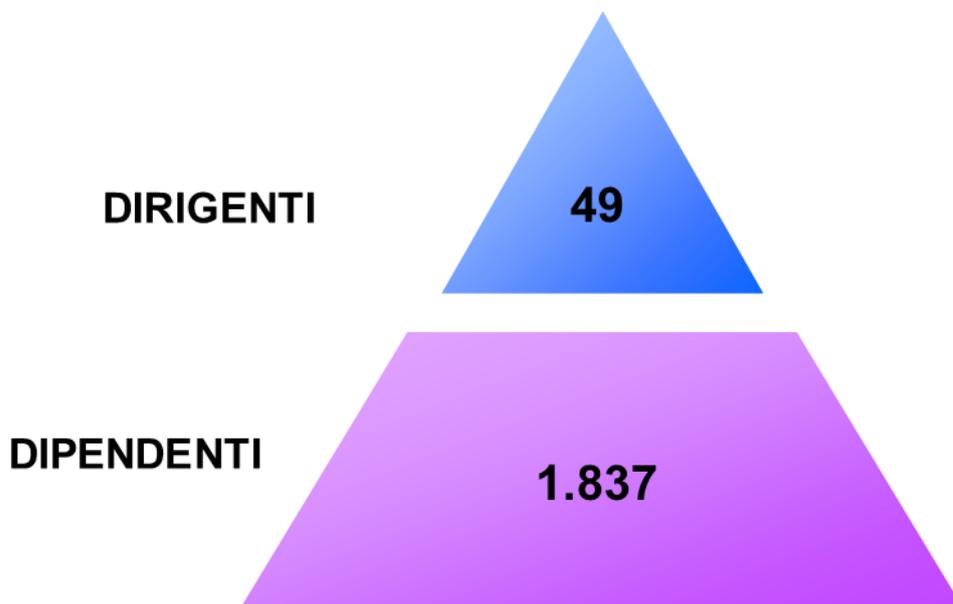
- SVIM Srl - Sviluppo Marche
- AERDORICA SpA
- IRMA Srl (in liquidazione)
- Centro Agroalimentare Piceno
- Centro Agroalimentare Macerata Srl (in liquidazione)
- Centro di Ecologia e Climatologia Scarl (in liquidazione)
- Quadrilatero Marche Umbria SpA
- Task Srl

Per il Centro Agroalimentare Piceno sono in corso le procedure di recesso e la Regione Marche, secondo il D. Lgs n. 175/2016 art. 24 c.5, non può esercitare i diritti di socio

Dall'elenco sono stati esclusi i Consorzi di sviluppo industriale e il Consorzio di bonifica, le aziende ospedaliere e l'Istituto Zooprofilattico sperimentale Umbria – Marche, in quanto non risultano enti strumentali ai sensi e per gli effetti dell'art. 11- ter del D.lgs. 118/2011 e ss.ii.mm

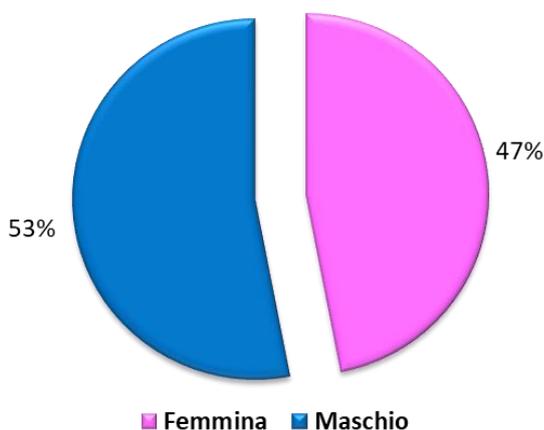
1.3 Capitale umano

Alla data del 31/12/2020, il personale della Giunta Regionale è pari a 1.886 unità a tempo indeterminato, di cui 49 unità dirigenziali e 1.837 dipendenti.

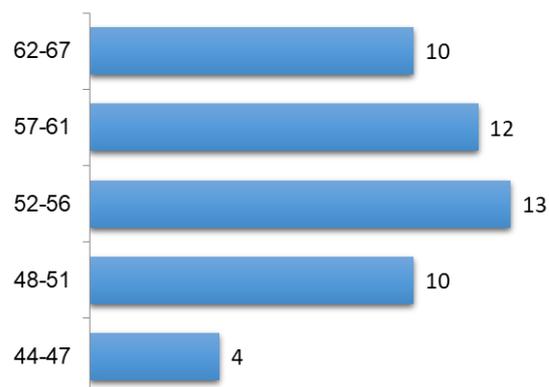


Il rapporto tra i dirigenti e i dipendenti è pari a 2,6 dirigenti ogni 100 dipendenti, per cui in generale ogni dirigente dispone mediamente di circa 37 dipendenti.

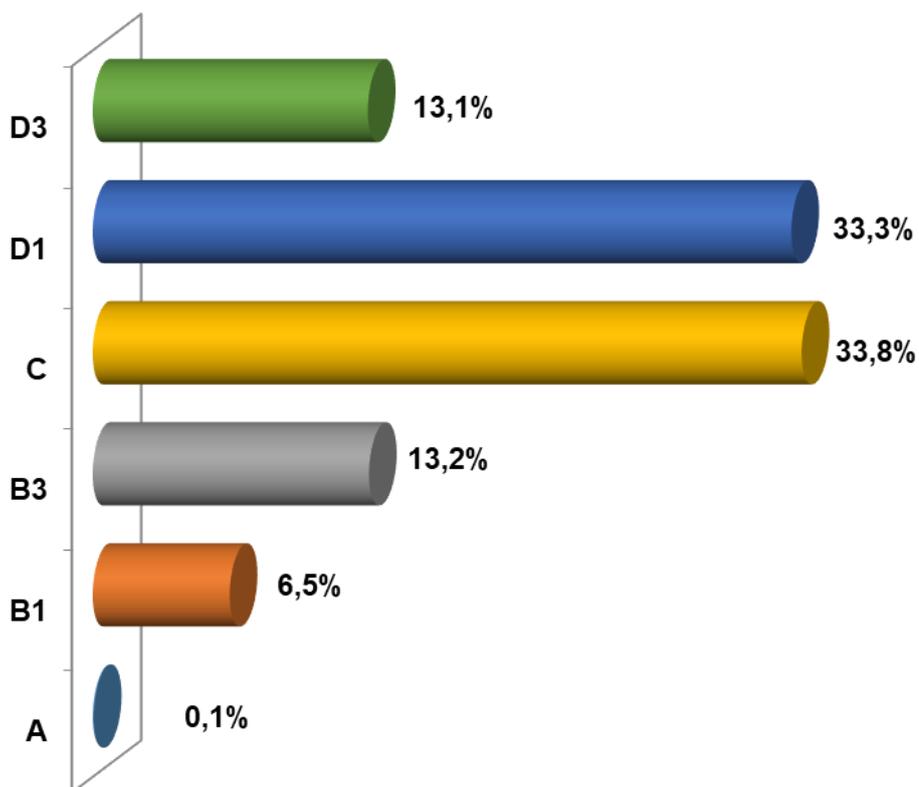
Il personale dirigenziale comprende n° 23 femmine e n° 26 maschi.



Per il personale dirigenziale, la classe di età più consistente è quella tra 52 e 56 anni.

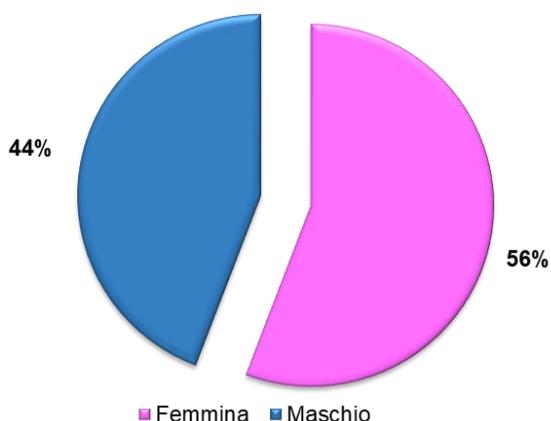


Il personale del comparto a tempo indeterminato è composto dal 13,1% unità di categoria D3, dal 33,3% di categoria D1, dal 33,8% unità di categoria C, dal 13,2% unità di categoria B3, dal 6,5% unità di categoria B1, dallo 0,1% unità di categoria A.

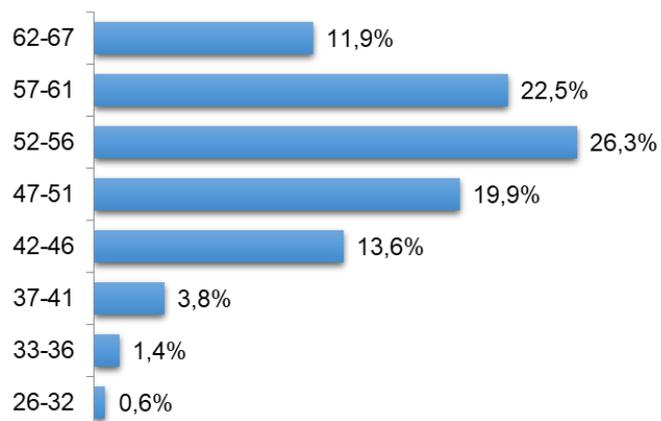


Il personale del comparto a tempo indeterminato è composto da n. 1.022 femmine e n. 815 maschi.

Solo nelle qualifiche B1 e D3 sono più numerosi i maschi, in tutte le altre categorie le femmine, sono numericamente maggiori.



Per il personale del comparto a tempo indeterminato, la classe d'età più consistente è quella tra i 52 e i 56 anni.



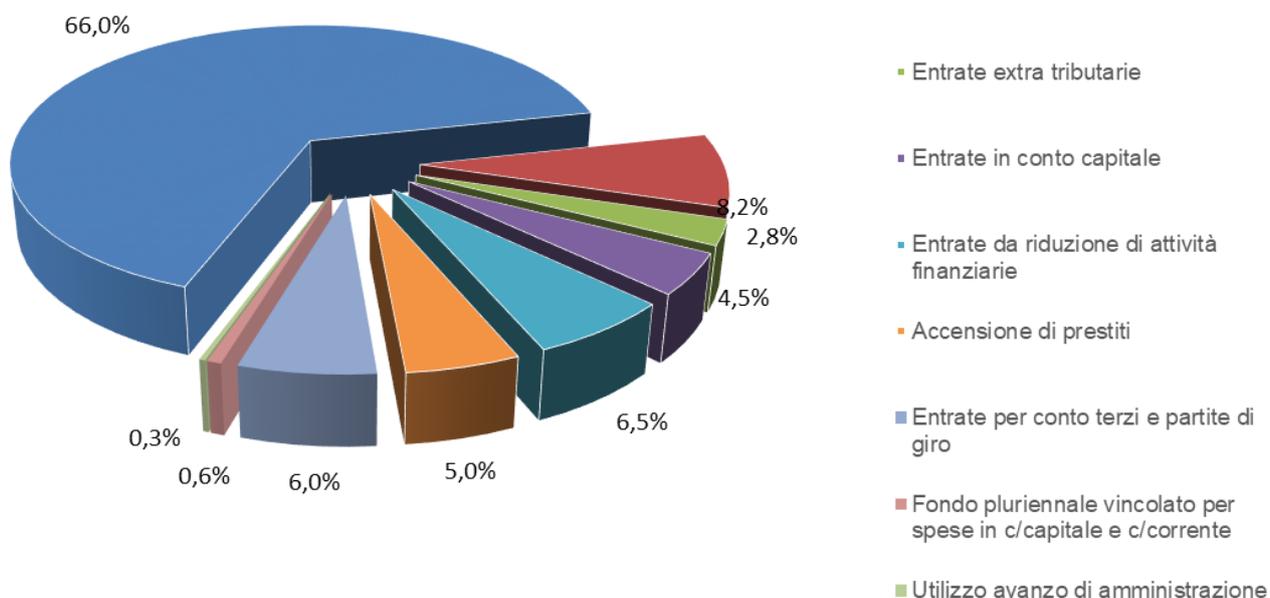
1.4 Risorse finanziarie

Le risorse finanziarie disponibili nel triennio 2021/2023 sono individuate nel bilancio di previsione pluriennale della Regione Marche approvato con Legge Regionale n. 54 del 31 dicembre 2020. Con riferimento all'esercizio 2021 i valori, estratti dagli allegati 3, 4 e 5 del documento di cui sopra, sono di seguito specificati.

Quadro riassuntivo delle Entrate per Titoli (competenza anno 2021, milioni di euro)

Titolo 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	€ 3.355,50
Titolo 2	Trasferimenti Correnti	€ 418,90
Titolo 3	Entrate extra tributarie	€ 142,59
Titolo 4	Entrate in conto capitale	€ 231,18
Titolo 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	€ 329,64
Titolo 6	Accensione di prestiti	€ 256,90
Titolo 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	€ 307,34
	Fondo pluriennale vincolato per spese in c/capitale e c/corrente	€ 32,55
	Utilizzo avanzo di amministrazione	€ 13,30
	Totale	€ 5.087,90

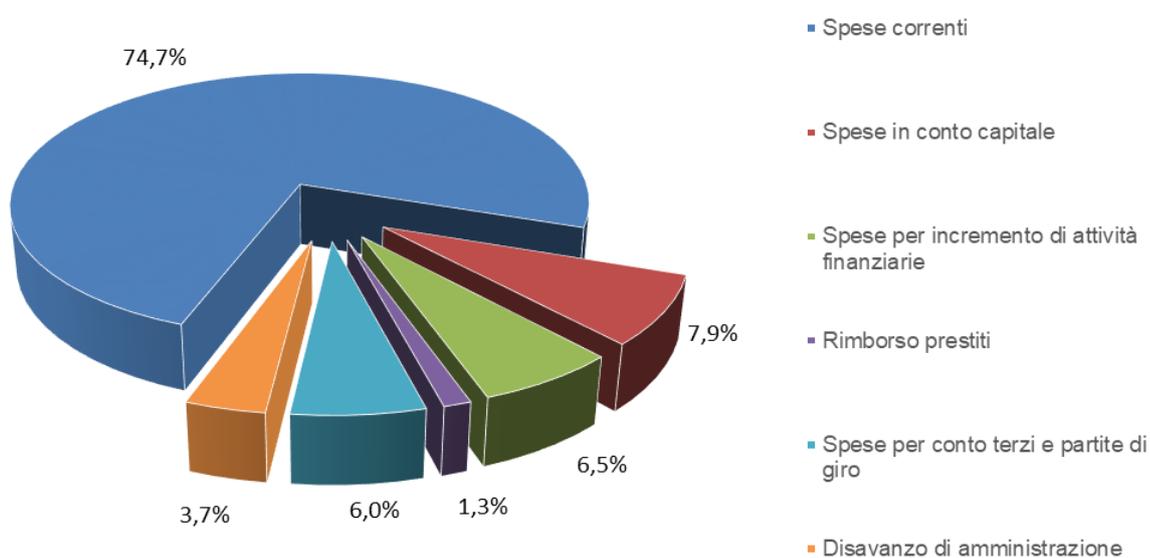
Entrate 2021 per Titolo (competenza)



Quadro Riassuntivo delle Spese per Titoli (competenza anno 2021, milioni di euro)

Titolo 1	Spese correnti	€	3.799,43
Titolo 2	Spese in conto capitale	€	400,46
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	€	330,64
Titolo 4	Rimborso prestiti	€	64,01
Titolo 7	Spese per conto terzi e partite di giro	€	307,34
	Disavanzo di amministrazione	€	186,01
	Totale	€	5.087,90

Spese 2021 per Titolo (competenza)



Quadro Riassuntivo delle Spese per Missioni (competenza anno 2021)

MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	€ 126.516.658,08
MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza	€ 299.860,00
MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio	€ 66.147.040,97
MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	€ 23.658.093,53
MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	€ 6.026.493,66
MISSIONE 7 - Turismo	€ 19.268.767,69
MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	€ 11.549.536,90
MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	€ 58.404.163,11
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	€ 294.395.963,42
MISSIONE 11 - Soccorso civile	€ 35.047.624,23
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	€ 53.761.377,82
MISSIONE 13 - Tutela della salute	€ 3.268.917.393,29
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	€ 64.082.577,95
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	€ 119.997.336,75
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	€ 40.982.558,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	€ 16.266.036,40
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	€ 2.391.255,54
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	€ 3.502.950,40
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	€ 39.203.054,16
MISSIONE 50 - Debito pubblico	€ 344.129.313,19
MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	€ 307.344.138,66
Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto	€ 186.012.445,84
Totale	€ 5.087.904.639,59

2. Il contesto di riferimento del piano

2.1. Il quadro regionale esterno

Territorio e demografia

La regione Marche si estende su un territorio di 9.401,38 km² con un numero di abitanti, al 31 dicembre 2019, pari a 1.512.672, che rappresenta il 2,5 per cento della popolazione italiana. Sono presenti 5 Province 9 Unioni montane e 10 Unioni di comuni. Composta da 227 comuni, la regione ha una densità abitativa di 161 ab./km² (quella italiana è di 197 ab./km²). Oltre 1/5 della popolazione (321.126) risiede nei 5 capoluoghi di provincia ed il 54 per cento dei comuni è al di sotto di 3.000 abitanti. La densità abitativa è elevata sulla costa e lungo gli assi produttivi che si sviluppano dalla costa lungo le valli principali che si snodano dalla costa verso l'interno. Gli abitanti delle Marche sono destinati a diventare, in base alle previsioni Istat, 1.506.093 nel 2025; scenderanno poi a 1.432.997 nel 2045 per ridursi a 1.277.611 nel 2065. La struttura per età evidenzia una maggior presenza di popolazione over 65 rispetto alla media nazionale (25,2 contro 23,2 per cento). I cittadini stranieri residenti nelle Marche al 31 dicembre 2019 risultano 130.595: rispetto all'anno precedente sono diminuiti di circa 300 unità, e rappresentano l'8,6% del totale della popolazione residente.

Con i decreti-legge del 17 ottobre 2016, n. 189, dell'11 novembre 2016, n. 205 e n.84 del 10 aprile 2017, si sono individuati i 140 comuni di Umbria, Marche, Lazio e Abruzzo che hanno subito gravi danni strutturali. I comuni marchigiani appartenenti al "cratere" si estendono complessivamente su una superficie di 3.978 kmq (il 42% della superficie regionale), i residenti del cratere al 31 dicembre 2019 risultano 335.960 (340.030 al dicembre 2018), corrispondente al 22% della popolazione regionale e con una densità di popolazione di 84 abitanti per kmq, circa la metà del valore regionale.

Sanità

Nel 2017 la spesa sanitaria pubblica corrente media per abitante delle Marche è pari a 1.841,8 euro, in aumento rispetto al 2016 (1.816,5 euro); tale valore è leggermente inferiore alla media nazionale, pari a 1.866 euro annui per abitante (Fonte: Noi Italia ISTAT).

La mobilità ospedaliera interregionale nel 2018 fa registrare un indice di emigrazione (13,1%, sono i casi di ricoveri di residenti effettuati fuori regione sul totale dei ricoveri ordinari per "acuti" di residenti) leggermente superiore a quello di immigrazione (11,4% sono i casi di ricoveri di pazienti non residenti nella regione sul totale dei ricoveri ordinari per "acuti"). (Fonte: Noi Italia ISTAT)

I dati sullo stato di salute dichiarato dai marchigiani nel 2018 fanno registrare che il 69,5% afferma di essere "in buona salute" (in aumento rispetto al 2017: 68,7%); il 39,1% dichiara di essere affetto da almeno una malattia cronica, ma tra questi sono la maggioranza (45%) i cronici in buona salute (Fonte: ISTAT - datawarehouse Istat).

Sociale

Nel 2017 il reddito netto familiare, inclusivo degli affitti figurativi, è stimato nelle Marche in media pari a 37.801 euro, contro i 36.293 euro della media nazionale e i 38.362 euro delle regioni dell'Italia centrale; rispetto alla media del centro Italia la disuguaglianza tra i redditi nelle Marche mostra un valore lievemente più contenuto. Complessivamente 18 famiglie marchigiane su 100 hanno dichiarato, nel 2019, che i redditi percepiti permettono di arrivare alla fine del mese con difficoltà o grande difficoltà (l'analogo indicatore per il Centro Italia è peggiore e pari a 22 su 100). Inoltre, 52 famiglie su 100 dichiarano di non riuscire a risparmiare e 28 su 100 di non riuscire a far fronte a spese impreviste.

Il rischio di povertà, misurato come percentuale di persone che vivono in famiglie con un reddito netto equivalente inferiore a una soglia di rischio di povertà, fissata al 60% della mediana della

distribuzione individuale del reddito netto equivalente, conferma che, nel 2019, 13 marchigiani su 100 vivono in famiglie in condizioni di povertà relativa.

Sicurezza

Nel 2019, i delitti denunciati dalle forze di polizia all'autorità giudiziaria nella regione Marche, pari a 41.240, riguardano soprattutto Furti (39,1%), Danneggiamenti (11,7%) e Truffe e frodi informatiche (10,3%).

Il numero dei delitti scende a 41.240 rispetto a 43.505 del 2018 con una variazione percentuale pari a -5,2%. Il decremento si riscontra soprattutto in alcune categorie come Estorsioni (-11,2%), Ricettazione (-14,6%), Furti (-15,0%), Normativa sugli stupefacenti (-13,0%), Rapine (-13,7%), Minacce (-10,2%) ma soprattutto Contraffazione di marchi e prodotti industriali (-58,4%).

La tendenza del numero dei delitti è sempre stata in diminuzione dal 2014 (54.139) al 2019 (41.240). Nel 2019, nelle Marche, il numero di vittime donne è pari a 10.819, di questi 2 per omicidio volontario consumato, 153 per percosse, 222 per *stalking* e 87 per violenze sessuali. Le vittime donne rappresentano l'1,6% dei delitti contro le donne a livello nazionale.

Rispetto all'anno 2018 il numero di vittime donne, nelle Marche, è diminuito dello 0,1%. Si riscontrano lievi aumenti nel numero per percosse (0,1%) e per *stalking* (0,1%) mentre si evidenzia una diminuzione per omicidi volontari consumati (-0,6%).

Il numero di autori di delitto denunciati o arrestati dalle Forze di Polizia nel 2019 risultano essere pari a 20.888 di cui 4.173 donne (20,1%).

MACROAREA DI CONTESTO Indicatore / Unità di misura /	Tendenza	Anno di riferimento	Valore Marche anno riferimento	Valore Marche anno -1	Tendenza Marche risp. anno -1	Valore Italia anno riferimento	Confronto Marche Italia	Fonte
Territorio sanità, sociale e sicurezza								
Resilienza ai terremoti degli Insediamenti, per presenza del piano di emergenza / (%)	↑	2016	41,9%	61,4%		50,0%		Istat-ITS
Popolazione esposta al rischio di frane / (%)	↓	2017	2,1%	2,0%		2,2%		Istat-BES
Popolazione esposta al rischio di alluvioni / (%)	↓	2017	4,3%	3,4%		10,4%		Istat-BES
Indice di povertà regionale (famiglie) / (%)	↓	2019	9,5%	10,7%		11,4%		Istat
Persone di 3 anni e più che praticano sport in maniera continuativa / (%)	↑	2018	25,6%	25,4%		25,7%		Istat
Numero di organizzazioni non profit ogni 10.000 abitanti / (%)	↑	2017	74,7%	74,4%		57,9%		Istat-BES
Percezione delle famiglie del rischio di criminalità nella zona in cui vivono (%)	↓	2017	25,0%	40,1%		31,9%		Istat-ITS
Tasso di omicidi (x100.000 ab.)	↓	2018	0,70%	0,30%		0,60%		Istat

Lavoro e Imprese

Le imprese marchigiane attive nel 2019, sulla base dei dati Infocamere, risultano essere 146.923; 1.935 in meno rispetto all'anno precedente e rappresentano il 3% dell'imprenditoria nazionale, un

terzo delle imprese attive delle Marche sono artigiane. La densità imprenditoriale, rapporto tra il numero di imprese attive e il numero di abitanti, è pari a 98 su 1.000 abitanti; questo dato colloca la nostra regione al secondo posto della graduatoria nazionale dopo il Molise. Il tessuto produttivo marchigiano è composto per la maggior parte da imprese individuali (60%), seguono con il 20% le società di capitale e con il 17% le società di persone. Considerando solo le imprese manifatturiere le imprese individuali rappresentano il 44%, mentre cresce la percentuale relativa alle società di capitale che diventa il 35%. Nel 2019 poco più del 94% delle imprese sono micro-imprese (con meno di 10 addetti), quasi il 6% sono piccole e medie imprese, mentre le grandi imprese (sopra i 250 addetti) rappresentano solo lo 0,1%. In riferimento alle sole imprese manifatturiere, che meglio descrivono il tessuto produttivo marchigiano, si denota una lieve diminuzione rispetto al 2018 (-1,6%). Le micro-imprese diminuiscono del 1,7%, le piccole e medie imprese diminuiscono dell'1%. Le grandi imprese (250 addetti e oltre), rappresentano lo 0,2% delle manifatturiere.

Formazione

Analizzando i dati relativi all'istruzione e alla formazione professionale nelle Marche si osserva che nell'anno scolastico 2019/2020 sono presenti 583 scuole d'infanzia (con 35.168 iscritti), 450 scuole primarie (con 65.417 alunni), 227 scuole secondarie di primo grado (con 41.858 alunni) e 224 scuole secondarie di secondo grado (con 70.678 iscritti).

Ai quattro atenei marchigiani (Ancona, Camerino, Macerata e Urbino) sono iscritti, in base agli ultimi dati disponibili relativi all'anno accademico 2019/2020, 45.844 studenti.

Nell'anno solare 2019 gli studenti laureati presso uno degli Atenei marchigiani ammontano a 8.688.

Nel 2019 nelle Marche le persone di 30-34 anni che hanno completato un'istruzione terziaria (università e altri percorsi equivalenti) sono state il 28,9%, valore superiore alla media nazionale (27,6%). La percentuale di persone in età 20-24 anni che ha conseguito almeno il diploma di scuola secondaria superiore è pari al 87,5% (valore nazionale 81,8%). Gli adulti nella classe d'età 25-64 anni occupati che partecipano ad attività formative e di istruzione rappresentano il 7,3% degli occupati della medesima classe d'età, valore inferiore a quello nazionale pari al 8,7%.

Mobilità

Un'adeguata rete infrastrutturale è condizione di efficienza complessiva del sistema economico e territoriale e volano di crescita e di sviluppo sostenibile solo se risponde alle specifiche esigenze del territorio.

Le infrastrutture di trasporto relative alle Marche sono caratterizzate da una conformazione a pettine derivante dalla morfologia del territorio che è costituito da una fascia litoranea continua e pianeggiante di circa 170 km sulla quale si sono sviluppati storicamente i maggiori insediamenti urbani, e da una serie di valli trasversali (Est-Ovest) che, partendo dalla catena degli Appennini, si innestano sulla fascia litoranea, lungo le quali si è sviluppata l'urbanizzazione residenziale e produttiva. Il Piano Regionale infrastrutture, trasporto, merci, e logistica (approvato dalla Regione Marche nel 2012) si pone gli obiettivi di fornire gli strumenti per una corretta e unitaria pianificazione del territorio, di individuare le più idonee configurazioni infrastrutturali ed organizzative dei porti, di migliorare la vivibilità locale e la mobilità delle persone e dei flussi economici, di potenziare e ammodernare le infrastrutture portuali.

MACROAREA DI CONTESTO Indicatore / Unità di misura /	Tendenza	Anno di riferimento	Valore Marche anno riferimento	Valore Marche anno -1	Tendenza Marche risp. anno -1	Valore Italia anno riferimento	Confronto Marche Italia	Fonte
Lavoro imprese e formazione								
Tasso di innovazione del sistema produttivo (%)	↑	2018	42,2%	38,1%		49,7%		Istat-ITS
Tasso disoccupazione / (%)	↓	2019	8,6%	8,1%		10,0%		Istat
Tasso occupazione 15-64 anni / (%)	↑	2019	65,0%	64,7%		59,0%		Istat
BES - Persone di 16-74 anni con alti livelli di competenza digitale / (%)	↑	2019	21,5%	21,2%		22,0%		Istat-BES
Abbonamenti in banda ultra larga (%)	↑	2018	13,4%	5,9%		16,2%		Istat-ITS
Occupati in imprese culturali e creative / per 100 occupati	↑	2018	2,9%	3,6%		3,7%		Istat-BES
Occupati con istruzione universitaria in professioni Scientifico-Tecnologiche / per 100 occupati	↑	2018	16,1%	17,6%		17,3%		Istat-BES

Agricoltura

La struttura dell'agricoltura è fondamentale per indirizzare le politiche di sviluppo. Nelle Marche, il numero delle aziende agricole nel 2016 è di quasi 37 mila, con una superficie totale di circa 620 mila ettari e una superficie agricola utilizzata di circa 471 mila ettari. Il numero delle aziende è in diminuzione del 18% rispetto a quanto rilevato nel Censimento dell'agricoltura del 2010. Anche la superficie complessiva delle aziende diminuisce, seppure in misura minore rispetto al loro numero (la superficie agricola utilizzata diminuisce dello 0,2% e la superficie totale dello 0,6%). Aumenta pertanto la dimensione media aziendale (da 10,5 a 12,8). Le aziende marchigiane che praticano l'allevamento sono oltre circa 2500, corrispondenti al 6,9% del complesso delle aziende agricole, con un'incidenza inferiore rispetto al Censimento del 2010 (13,5%).

Per quanto riguarda l'agriturismo, nel 2019 il settore agriturismo vede confermati una tendenza strutturale alla crescita e un elevato potenziale competitivo. Nelle Marche, il numero delle aziende autorizzate all'esercizio agriturismo risulta essere pari a 1.085, con una crescita dello 0,3% rispetto al 2018.

L'attività preponderante riguarda l'alloggio, praticato dall'88,8% degli agriturismi seguito dalla ristorazione che interessa 470 aziende.

Nel 2019 quasi la metà delle aziende nelle Marche è a conduzione femminile (40,4%).

Cultura

La grande ricchezza culturale e naturalistica che caratterizza la nostra regione implica rendere accessibili musei o aree archeologiche, biblioteche o patrimonio naturalistico ma anche qualificare la rete dei servizi primari che ne favoriscano la corretta fruizione: informazione, comunicazione, trasporti, ricettività turistica.

Tutelare e valorizzare adeguatamente, anche in chiave turistica, le nostre ricchezze è una grande opportunità di sviluppo. Cultura e turismo possono realmente essere un binomio vincente per realizzare un percorso di crescita sostenibile e duraturo. La spesa delle famiglie marchigiane per consumi culturali, indicatore chiave per lo sviluppo delle condizioni di vita e del welfare nel lungo termine, è pari al 7,3 % della spesa complessiva per consumi finali (anno 2017). Il patrimonio

culturale nelle Marche si caratterizza per la presenza di ben 282 musei e istituti simili, pubblici e privati, aperti al pubblico nel 2019. Si tratta principalmente di musei e gallerie (84,0%), cui seguono monumenti e complessi monumentali (11,0%), aree archeologiche (5,0%), diffusi in modo capillare su tutto il territorio regionale. La titolarità dei musei e istituti simili è statale per il 5,3% (15 strutture) e non statale per il 94,7% (267 strutture).

Turismo

Nel 2020, a seguito della pandemia da Covid-19, nelle Marche come nel resto Italia e in altri Paesi europei, i flussi turistici subiscono un profondo shock. Da un'analisi esplorativa Istat ad uso interno, del periodo di *lockdown* (marzo-maggio 2020), emerge che, nel solo comparto alberghiero, la percentuale delle strutture attive nella nostra regione si assesta tra il 13% ed il 32%. Nel 2020 nelle Marche si contano 8.827 esercizi ricettivi. Rispetto al 2019 il numero è in aumento del 9,43%. Con riferimento ai posti letto, si registra per il 2020, una un totale di 141.697. La capacità ricettiva, calcolata su numero dei posti letto rapportato alla popolazione residente, rappresenta uno dei principali indicatori di accoglienza. Nel 2020, nelle Marche, è pari a 93,7** posti letto per mille abitanti. Un altro indicatore è rappresentato dalla densità ricettiva, calcolato come numero dei posti letto sulla superficie territoriale. Nel 2020, le Marche presentano un valore del 15,1 posti letto per km². Per quanto riguarda la fruizione delle strutture nel 2020, nel complesso degli esercizi operanti sul territorio marchigiano, si sono registrati 1.594.443* arrivi di turisti italiani e stranieri con 8.299.108* presenze, ovvero numero di notti trascorse dai turisti. La permanenza media (presenze/arrivi) è pari a 5,2 notti per turista; la variazione percentuale, causata dalla pandemia, segna per la nostra regione -34,1%* sugli arrivi e -20,2%* sulle presenze; situazione migliore rispetto al livello nazionale per il periodo gennaio-settembre*** (arrivi -55%, presenze -50%). Un indicatore di "turisticità" è espresso dalla densità turistica, calcolata come rapporto tra il numero di presenze e la superficie territoriale. Nel 2020, per le Marche il valore è pari a 883* turisti per km².

* dati provvisori

** calcolato sulla popolazione al 1/1/2020

*** Istat: MOVIMENTO TURISTICO IN ITALIA GENNAIO-SETTEMBRE 2020

MACROAREA DI CONTESTO Indicatore / Unità di misura /	Tendenza	Anno di riferimento	Valore Marche anno riferimento	Valore Marche anno -1	Tendenza Marche risp. anno -1	Valore Italia anno riferimento	Confronto Marche Italia	Fonte
Agricoltura turismo e cultura								
Tasso di crescita dell'agricoltura (Var % risp. Anno prec.)	↑	2017	-6,7%	-0,1%		-4,6%		Istat-ITS
Capacità ricettiva / (posti letti/popolazione media*1.000)	↑	2020	93,7*	131*		84,5**		Istat
Incidenza della spesa per ricreazione e cultura / (%)	↑	2017	7,3%	7,2%		7,2%		Istat-ITS

* dati provvisori

** anno 2018

2.2. SWOT Analysis

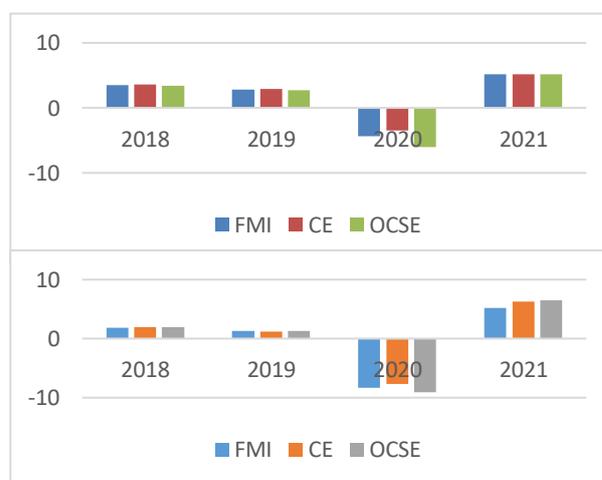


2.3. Scenario internazionale

Nella prima parte dell'anno, il ciclo economico internazionale è stato caratterizzato quasi esclusivamente dagli effetti delle misure di contenimento legate alla diffusione della pandemia di COVID-19. Il commercio mondiale ha registrato un crollo (-11,0% la flessione delle importazioni di beni e servizi in volume prevista dalla Commissione europea per il 2020, e le prospettive per i prossimi mesi segnalano diverse difficoltà nella ripresa degli scambi. La congiuntura internazionale, nonostante l'implementazione tempestiva di ingenti misure a sostegno dei redditi di famiglie e imprese, si presenta eccezionalmente negativa. I rischi associati allo scenario presentato sono prevalentemente al ribasso, legati all'incertezza sull'evoluzione dell'emergenza sanitaria e sulla resilienza dei sistemi economici. Le previsioni della Commissione europea indicano per quest'anno una riduzione della dinamica del Pil globale in termini reali (-3,5% dal +2,9% nel 2019) a sintesi di andamenti eterogenei tra i paesi: i mercati emergenti e in via di sviluppo dovrebbero sperimentare una performance meno negativa rispetto a quella dei paesi avanzati. I dati macroeconomici relativi ai primi tre mesi dell'anno sono stati molto negativi. Nel primo trimestre del 2020, il Pil cinese ha registrato una contrazione congiunturale record del 9,8% (-6,8% il dato tendenziale). La riduzione della diffusione del contagio nel paese e la conseguente riapertura di molte attività produttive hanno determinato, però, un moderato miglioramento a partire da marzo quando gli indici PMI dei servizi e della manifatturiera sono tornati al di sopra della soglia di espansione. Negli Stati Uniti, la stima del Pil del primo trimestre, che incorpora gli effetti del *lockdown* attuato nella maggior parte degli Stati dalla seconda metà di marzo, ha registrato un calo rispetto al trimestre precedente (-1,2%) dovuto ad ampie flessioni di consumi e investimenti fissi non residenziali. Nell'area dell'euro, la stima flash riferita al primo trimestre ha mostrato una decisa contrazione congiunturale del Pil (-3,8%): nel dettaglio nazionale, in Francia si è registrata una caduta del 5,8% e in Spagna del 5,2%. In Germania la flessione è stata meno forte (-2,2%), in linea con un *lockdown* più limitato per estensione e durata. Le recenti previsioni della Commissione europea stimano per l'area dell'euro una decisa contrazione dell'attività economica quest'anno (-7,7%) e un rimbalzo nel 2021 (+6,3%), a sintesi di performance eterogenee tra i paesi. Vista l'elevata incertezza che caratterizza la congiuntura internazionale e i numerosi rischi al ribasso, la Commissione europea ha presentato anche uno scenario caratterizzato dall'ipotesi di una seconda ondata della diffusione del virus, che determinerebbe una ulteriore contrazione del Pil per 2 punti percentuali rispetto allo scenario base. (*Istat – Le prospettive per l'economia italiana nel 2020 – 2021, giugno 2020*). Di seguito vengono riportate le previsioni sull'andamento del PIL formulate dal Fondo monetario internazionale dalla Commissione europea e dalla Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico.

Tasso di crescita del PIL mondiale			
	FMI	CE	OCSE
2018	3,5	3,6	3,4
2019	2,8	2,9	2,7
2020	-4,4	-3,5	-6,0
2021	5,2	5,2	5,2

Tasso di crescita del PIL Area Euro			
	FMI	CE	OCSE
2018	1,8	1,9	1,9
2019	1,3	1,2	1,3
2020	-8,3	-7,7	-9,1
2021	5,2	6,3	6,5



2.4. Scenario nazionale

Il COVID-19 si è manifestato in una fase del ciclo economico italiano caratterizzata da segnali di debolezza (-0,2% la variazione congiunturale del Pil nel quarto trimestre 2019). In questo quadro le misure di contenimento adottate dal Governo hanno determinato a marzo la sospensione delle attività di settori in cui sono presenti 2,1 milioni di imprese (poco meno del 48% del totale), con un'occupazione di 7,1 milioni di addetti di cui 4,8 milioni di dipendenti. Il blocco delle attività ha avuto effetti immediati sulla produzione. Secondo i dati di contabilità nazionale, nel primo trimestre dell'anno il Pil ha registrato una contrazione del 5,3% segnando arretramenti del valore aggiunto in tutti i principali comparti produttivi, con agricoltura, industria e servizi diminuiti rispettivamente dell'1,9%, dell'8,1% e del 4,4%.

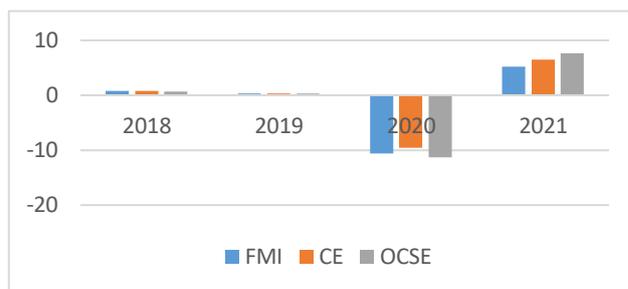
Ad aprile gli indicatori statistici hanno registrato le difficoltà del tessuto economico nel fronteggiare i provvedimenti sul *lockdown*, segnalando una caduta delle vendite al dettaglio (-11,4% la variazione in volume rispetto a marzo), il crollo delle esportazioni verso i mercati extra-Ue (-37,6% la variazione congiunturale), un deciso calo dell'occupazione (-274mila unità rispetto al mese precedente) e una riduzione dei prezzi alla produzione sul mercato interno (-3,4% la variazione congiunturale), influenzati dai ribassi dei beni energetici (-0,1% la variazione al netto di questa componente) mentre l'inflazione al consumo si è azzerata. Gli indicatori disponibili per il mese di maggio mostrano invece alcuni primi segnali di ripresa in linea con il processo di riapertura delle attività. In media d'anno il Pil è previsto segnare un calo significativo rispetto al 2019 (-8,3%), influenzato dalla caduta della domanda interna che, al netto delle scorte, contribuirebbe negativamente per 7,2 punti percentuali. Anche la domanda estera netta e le scorte fornirebbero un contributo negativo ma di intensità decisamente ridotta (-0,3 e -0,8 punti percentuali rispettivamente). Il percorso di ripresa, previsto rafforzarsi nei prossimi mesi, produrrà effetti positivi, in media d'anno, nel 2021, quando il Pil è previsto tornare ad aumentare (+4,6%) sostenuto dal contributo della domanda interna al netto delle scorte (4,2 punti percentuali) e in misura più contenuta dalla domanda estera netta (0,3 punti percentuali) e dalle scorte (0,1 punti percentuali). Nonostante la ripresa, alla fine del 2021 i livelli dei principali aggregati del quadro macroeconomico risulterebbero inferiori a quelli del 2019. (*Istat – Le prospettive per l'economia italiana nel 2020 – 2021, giugno 2020*)

A seguire una tabella con le previsioni delle principali variabili macroeconomiche di fonte Prometeia ed altri organismi internazionali.

	2019	2020	2021
PIL	0,1	-10,2	6,3
Spesa per consumi delle famiglie	0,4	-11,9	6,6
Importazioni dall'estero	-1,5	1,0	7,9
Esportazioni verso l'estero	2,7	-15,2	13,2
Unità di lavoro	-0,5	-9,4	4,4
Tasso disoccupazione	8,6	7,4	9,7
Reddito disponibile delle famiglie**	0,2	-3,0	1,7
Spesa per consumi finali delle AP	-0,5	-0,6	2,3
Investimenti fissi lordi	1,2	-12,9	9,0

Fonte: Prometeia, (var. percentuali a prezzi costanti, il reddito disponibile var. a valori correnti, il tasso di occupazione in valore percentuale)

Tasso di crescita del PIL Italia			
	FMI	CE	OCSE
2018	0,8	0,8	0,7
2019	0,3	0,3	0,3
2020	-10,6	-9,5	-11,3
2021	5,2	6,5	7,7

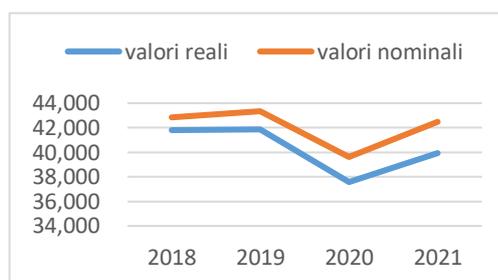


Fonte: Fondo Monetario Internazionale, Commissione europea, Organizzazione Cooperazione e lo Sviluppo Economico

2.5. Scenario regionale

Il peggioramento del quadro nazionale ed internazionale si riflette sull'economia marchigiana. Le proiezioni elaborate da Prometeia, nello scenario di agosto 2020, stimano una forte recessione dell'economia della regione in linea con la situazione italiana. Dall'osservazione dei dati, è evidente come per il 2020 sia previsto un repentino calo del PIL, una riduzione del valore reale di 4,3 miliardi di euro, corrispondente ad una variazione del -10,2%, valore vicino a quello italiano (-9,6). (aggiornare dati bki)

	PIL	
	valori reali	valori nominali
2018	41.829	42.837
2019	41.865	43.348
2020	37.577	39.621
2021	39.941	42.486



Fonte: Prometeia, milioni di euro

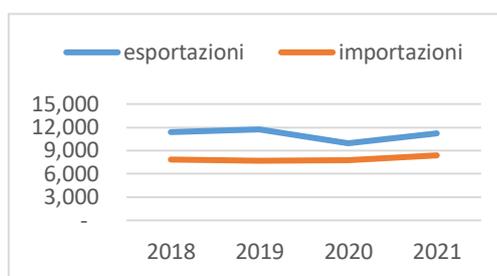
Osservando il dato della domanda interna Prometeia stima, anche in questo caso, per il 2020 una riduzione complessiva di del -9,8%, anche i consumi delle famiglie subiranno una profonda contrazione. Il *lockdown* ha penalizzato alcune categorie di spesa, con una stima di recupero lenta per i periodi successivi. Nonostante le misure a sostegno delle famiglie, nel 2020 si assisterà ad una flessione del reddito disponibile con un modesto aumento nel successivo triennio.

	La domanda interna			
	consumi finali delle famiglie	investimenti fissi lordi	consumi finali PA	domanda interna
2018	26.164	6.516	8.332	41.012
2019	26.266	6.592	8.294	41.152
2020	23.144	5.744	8.248	37.136
2021	24.675	6.262	8.441	39.378

Fonte: Prometeia, milioni di euro, valori concatenati, anno di riferimento 2015

Dopo un'ulteriore flessione delle esportazioni verso l'estero al 2020, le previsioni per le Marche, a partire dal 2021, sono attese in aumento (13,2%).

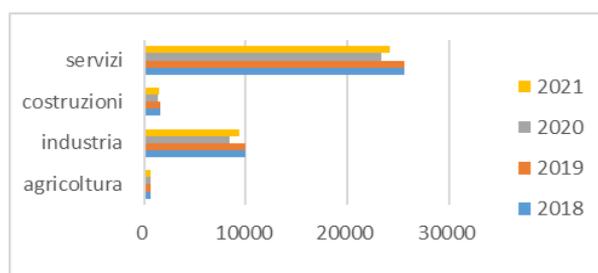
	Import/export	
	esportazioni	importazioni
	verso	dall'estero
2018	11.415	7.803
2019	11.729	7.686
2020	9.942	7.766
2021	11.253	8.381



Fonte: Prometeia, milioni di euro, valori concatenati, anno di riferimento 2015

Riguardo al valore aggiunto si osserva una riduzione generalizzata dei settori per il 2020: industria -14,7%, costruzioni -11,2% servizi -8,9%, agricoltura +2,6%.

	Valore aggiunto			
	agricoltura	industria	costruzioni	servizi
2018	665	10007	1594	25645
2019	627	9931	1612	25710
2020	643	8473	1431	23409
2021	663	9551	1630	24255



Fonte: Prometeia, milioni di euro, valori concatenati, anno di riferimento 2015

2.6 Scenario Covid-19 di breve periodo

La pandemia da coronavirus sta avendo e avrà sicuramente gravi ripercussioni sull'economia e sul mercato del lavoro nel nostro Paese già alle prese con una lunga fase di stagnazione, oltre che sulla tenuta sociale del Paese.

Le risorse stanziare e finalizzate ad ammortizzare i riflessi più negativi sull'economia, sul lavoro e a livello sociale –prestiti garantiti alle imprese, cassa integrazione, bonus, permessi retribuiti aggiuntivi (pagati al 50% anziché al 30%), congedi, modalità di lavoro da remoto –sono rilevanti ma appaiono insufficienti a coprire adeguatamente il lungo periodo di astensione dal lavoro e le diverse necessità che permarranno.

La sospensione di molte attività produttive necessita, invece, di una cura “da cavallo” che nessun paese europeo è in grado di sostenere da solo, per la quale il ruolo dell'Unione Europea diventa fondamentale.

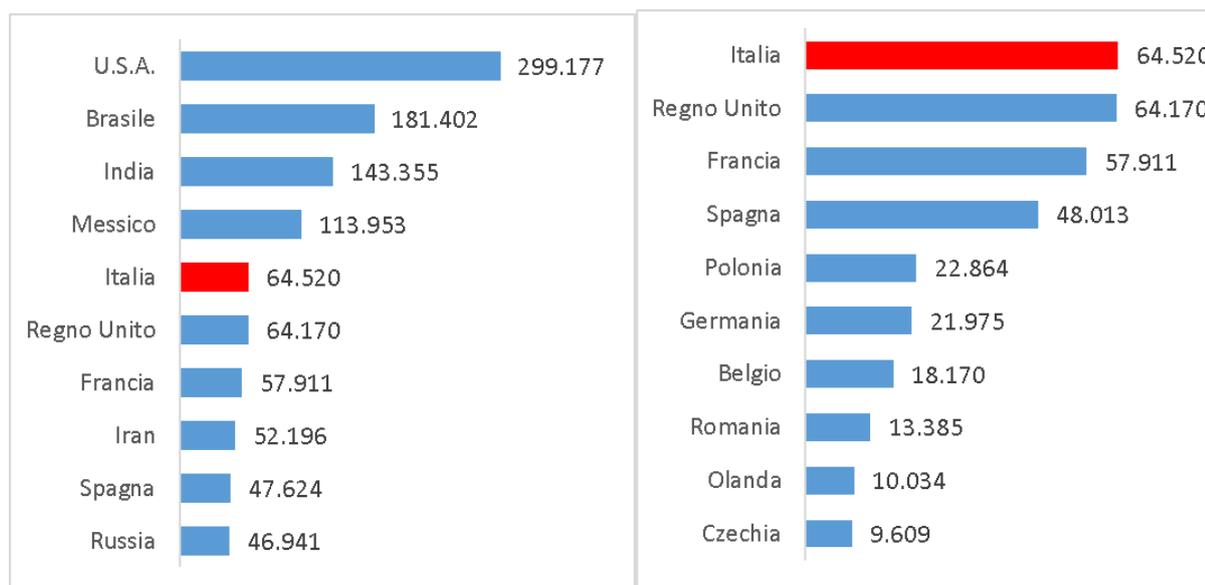
Mortalità per Covid-19

DATI ITALIA

Italia 5° paese mondiale per numero totale di deceduti da Covid-19, e primo paese in Europa

I dati del Centro Europeo per la Prevenzione e il Controllo delle malattie, aggiornati al 19 dicembre 2020, mostrano una graduatoria dei paesi del Mondo dove l'Italia, con 64.520 deceduti per Covid-19, si posiziona a un non invidiabile 5° posto, dietro USA, Brasile, India e Messico. L'Italia si colloca quindi al primo posto della graduatoria europea, seguita da Regno Unito e Francia.

Numero di deceduti per Covid-19 (dati al 19 dicembre 2020)



Fonte: Centro Europeo per la Prevenzione e il Controllo delle malattie

DATI MARCHE E ITALIA

Marzo è stato il mese più critico nelle Marche e in Italia

L'ISTAT ha confrontato i dati dei decessi per tutte le cause nei primi 5 mesi del 2020, con la media dello stesso periodo del quinquennio precedente (2015-2019). Il confronto mostra la maggior variazione percentuale nel mese di marzo: +48,9% nelle Marche, valore in linea con il dato nazionale (+49,4%).

Nel 2020, il 2,3 per cento dei deceduti per Covid è marchigiano

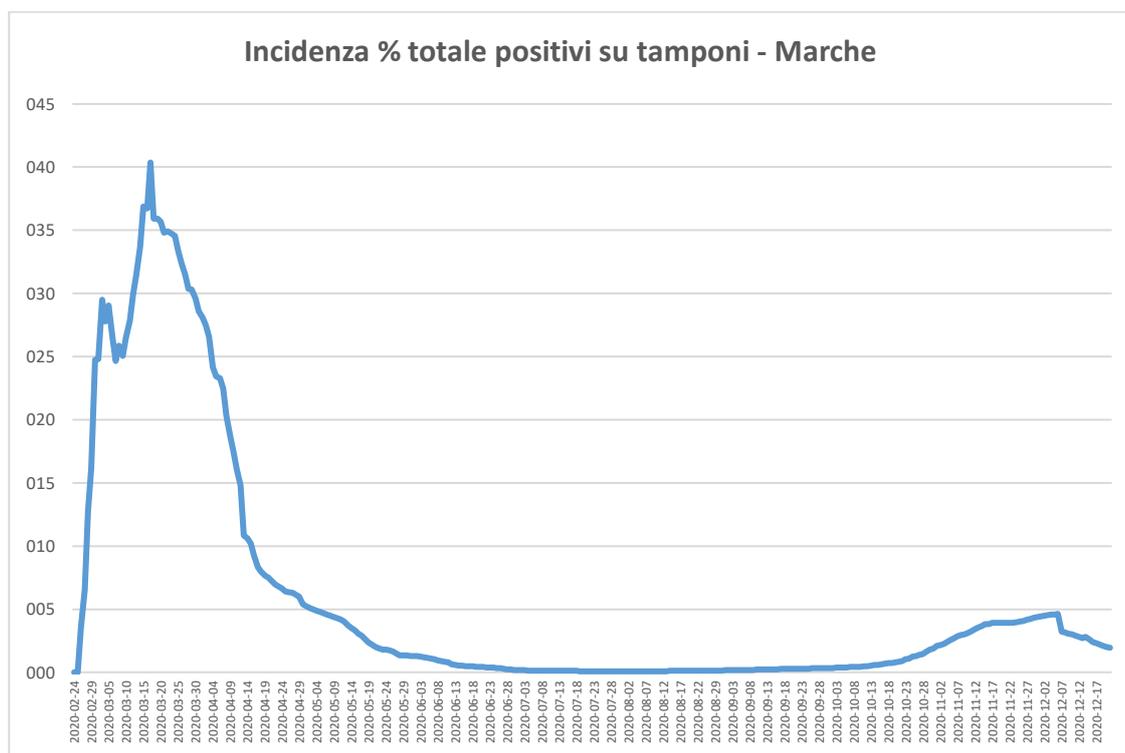
Nel corso dell'anno 2020 in Italia sono decedute complessivamente 64.520 persone positive al Covid-19; il 2,3% di queste era residente nelle Marche (dati aggiornati al 19 dicembre 2020). Nel periodo critico (marzo-maggio) nelle Marche sono decedute 981 persone, il 2,9% del totale Italia.

Pazienti deceduti per Covid-19 positivi, per periodo: confronto Marche – Italia (dati al 19 dicembre 2020)

	marzo-maggio		giugno-settembre		ottobre-dicembre		Totale	
	N	%	N	%	N	%	N	%
Marche	981	2,9	7	0,4	185	0,8	1.469	2,3
Italia	34.374	100	1.836	100	23.166	100	64.520	100

Fonte: Istituto Superiore di Sanità

Andamento incidenza % positivi su tamponi (Valori %) (dati al 21 dicembre 2020)



Fonte: Elaborazioni PF Performance e Sistema statistico su dati Protezione civile

Effetti dell'emergenza legata al Covid-19 sulle imprese nelle Marche

I dati che seguono sono desunti dai risultati delle rilevazioni condotte dall'Istat tra l'8 e il 29 maggio e tra il 23 ottobre e il 16 novembre 2020 "Situazione e prospettive delle imprese nell'emergenza sanitaria Covid-19", che ha avuto l'obiettivo di raccogliere valutazioni direttamente dalle imprese in merito agli effetti dell'emergenza sanitaria e della crisi economica sulla loro attività.

Il trenta per cento delle imprese è rimasto attivo durante il *lockdown*.

Nella fase 1 dell'emergenza sanitaria (tra il 9 marzo e il 4 maggio) il 28,7% delle imprese con 3 e più addetti (32,5% per l'Italia) sono rimaste sempre attive. Il 47,5% delle imprese ha sospeso l'attività fino al 4 maggio. Sono invece il 23,8% le imprese che sono riuscite a riaprire prima del 4 maggio dopo un'iniziale chiusura.

Imprese in base alle conseguenze che l'emergenza da Covid-19 ha avuto sull'attività dell'impresa durante il *lockdown* (fino al 4 maggio). Valori percentuali

ATTIVITÀ DELL'IMPRESA	Marche	ITALIA
Sempre attiva	28,7	32,5
Ripresa prima del 4 maggio	23,8	22,5
Sospesa fino al 4 maggio	47,5	45,0
Totale	100,0	100,0

Fonte: Istat

Tra il 23 ottobre e il 16 novembre 2020, è stata condotta la seconda edizione della rilevazione Istat. In essa, il 74% delle imprese marchigiane ha dichiarato di essere in piena attività, il 20% di essere parzialmente aperta, svolgendo la propria attività in condizioni limitate in termini di spazi, orari e accesso della clientela. Il 6% ha dichiarato di essere chiusa e quasi il 2% prevedendo di non riaprire.

Stato dell'impresa a novembre 2020, Valori percentuali. Anno 2020

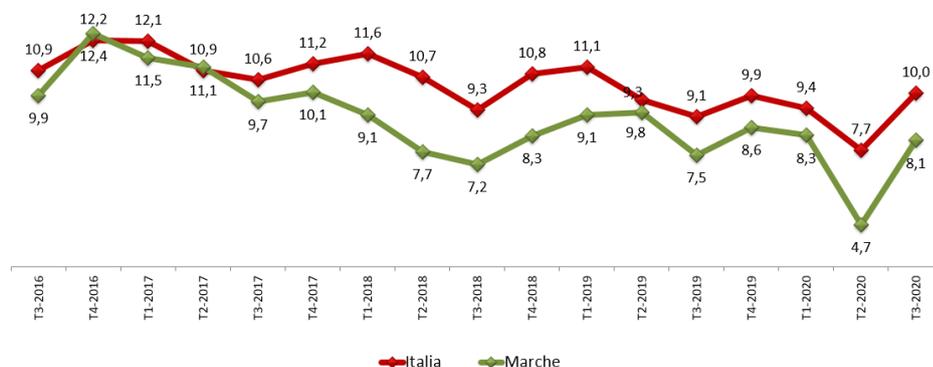
	Totalmente aperta	Parzialmente aperta	Chiusa ma prevede di riaprire	Chiusa e non prevede di riaprire
Marche	73,7	20,4	4,0	1,8
ITALIA	68,9	23,9	5,4	1,7

Fonte: Istat

Analisi mercato del lavoro in relazione al Covid 19

In Italia, nel II trimestre 2020 gli occupati hanno registrato una considerevole riduzione congiunturale (-2,5%), che risulta, tuttavia, più contenuta rispetto all'area euro (-2,8%). Nel corso di luglio 2020, inoltre, sembrano emergere segnali di recupero dell'occupazione. Nel secondo trimestre 2020 la riduzione dell'occupazione nelle Marche è inferiore a quella di quasi tutti i territori italiani. In termini tendenziali (rispetto al II trim.2019), il numero di occupati flette, nelle Marche, dell'1,2% (-7.623 unità), in Italia del -3,6%. Il tasso di occupazione 15 – 64 anni resta, così, quasi invariato (64,9% nel II 2019; 64,4% nel II 2020), anche a causa della flessione accusata dalla popolazione residente (-0,2% in termini tendenziali).

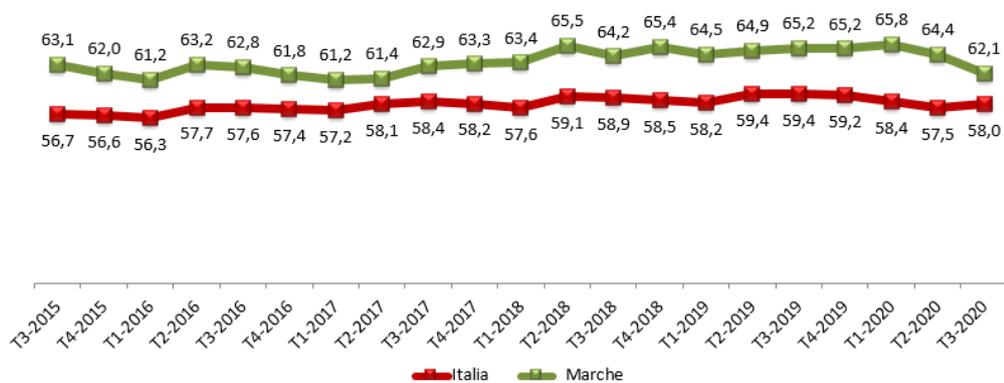
Andamento del tasso di disoccupazione



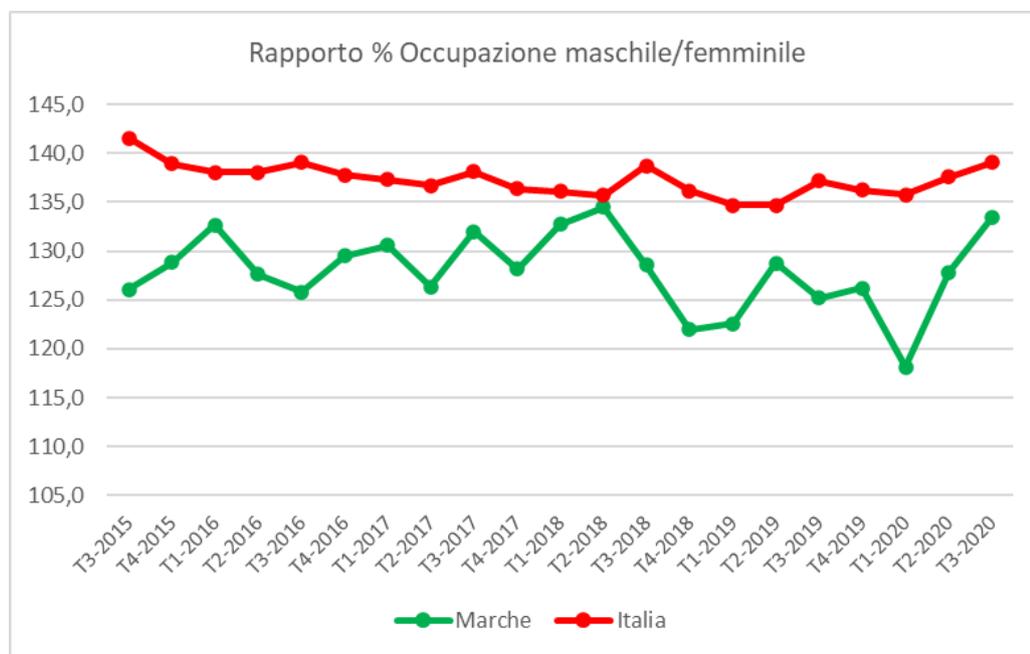
Fonte: Elab. Osservatorio Mercato del Lavoro - Regione Marche su dati Rcf I Istat

Il dato della disoccupazione conferma la differenza d'impatto di Covid-19 tra i generi: mentre gli uomini "in cerca di occupazione" (i disoccupati) calano di numero di oltre mille unità (-5,0%) le donne in cerca di occupazione crescono di 2.604 (+8,9%) e così la crescita della disoccupazione nelle Marche del III trimestre 2020 rispetto allo stesso periodo dell'anno prima, è tutta e solo effetto della componente femminile.

Andamento Tasso di occupazione totale



Fonte: Elab. Osservatorio Mercato del Lavoro - Regione Marche su dati Rcf Istat



Fonte: Elab. PF Performance e Sistema statistico su microdati Rcf Istat

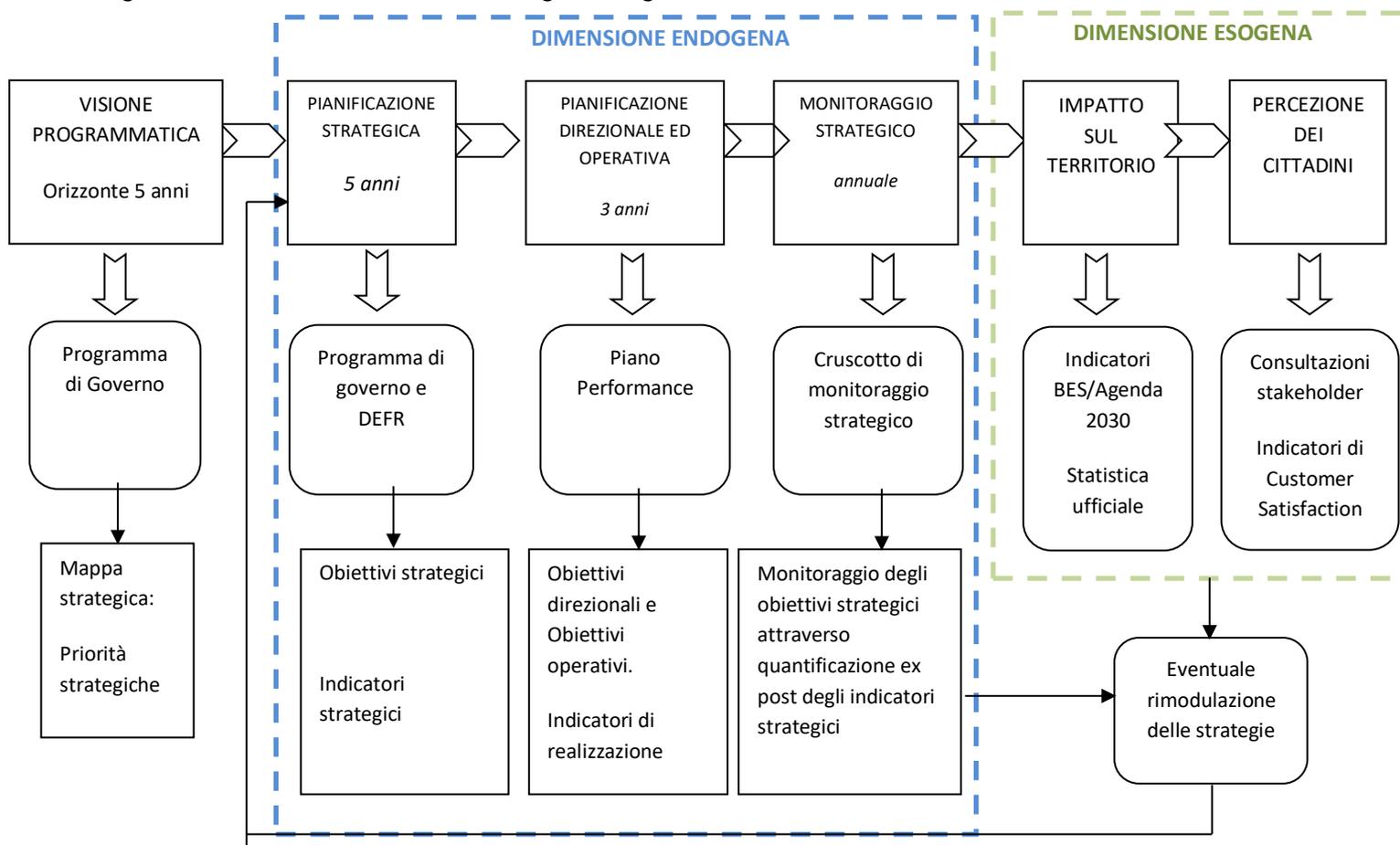
3. Il Ciclo della pianificazione strategica integrata

La visione strategica dell'Amministrazione regionale ha origine dagli indirizzi e dalle linee di intervento espressi nel Programma di governo e fa riferimento ad un orizzonte temporale quinquennale di legislatura. Da tale documento emerge la *visione* del mandato politico che orienta l'*agire* della struttura amministrativa e delinea i principi e gli obiettivi da perseguire nel corso del quinquennio. La pianificazione strategica non è tuttavia un'operazione a sé stante e non riguarda la sola sfera decisionale, bensì è un processo che parte dalla definizione delle politiche pubbliche fino alla valutazione dell'impatto sul territorio e sui cittadini.

Per la prima volta l'Amministrazione regionale si cimenta nella pianificazione e misurazione delle sue strategie. Si avvia pertanto un percorso che sarà perfezionato negli anni e che sarà accompagnato da specifica attività di formazione e divulgazione.

Il ciclo della pianificazione strategica integrata ha inizio con la definizione della strategia, che ha la sua fonte primaria nel Programma di governo della legislatura e viene descritta anche nel DEFR. Il ciclo prosegue nella trasposizione della visione strategica in un'ottica sempre più operativa, attraverso l'individuazione degli obiettivi di performance stabiliti nel Piano performance. A regime, il ciclo prosegue con la fase di monitoraggio e valutazione dei risultati dell'azione amministrativa; infine, lo sguardo si dirige verso la dimensione *esterna*, quella relativa all'impatto della strategia politica sul territorio, attraverso la misura dell'impatto non soltanto "fattuale" ma anche "percepito". Attraverso il costante monitoraggio dei risultati nel contesto interno e degli impatti nel contesto esterno, si verifica ciclicamente l'allineamento dell'azione dell'Amministrazione regionale alla strategia, apportando le modifiche ritenute opportune per conseguire gli obiettivi determinati. Di seguito viene mostrata una rappresentazione del ciclo di pianificazione strategica integrata (fig.1).

Fig.1-Ciclo della Pianificazione strategica integrata



La **VISIONE PROGRAMMATICA** è esposta nel Documento denominato Programma di Governo in cui sono individuate le dieci **PRIORITÀ STRATEGICHE** ovvero le macro-aree all'interno delle quali sviluppare la strategia politica e che rappresentano la visione di mandato politico.

La **PIANIFICAZIONE STRATEGICA** consente di individuare, all'interno di ogni priorità strategica, le linee più dettagliate e specifiche, denominate **Obiettivi Strategici**. Gli Obiettivi strategici si configurano come i cardini dell'azione politica e hanno un orizzonte temporale pari alla legislatura stessa, ossia 5 anni.

La **PIANIFICAZIONE DIREZIONALE ED OPERATIVA** riguarda la traduzione della strategia in un'ottica realizzativa. Gli obiettivi strategici vengono declinati in **Obiettivi direzionali ed operativi** lungo un'ottica temporale triennale. A ciascun obiettivo direzionale ed operativo dovrà essere associato un indicatore di risultato, un dato di partenza (baseline) ed un valore obiettivo (target).

Possono essere necessarie anche azioni trasversali di **rafforzamento amministrativo** per ridurre le debolezze o amplificare i punti di forza interni ed esterni.

Il **MONITORAGGIO STRATEGICO** consiste nell'insieme delle analisi di congruenza tra obiettivi fissati dai Piani e dai Programmi dell'Organo politico ed i risultati conseguiti. Questa verifica viene fatta più volte nell'intero ciclo di durata del Piano, determinando eventuali azioni correttive ed eventuale re-innesco del ciclo, in base a fattori esogeni ed endogeni.

L'IMPATTO SUL TERRITORIO: Il raggiungimento di un obiettivo strategico implica la realizzazione di azioni che hanno un impatto sul territorio. Questo impatto può essere nell'immediato oppure verificarsi a distanza di un certo periodo; esso inoltre può dipendere da molti fattori, alcuni dei quali indipendenti dall'azione amministrativa. Attraverso un set di **indicatori statistici** tratti dalla statistica ufficiale (o comunque "certificati"), correlati agli obiettivi strategici è possibile fornire una misura quantitativa o qualitativa dell'impatto sul territorio.

La **PERCEZIONE DEI CITTADINI** rappresenta una dimensione fondamentale di tutto il processo, in quanto al di là dell'impatto "oggettivo" che una azione può avere sul territorio, potrebbe verificarsi che i cittadini non percepiscano utile o prioritario quel risultato. Pertanto, l'ascolto delle istanze della comunità attraverso varie forme di consultazione pubblica è utile in tutte le fasi del ciclo, sia ex-ante sia ex-post.

Dovrà quindi essere garantita nel periodo una sempre più concreta e fattiva partecipazione degli *stakeholders*, a partire dalle forme di consultazione già esistenti.

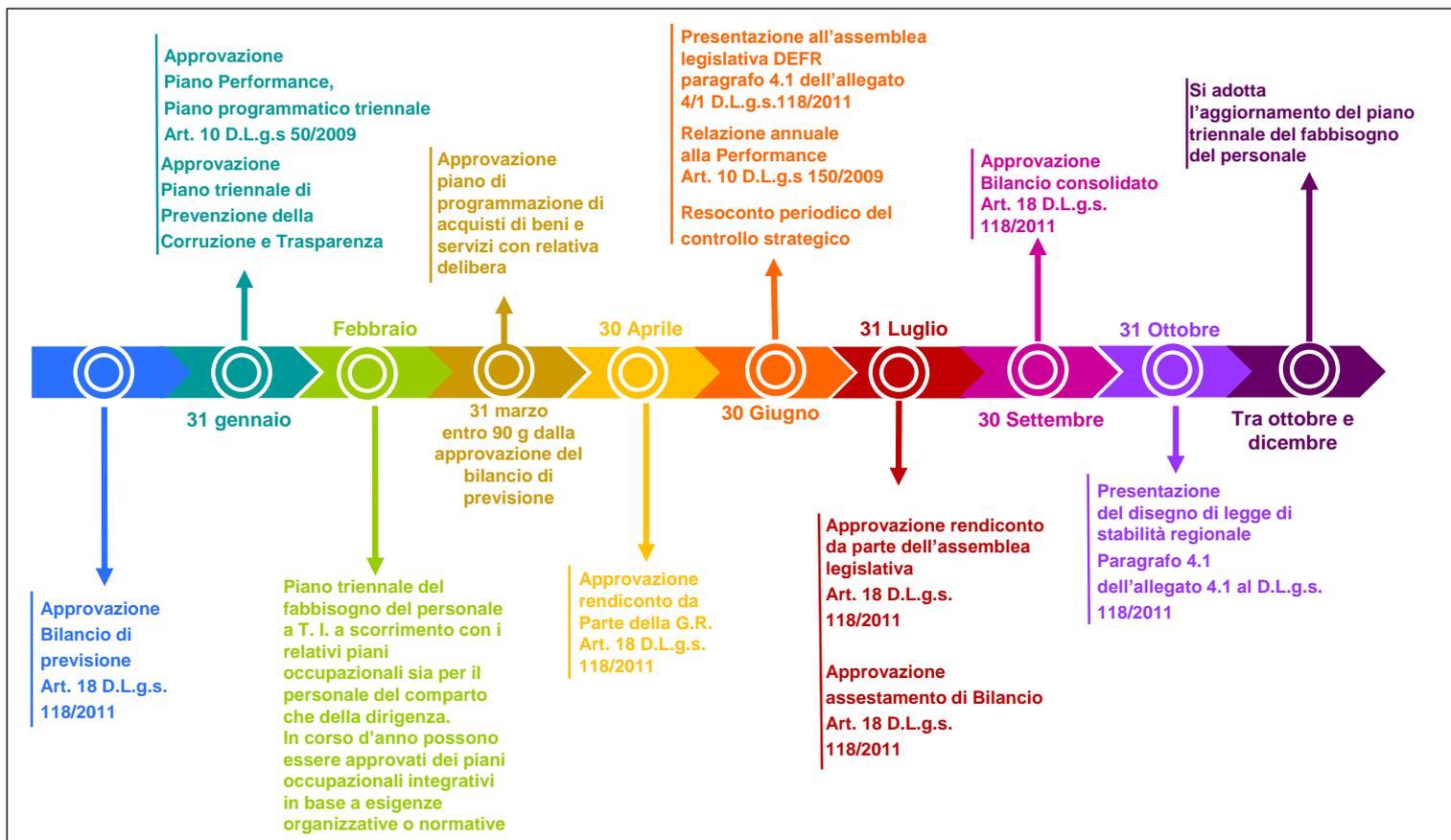
Il monitoraggio dei risultati e l'ascolto della comunità potranno determinare azioni correttive in corso d'opera, affinché il programma di intenti trovi effettiva utilità nei territori. Le azioni correttive e di miglioramento potrebbero quindi innescare una rivisitazione delle priorità strategiche e dei conseguenti piani realizzativi: ecco quindi che il ciclo di pianificazione strategica assume una vera e propria traiettoria circolare.

La pianificazione delle linee strategiche secondo la visione del mandato politico viene definita in maniera integrata con i principali documenti programmatici regionali, quali il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFER) e la Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile (SRSvS). In questo modo si stabilisce una correlazione con la pianificazione finanziaria ed inoltre si stabilisce una connessione anche con la visione di strategia dell'Agenda 2030, creando così i presupposti per una comparabilità dei dati a livello sovregionale. La pianificazione delle strategie di governo avviene pertanto in maniera integrata con la pianificazione delle risorse non solo finanziarie, ma anche umane e strumentali, affinché sia misurato e trasparente il grado di fattibilità del programma di

mandato. Nei processi di pianificazione strategica, infatti, l'individuazione dell'obiettivo da conseguire, la sua misurazione, l'analisi preventiva della sua fattibilità - in termini organizzativi, procedurali, economico-finanziari e temporali - costituiscono la premessa logica e metodologica fondamentale per la buona riuscita di quanto pianificato.

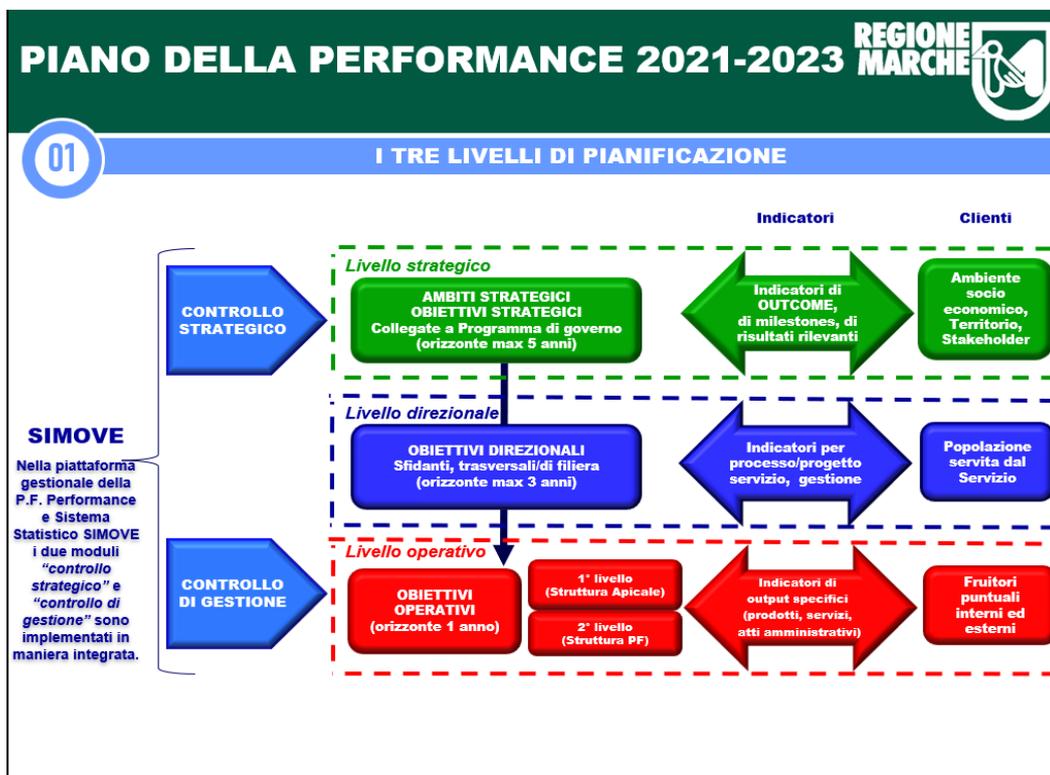
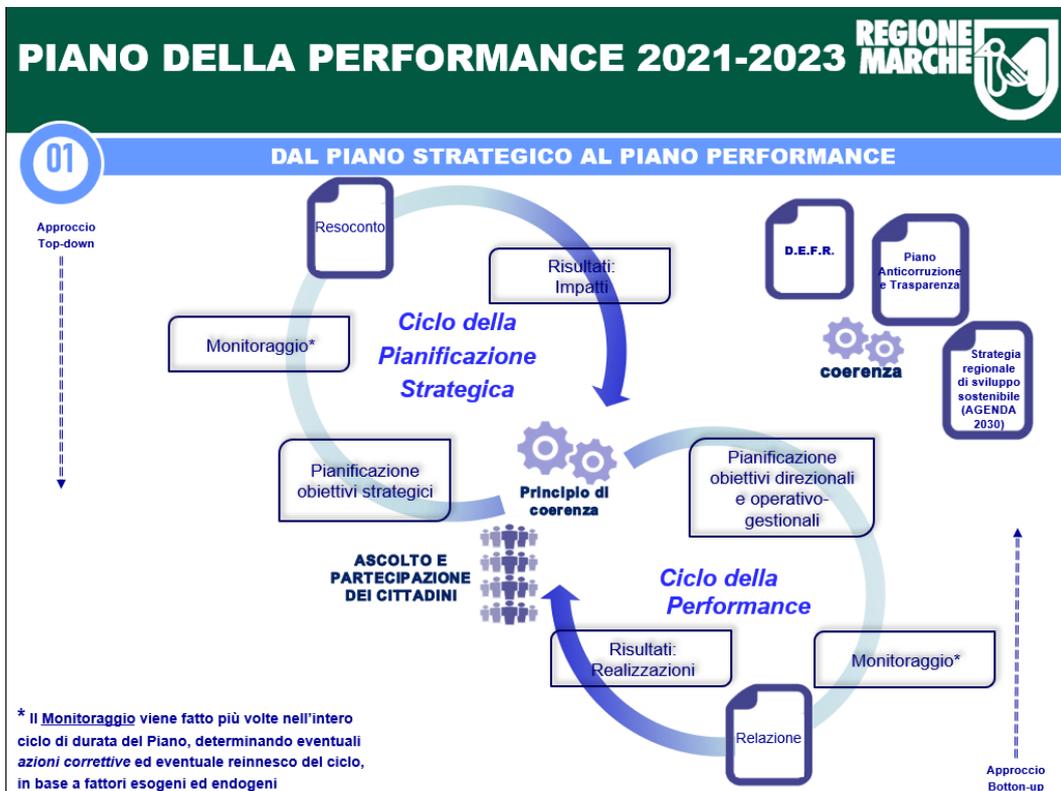
La tab.1 mostra il cronoprogramma della pianificazione strategica, operativa e delle risorse.

Tab.1 Cronoprogramma della pianificazione integrata regionale



3.1 L'attuazione ed il monitoraggio della strategia

Proseguendo rispetto a quanto già descritto e definito al precedente paragrafo 3, si seguito viene data una rappresentazione grafica di come la strategia diventa azione amministrativa, seguendo il principio della coerenza degli obiettivi e delle attività finalizzate da sviluppare.



4. La visione e le priorità strategiche del mandato

4.1 Presentazione del Piano programmatico quinquennale 2020-2025

Dal Programma di mandato si riportano le seguenti parti:

“I cittadini, le famiglie e le imprese delle Marche sono chiamati ad affrontare le sfide di un cambiamento esponenziale del XXI Secolo e di una crisi di trasformazione senza precedenti in tutti i settori, dal lavoro all’economia, dal sociale all’ambiente. La profondità di tali sfide è stata accelerata dalla recente crisi pandemica, ancora in corso, che rafforza ulteriormente la necessità di ripensare i modelli economici, sociali e istituzionali preesistenti, con una nuova visione strategica, orientata alla crescita e al benessere di medio-lungo periodo, anche sulla base degli obiettivi dell’Agenda 2030 di sviluppo sostenibile dell’Unione Europea...

... È indispensabile un nuovo percorso di sviluppo per rendere le Marche forti, sicure, innovative, attrattive, solidali e inclusive, affinché nessuno resti solo ad affrontare la crisi in corso e le sfide impegnative del futuro, a partire dal lavoro e dalla transizione digitale e ambientale. È necessario ricostruire la Comunità marchigiana, non solo sul piano fisico, ma anche su quello immateriale, attraverso una nuova visione progettuale, nuove energie e competenze, una nuova classe dirigente capace di dare nuova fiducia e speranza nel futuro. È prioritario migliorare il benessere di cittadini e famiglie e la competitività delle imprese marchigiane, attraverso la razionalizzazione e l’efficienza della spesa pubblica, la lotta agli sprechi, gli investimenti innovativi in tutti i settori, a partire dall’economia e dalla sanità. È fondamentale rilanciare il lavoro, gli investimenti, la produzione del reddito e rafforzare la capacità del sistema socio-sanitario di garantire a tutti la parità di diritti alla salute, in tutti i territori, con la prevenzione, la riduzione e gestione dei rischi, anche di fronte alle sfide della pandemia.

Questo nostro grande progetto di cambiamento e ricostruzione delle marche si basa su 10 IMPEGNI STRATEGICI E SU UN PIANO DI AZIONE DI 10 PRIORITÀ SETTORIALI OPERATIVE, per offrire ai Marchigiani sia una visione progettuale di medio-lungo periodo, sia risposte concrete alle loro esigenze quotidiane”.

Per fornire una visione unitaria, ogni Priorità, chiarita nella *vision* e brevemente presentata, viene esplicitata in una serie di obiettivi strategici che, costantemente monitorati attraverso appropriati indicatori e target, consentiranno di valutare, nel prossimo quinquennio, l’adeguatezza delle attività poste in essere dalle strutture amministrative e la congruità delle decisioni assunte e delle azioni realizzate, tutte finalizzate al perseguimento degli scopi della *governance*.

Al fine di un ottimale inquadramento del presente Piano, appare necessario ed opportuno richiamare in toto i contenuti del Documento Regionale di Economia e Finanza, approvato con Deliberazione Consiliare n. 9 del 29.12.2020, che costituisce la cornice programmatica di sviluppo del programma di mandato in linee strategiche delle varie missioni di bilancio e dei principali indirizzi di politica finanziaria.

4.2 Le 10 priorità strategiche del programma di governo 2020-2025 e gli obiettivi strategici



P1 - PRIORITÀ STRATEGICA 1 - SANITÀ E SOCIALE DI QUALITÀ PER TUTTI

1

Vision: Nessuno resti solo

“In questi anni la sanità regionale ha subito tagli e troppi cittadini marchigiani si sono sentiti abbandonati. Occorre far recuperare qualità, diffusione territoriale e competitività al nostro sistema sanitario per riconquistare la fiducia dei cittadini, garantendo parità di servizi e diritti alla salute in tutti i territori delle Marche”.

P1.01	Accrescere prossimità ed accessibilità dei servizi e delle strutture amministrative regionali della Sanità e del Sociale prioritariamente attraverso un percorso di riorganizzazione
P1.02	Potenziare i servizi sanitari accrescendo le competenze ed il merito del personale (capitale umano) ed incentivando gli investimenti in tecnologia

P1.03	Accrescere l'efficacia del sistema ospedaliero e di cura del SSR attraverso l'ottimizzazione delle strutture
P1.04	Accrescere l'efficienza della struttura organizzativa regionale anche tramite la digitalizzazione delle procedure e delle attività
P1.05	Tutelare la famiglia garantendo un livello adeguato di servizi dedicati
P1.06	Garantire un sostegno costante alle situazioni di fragilità

P2 - PRIORITÀ STRATEGICA 2 - LAVORO, FORMAZIONE E RI-OCCUPAZIONE PER TUTTI

2

Vision: Valorizzare il capitale umano puntando sui nostri talenti.

“Dobbiamo arrivare a una svolta in cui l'incertezza per il futuro lasci spazio a rilancio, valorizzazione ed impegno per trattenere i nostri giovani. Altrimenti nelle Marche lasceremo sempre spazio al rimpianto di non aver puntato tutto sulle capacità dei nostri giovani che rappresentano la chiave di accesso per entrare nel futuro”.

P2.01	Sviluppare e potenziare una formazione di qualità
P2.02	Sostenere il sistema scolastico regionale ed il diritto allo studio universitario
P2.03	Definire ed attuare una strategia integrata di politiche attive per il lavoro
P2.04	Attuare le strategie organizzative più adatte a favorire l'occupazione

P3 - PRIORITÀ STRATEGICA 3 - RICOSTRUZIONE VELOCE E RIEQUILIBRIO TERRITORIALE

3

Vision: Rinascere con pari diritti per tutti.

“Le Marche rinascono, dall'immobilismo alla ricostruzione. Rinascere significa rigenerare la vita ed il tessuto urbano comunità, ricostruendo abitazioni, aziende e ricreando speranza ed opportunità”.

P3.01	Potenziare ed organizzare in modo efficiente le attività dell'Ufficio di ricostruzione
P3.02	Ottimizzare i rapporti con soggetti esterni coinvolti nell'attività di ricostruzione
P3.03	Sostenere ogni forma di progettualità per il rilancio economico delle aree del Sisma

P4 - PRIORITÀ STRATEGICA 4 - CENTRALITÀ, SVILUPPO E COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE MARCHIGIANE ARTIGIANALI, INDUSTRIALI, COMMERCIALI, AGRICOLE, MARITTIME, COOPERATIVE, CULTURALI, TURISTICHE E DI SERVIZI

4

Vision: Tutele e aiuti all'imprenditorialità.

“Le Marche sono in una condizione ormai cronica di stagnazione economica e si stanno sempre di più allontanando dalle economie dei territori in crescita. È indispensabile un Piano regionale di nuovo sviluppo competitivo, nazionale e internazionale, per evitare un inesorabile e più pesante declino economico della regione”.

P4.01	<i>Assicurare la creazione di tutti i fattori abilitanti alla nascita e sviluppo delle imprese</i>
P4.02	<i>Sostenere lo sviluppo tecnologico e digitale delle imprese</i>
P4.03	<i>Promuovere tutte le azioni ed i progetti di “sistema”</i>
P4.04	<i>Attuare una efficace e mirata politica attiva di incentivi finanziari e fiscali per le imprese</i>

P5 - PRIORITÀ STRATEGICA 5 - AGRICOLTURA, BLUE ECONOMY, PESCA, CACCIA E SPORT

5

Vision: Le risorse locali motori di sviluppo.

“Le risorse rurali e naturali, marittime e territoriali delle Marche rappresentano un motore di sviluppo e benessere per l'intera Comunità regionale”.

P5.01	<i>Promuovere la cultura del biologico, i prodotti di eccellenza e l'agricoltura di qualità</i>
P5.02	<i>Supportare la commercializzazione dei prodotti agricoli</i>
P5.03	<i>Incentivare e valorizzare la pratica sportiva attraverso una adeguata regolamentazione</i>
P5.04	<i>Promuovere i progetti di sfruttamento del settore primario come volano turistico</i>
P5.05	<i>Razionalizzare ed efficientare la filiera amministrativa di gestione delle risorse comunitarie nel settore primario</i>

PRIORITÀ STRATEGICA 6 - TURISMO-CULTURA-AMBIENTE

6

Vision: Le Marche attrattive della bellezza.

“Se scopri le Marche le ami. Perché vieni travolto dalla sua storia, dalla sua tradizione e dall’unicità dei geni che l’hanno abitata, dalla suggestione dei paesaggi. Le Marche non possono non scommettere sulla propria bellezza per rendere il sistema integrato cultura-turismo-ambiente una leva di sviluppo strategica”

P6.01	Sostenere il rilancio economico attraverso la valorizzazione dei beni culturali ed ambientali
P6.02	Garantire una offerta culturale adeguata alle nuove esigenze tecnologiche
P6.03	Sostenere le forme innovative di turismo
P6.04	Promuovere il turismo attraverso una programmazione partecipata ed adeguati strumenti di monitoraggio
P6.05	Supportare e tutelare gli operatori turistici
P6.06	Adeguare la Regione alle scelte più avanzate della programmazione ambientale e sviluppare gli strumenti di monitoraggio e tutela dell’ambiente

P7 - PRIORITÀ STRATEGICA 7- RIDUZIONE DELLA PRESSIONE FISCALE, SPENDING REVIEW REGIONALE, SEMPLIFICAZIONE IN TUTTI I SETTORI

7

Vision: Una Regione semplice, vicina e amica.

“C’è bisogno di una Regione amica, semplice e vicina a cittadini, famiglie e imprese”.

P7.01	Aumentare l’efficienza dell’amministrazione regionale anche promuovendo la digitalizzazione
P7.02	Ottimizzare la gestione finanziaria e fiscale della Regione e degli enti territoriali

P8 - PRIORITÀ STRATEGICA 8 - LIQUIDITÀ ALLE MARCHE CON FONDI EUROPEI, RISORSE NAZIONALI E PROGETTI INTERREGIONALI

8

Vision: Più voce e peso alla Regione fuori dai nostri confini.

“Le Marche debbono integrarsi con le regioni limitrofe e contare di più a Roma e Bruxelles: è necessario far valere i diritti dei marchigiani per ottenere le risorse finanziarie indispensabili per alimentare i progetti di crescita della Comunità regionale”.

P8.01	Rafforzare il ruolo della Regione Marche nell'ambito di rapporti interregionali sempre più collaborativi
P8.02	Perfezionare i meccanismi di programmazione e gestione dei fondi comunitari
P8.03	Fornire adeguato sostegno alla liquidità delle imprese

P9 - PRIORITÀ STRATEGICA 9 - POTENZIAMENTO DI INFRASTRUTTURE, MOBILITÀ E TRASPORTI

9

Vision: le Marche al centro per superare l'isolamento

“Le Marche devono uscire dall'isolamento geografico. Serve un piano straordinario di investimenti che portino la Regione ad essere al centro d'Italia e dell'Adriatico”.

P9.01	Adeguare la rete infrastrutturale di comunicazione alle esigenze della mobilità infra-regionale, con particolare riferimento alle aree interne
P9.02	Potenziare i collegamenti extra-regionali
P9.03	Garantire, nell'ambito dello sviluppo dei trasporti urbani, un adeguato sviluppo della mobilità “verde”
P9.04	Sostenere il rilancio delle attività economiche attraverso la realizzazione di una adeguata rete di infrastrutture dei trasporti

Vision: Le Marche protette e sicure

“È necessario difendere e dare sicurezza alle nostre Comunità. I cittadini, le famiglie e le imprese debbono essere protetti nel proprio territorio, di fronte a tutte le minacce attuali e potenziali. Se ci sentiamo protetti ci sentiamo sicuri”.

P10.01	<i>Rafforzare le misure di prevenzione dell'illegalità</i>
P10.02	<i>Promuovere la cultura della legalità</i>
P10.03	<i>Attuare efficaci misure di prevenzione dai danni ambientali</i>
P10.04	<i>Rafforzare il ruolo delle strutture deputate alla gestione delle emergenze</i>

4.3 Il monitoraggio e lo sviluppo degli indicatori

La pianificazione direzionale e gestionale, come già premesso al paragrafo 3, consente di declinare la strategia in un'ottica realizzativa. Gli obiettivi strategici sopra elencati diventano elemento guida per la costruzione del Piano della Performance e si traducono in Obiettivi direzionali ed operativi lungo un'ottica temporale triennale.

A ciascun obiettivo direzionale ed operativo saranno associati un indicatore di risultato ed un valore obiettivo (target).

Questa attività di individuazione degli indicatori e di loro associazione con gli obiettivi strategici consentirà la misurazione nel tempo del livello di attuazione e della congruità della strategia e sarà realizzata subito dopo l'approvazione del presente Piano, insieme a tutti gli attori che vi partecipano. L'intenzione è di costruire un set di indicatori strategici, in collaborazione con le strutture coinvolte, a partire da una specifica attività formativa collettiva che coinvolgerà tutto l'ente e che sarà organizzata dalla Scuola di formazione regionale.

Una volta impostati gli indicatori, tramite questi potrà essere avviata l'attività di monitoraggio strategico periodico, finalizzato ad analizzare l'evoluzione della strategia, l'adeguatezza delle azioni messe in campo, le eventuali azioni correttive da porre in essere e la rilevanza dei risultati conseguiti.

4.4 Genesi della strategia regionale: dall'Agenda 2030 alla visione strategica regionale "Strategia Regionale Sviluppo Sostenibile": le direttrici di intervento della Regione per lo sviluppo sostenibile

La Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS) si colloca all'interno del più ampio panorama della Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile e dell'Agenda 2030, e il percorso per la definizione è stato individuato con gli accordi sottoscritti il 5/12/2018 e il 10/02/2020 tra la Regione Marche e il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio (di seguito Accordi con il MATTM), approvati con DGR n. 1602/2018 e DGR n. 4/2020.

Le scelte strategiche che la Regione vuole portare avanti, in linea con l'Agenda 2030 per porre fine alla povertà, proteggere il pianeta e assicurare prosperità a tutti, sono scelte verso le quali dovrebbero convergere le politiche settoriali attraverso un approccio multi-attore e multisettoriale che tenga pienamente conto di tutte le pertinenti dimensioni economiche, sociali e ambientali, affrontando le sfide specifiche del territorio, tra le quali la ricostruzione post sisma, rafforzando la capacità di resilienza di comunità e territori.

Tale percorso individua le scelte regionali preliminari per la definizione della Strategia regionale di sviluppo sostenibile al fine di:

1. fortificare la governance creando consapevolezza all'interno dell'Ente e sul territorio;
2. coinvolgere il territorio attraverso azioni di consultazione per la definizione della SRSvS;
3. individuare le scelte strategiche della Regione per la sostenibilità e fornire indicazioni al processo di valutazione ambientale strategica per i futuri piani in un'ottica di sostenibilità.

La SRSvS prevede tre distinti livelli di **governance** interagenti:

- *governance* interna alla Regione che garantisce l'attivazione e il bilanciamento di tutte le leve dell'Organizzazione regionale, affidata alla Cabina di regia, composta dai dirigenti dei Servizi che afferiscono alle politiche di sviluppo sostenibile. La cabina di regia guida il processo per l'elaborazione della SRSvS, fornendo le linee di indirizzo, individuando gli obiettivi regionali e improntando un sistema di monitoraggio;
- *governance* territoriale: coinvolgere le parti interessate (enti locali, cittadini, associazioni, ecc.) nella pianificazione, progettazione e gestione delle strategie di sviluppo sostenibile è cruciale per garantire l'efficace attuazione;
- *governance* interregionale per sviluppare gli strumenti per la gestione delle emergenze rafforzando la capacità di resilienza di comunità e territori. Quest'ultima è stata proposta dal MATTM nei percorsi di affiancamento alle Regioni per la definizione delle relative SRSvS attraverso la costituzione di gruppi di lavoro tra Regioni che affrontano temi specifici della SNSvS. Per quanto riguarda la nostra Regione, il MATTM ha proposto il tema della resilienza da sviluppare in territori colpiti da eventi sismici costituendo il gruppo di lavoro con le Regioni Abruzzo e Umbria (GdL resilienza), al fine di individuare il percorso per sviluppare le metodologie e i temi della "resilienza e sostenibilità" da inserire all'interno delle singole SRSvS.

Si è data molta importanza alla **consultazione e al coinvolgimento del territorio** fin dalle prime fasi e a tal fine sono state approvate con DGR n. 304/2020 n. 5 scelte strategiche, quali indirizzi per avviare la consultazione e raccogliere le istanze del territorio in merito allo sviluppo sostenibile. Le scelte strategiche individuate dalla Regione Marche per lo sviluppo sostenibile sono le seguenti:

- A. prevenire e ridurre i rischi di catastrofi riducendo l'esposizione ai pericoli e la vulnerabilità, aumentando la capacità di risposta e di recupero, rafforzando così la resilienza;

- B. affrontare i cambiamenti climatici e le dissimmetrie sociali ed economiche correlate;
- C. riconoscere il valore dei servizi ecosistemici e quindi tutelare la biodiversità;
- D. perseguire l'equità tendendo verso l'eliminazione della povertà, della sperequazione dei benefici dello sviluppo e la realizzazione di condizioni di dignità per la vita di ogni persona;
- E. promuovere la ricerca industriale e l'innovazione tecnologica verso lo sviluppo di nuove soluzioni produttive sostenibili, in termini di innovazione ed efficienza energetica, riduzione delle emissioni nell'ambiente, recupero e riutilizzo di sottoprodotti e scarti, sviluppo di produzioni biocompatibili.

Sulla base delle scelte strategiche, nel 2020 sono iniziati i momenti di consultazione territoriale attraverso l'interazione dei seguenti strumenti:

- è stato aperto un canale dedicato sul sito ufficiale della Regione (regione marche-sviluppo sostenibile) ed è stato lanciato un questionario;
- è stato attivato un Forum sullo sviluppo sostenibile rivolto ai cittadini e alle associazioni di volontariato regionali, come luogo di ascolto e di raccolta delle istanze del territorio;
- sono stati organizzati dei workshop rivolti a stakeholder identificati (ANCI/Comuni, Altri enti territoriali/pubblici, Università/centri di ricerca, Associazioni di categoria, Associazioni/fondazioni/altro, Sindacati, Imprese e Ordini Professionali) con una composizione eterogenea per comprendere il punto di vista dei diversi partecipanti e identificare le possibili linee di sviluppo future per il territorio regionale;
- sono state svolte attività di educazione dalle Ludoteche regionali del riuso che hanno raccolto le istanze dei più piccoli e sono stati organizzati momenti di educazione allo sviluppo sostenibile svolti dalla rete INFEA.

Le **scelte strategiche** che la Regione ha identificato saranno affiancate da obiettivi strategici, individuati quale esito delle consultazioni, accompagnati da indicatori misurabili e azioni che concorrono alla loro realizzazione. Si individueranno azioni prioritarie per le quali sono identificate le principali linee di finanziamento e i principali piani di settore (strumenti). La SRSvS definisce il quadro di riferimento per le valutazioni ambientali, attraverso gli indicatori regionali per lo sviluppo sostenibile. Tali indicatori entrano nel Piano di Monitoraggio delle VAS al fine di stabilire l'avanzamento dell'attuazione delle azioni di piano/programma in relazione agli obiettivi di sostenibilità.

Gli accordi siglati con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prevedono che la SRSvS si raccordi con i documenti del ciclo di programmazione economico finanziaria. In effetti, nel rispetto delle rispettive peculiarità, la sinergia fra questi due approcci può proporre una visione articolata e unificante dell'intervento regionale. L'Amministrazione attraverso un laboratorio formativo rivolto ai dipendenti vorrebbe individuare una metodologia, al fine di delineare una preliminare cornice di riferimento delle interazioni fra le politiche regionali. In vista di questo obiettivo, che ha subito un rallentamento a causa della pandemia, il primo passo per tracciare le correlazioni esistenti è la creazione di una matrice tra le missioni gestite dalle strutture organizzative dell'Ente (Servizi/ Posizioni dirigenziali) e gli obiettivi dell'Agenda 2030. A livello di applicazione sperimentale, si propone una tabella di correlazione tra gli obiettivi dell'Agenda 2030 e le missioni gestite da alcuni Servizi.

Tabella. Correlazione tra Goals dell'Agenda 2030 e le Missioni gestite da alcuni Servizi con esempi di azioni trasversali, gestite da Servizi diversi ma sinergiche al raggiungimento dei Goals.

Obiettivi Agenda 2030		Esempi di azioni della programmazione	Missioni e Servizi					
			Territori 0 e	Politich e sociali	Product. Att.	Suam	Informat icae	Agricolt ura
	Obiettivo 1. Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo	Diritto alla casa Inclusione attiva del soggetto a rischio di esclusione sociale nel mercato del lavoro Agricoltura sociale	8, 9	12	15		1	16
	Obiettivo 2. Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile	Produzione e consumo di cibo in un'ottica integrata che considera povertà, salute e crisi climatica: <ul style="list-style-type: none"> Agricoltura: biologica, per riqualificare i territori, ecc.) GPP nelle mense pubbliche 				1		16
	Obiettivo 3. Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età	Giovani e Sport, Sport e tempo libero. Digitale Marche: Fascicolo Sanitario Elettronico. Promozione dell'invecchiamento attivo. Istituzione del servizio civile volontario degli anziani. Cibo di qualità Accordi agroambientale d'area per la prevenzione del dissesto idrogeologico		6, 12			1	16
	Obiettivo 4. Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti	Edilizia scolastica sicura, moderna ed energeticamente efficiente. Sistema INFEA Marche Sistema educativo e formativo e diritto all'istruzione superiore e universitaria. Educazione di qualità attraverso la comunicazione istituzionale. Implementazione della sezione statistica per il monitoraggio degli indicatori di sviluppo sostenibile.	4, 9	12	4, 15		1	

	Obiettivo 5. Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze	Valorizzazione e sostegno delle responsabilità familiari		12				
	Obiettivo 6. Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie	Aree di salvaguardia delle acque Prevenzione del rischio chimico in agricoltura e riduzione dell'uso di fitofarmaci	9					16
	Obiettivo 7. Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni	Interventi di miglioramento sismico ed efficientamento energetico di edifici Efficienza energetica dei processi produttivi e degli edifici, utilizzo delle fonti rinnovabili e adeguamento delle reti energetiche Economia circolare. Incentivare l'uso efficiente delle risorse e il passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare e forestale.	1, 17		14			16
	Obiettivo 8. Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti	Garantire ai giovani adeguate occasioni per esprimere la loro autonomia. Ricerca e innovazione e Strategia di specializzazione intelligente. Economia circolare. Filiere produttive nel settore agroalimentare e forestale.	1, 9, 14, 17	6	14			16
	Obiettivo 9. Costruire infrastrutture resilienti e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile	Interventi di miglioramento sismico ed efficientamento energetico del patrimonio regionale. Agenda Digitale Marche Infrastrutture sportive resilienti	1, 4, 8, 9, 10, 13, 17	6			1	
	Obiettivo 10. Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le nazioni	Strategie territoriali che coinvolgano le persone Sostegno al terzo settore Cambiamento tecnologico che comprende obiettivi ambientali e sociali Ricambio generazionale	9	12	14			16

	<p>Obiettivo 11. Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili</p>	<p>Assetto del territorio ed edilizia abitativa. Protocollo Itaca Gestione sostenibile dei rifiuti. Agenda Digitale Marche</p>	<p>8, 9, 10, 17</p>	<p>6</p>			<p>1</p>	
	<p>Obiettivo 12. Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo</p>	<p>Gestione dei rifiuti massimizzando la prevenzione e il recupero Appalti pubblici con CAM</p>	<p>9</p>			<p>1</p>		
	<p>Obiettivo 13. Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico</p>	<p>Patto europeo dei sindaci Interventi destinati alla competitività dell'agricoltura marchigiana anche in termini di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici Azioni nel settore pesca di mitigazione dei cambiamenti climatici</p>	<p>9, 17</p>		<p>16</p>			<p>16</p>
	<p>Obiettivo 14. Conservare e utilizzare in modo sostenibile gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile</p>	<p>Riduzione in mare e sulle spiagge dei rifiuti plastici. Acque di balneazione Favorire una pesca sostenibile</p>	<p>9</p>		<p>16</p>			
	<p>Obiettivo 15. Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre, gestire sostenibilmente le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare e far retrocedere il degrado del terreno e fermare la perdita di diversità biologica</p>	<p>Frammentazione del territorio ai danni della salute e del territorio:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Mitigazione del rischio idrogeologico. • Recupero delle cave dismesse. • Interventi coerenti con la rete ecologica regionale. • Aree naturali protette. <p>Tutela e ripristino dei sistemi naturali (acqua, aria, suolo, ecc.) Politica forestale regionale. Conservazione del patrimonio arboreo dei piccoli comuni. Prevenzione del rischio chimico in agricoltura e riduzione dell'uso di fitofarmaci</p>	<p>9</p>					<p>9, 16</p>

	<p>Obiettivo 16. Promuovere società pacifiche e inclusive per uno sviluppo sostenibile, garantire a tutti l'accesso alla giustizia, e creare istituzioni efficaci, responsabili ed inclusive a tutti i livelli</p>	<p>Politiche di inclusione sociale Educazione alla cittadinanza globale</p>		12	19			
	<p>Obiettivo 17. Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile</p>	<p>Cooperazione allo sviluppo</p>			19			

5. La Performance organizzativa

Sulla base del D.Lgs n. 150/2009, art. 3, comma 2, “*Ogni amministrazione pubblica è tenuta a misurare ed a valutare la performance con riferimento all'amministrazione nel suo complesso ...*”

La performance organizzativa valuta aspetti attinenti all'attuazione delle politiche attivate e dei conseguenti piani e programmi, alla rilevazione del grado di soddisfazione dei destinatari delle attività e dei servizi, alla modernizzazione e miglioramento qualitativo dell'organizzazione e delle competenze professionali, all'efficienza nell'impiego delle risorse, con particolare riferimento al contenimento ed alla riduzione dei costi, nonché all'ottimizzazione dei tempi dei procedimenti amministrativi, allo sviluppo quali/quantitativo delle relazioni con cittadini, soggetti interessati, utenti e destinatari dei servizi, anche attraverso lo sviluppo di forme di partecipazione e collaborazione, alla qualità e la quantità delle prestazioni e dei servizi erogati ed al raggiungimento degli obiettivi di promozione delle pari opportunità.

Nel Piano della Performance 2021 – 2023, gli obiettivi sono stati classificati sulla base delle priorità strategiche e quindi, opportunamente monitorati nell'ambito delle strategie, contribuiranno a fornire una valutazione dell'andamento quinquennale degli obiettivi di *governance*.

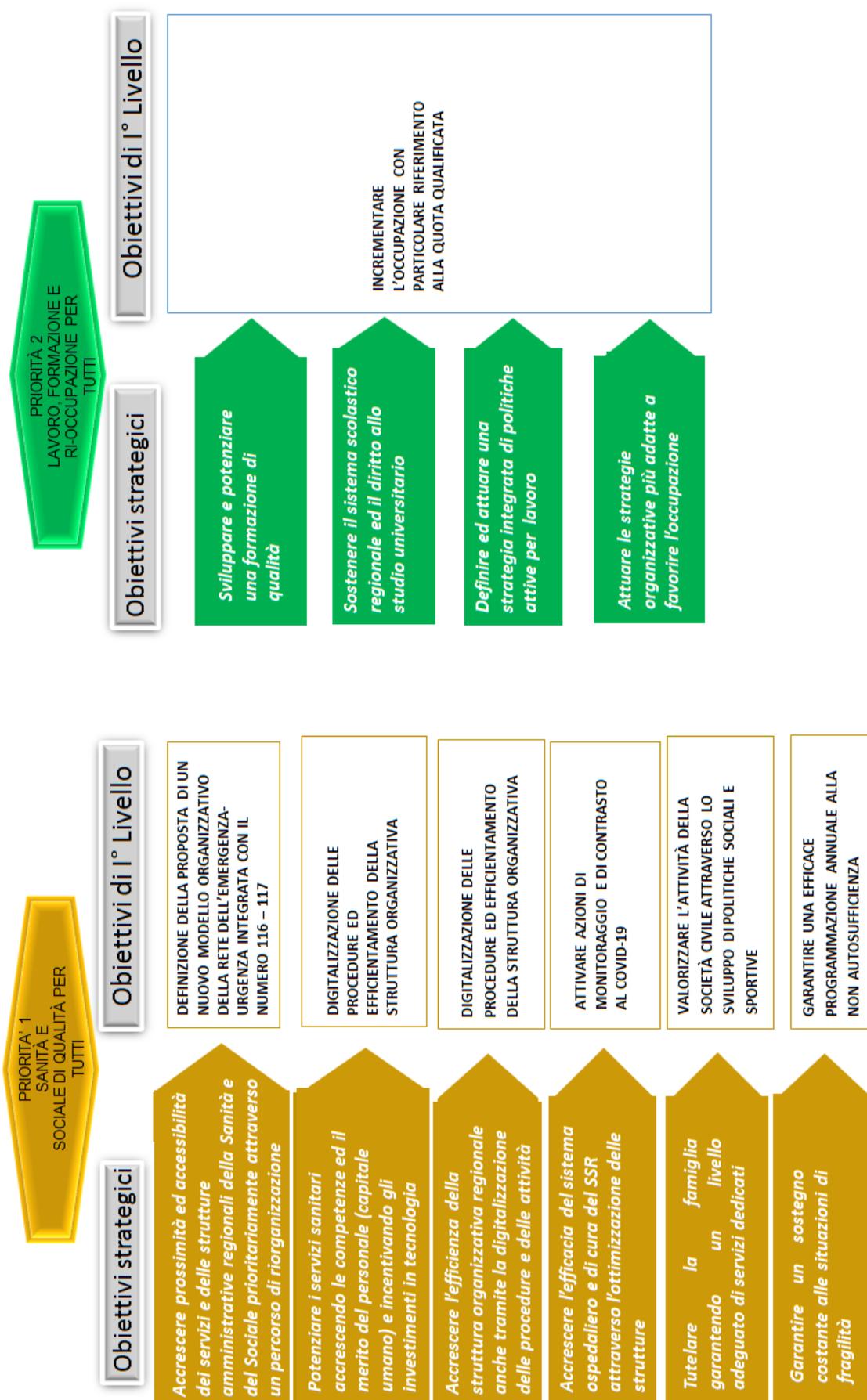
5.1 L'albero della Performance

Il Piano della performance 2021-2023 utilizza la 10 priorità strategiche esplicitate nel Programma di governo dell'XI legislatura per l'individuazione, ai fini strategici, delle politiche maggiormente adatte a garantire l'efficacia dell'azione regionale sul territorio e per il loro monitoraggio costante.

Tutti gli obiettivi assegnati alle strutture della Giunta regionale, sono stati opportunamente classificati sulla base di tali priorità; in particolare attraverso gli obiettivi di I livello, seppure assegnati alle priorità, in taluni casi, secondo il principio della prevalenza, viene fornita di seguito una rappresentazione macro dell'albero della performance.

La rappresentazione dell'albero della performance non include gli obiettivi, pure rilevanti, delle Agenzie regionali, né quelli che la Giunta ha assegnato alla dirigenza dell'Ufficio speciale della ricostruzione; aprendosi ad una visione sistemica, risulta chiaro che anche attraverso le attività di questi soggetti passa l'attuazione del programma di governo.

Albero della Performance degli (Priorità - Obiettivi strategici - Obiettivi di 1° livello)





Obiettivi strategici

Potenziare ed organizzare in modo efficiente le attività dell'Ufficio di ricostruzione

Ottimizzare i rapporti con soggetti esterni coinvolti nell'attività di ricostruzione

Sostenere ogni forma di progettualità per il rilancio economico delle aree del Sisma

Obiettivi di 1° Livello



COORDINAMENTO DEGLI INTERVENTI DI EMERGENZA DEL SOGGETTO ATTUATORE DELEGATO CONSEGUENTI AGLI EVENTI SISMICI DEL 2016



Obiettivi strategici

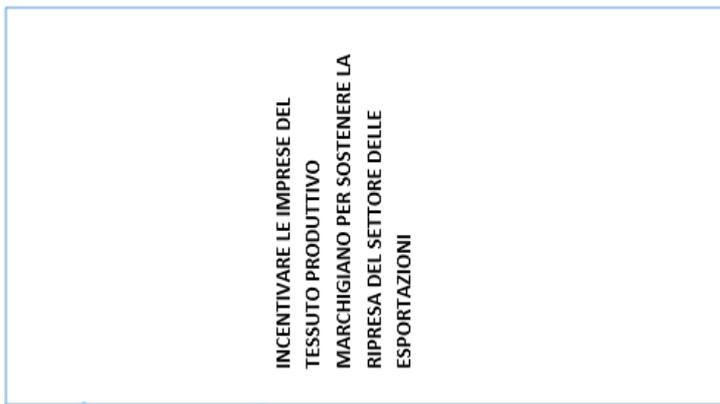
Assicurare la creazione di tutti i fattori abilitanti alla nascita e sviluppo delle imprese

Sostenere lo sviluppo tecnologico e digitale del imprese

Promuovere tutte le azioni ed i progetti di "sistema"

Attuare una efficace e mirata politica attiva di incentivi finanziari e fiscali per le imprese

Obiettivi di 1° Livello



INCENTIVARE LE IMPRESE DEL TESSUTO PRODUTTIVO MARCHIGIANO PER SOSTENERE LA RIPRESA DEL SETTORE DELLE ESPORTAZIONI

PRIORITÀ 5
AGRICOLTURA, BLUE
ECONOMY, PESCA, CACCIA
E SPORT

Obiettivi strategici

Promuovere la cultura del biologico, i prodotti di eccellenza e l'agricoltura di qualità

Supportare la commercializzazione dei prodotti agricoli

Incentivare e valorizzare la pratica sportiva attraverso una adeguata regolamentazione

Promuovere i progetti di sfruttamento del settore primario come volano turistico

Razionalizzare ed efficientare la filiera amministrativa di gestione delle risorse comunitarie nel settore primario

Obiettivi di 1° Livello

SOSTENERE INNOVAZIONE, RICAMBIO GENERAZIONALE E PRODUZIONI DI QUALITÀ

SOSTENERE L'AGGREGAZIONE DELL'OFFERTA E LA COMMERCIALIZZAZIONE

VALORIZZARE L'ATTIVITÀ DELLA SOCIETÀ CIVILE ATTRAVERSO LO SVILUPPO DI POLITICHE SOCIALI E SPORTIVE

ACCREScere L'ATTRATTIVITÀ TURISTICA DELLE AREE RURALI E MONTANE

RIORGANIZZARE LA MACCHINA AMMINISTRATIVA PER UNA EFFICIENTE GESTIONE DEI FONDI UE

PRIORITÀ 6
TURISMO.
CULTURA-AMBIENTE

Obiettivi strategici

Sostenere il rilancio economico attraverso la valorizzazione dei beni culturali ed ambientali

Garantire una offerta culturale adeguata alle nuove esigenze tecnologiche

Sostenere le forme innovative di turismo

Promuovere il turismo attraverso una programmazione partecipata ed adeguati strumenti di monitoraggio

Supportare e tutelare gli operatori turistici

Adeguare la Regione alle scelte più avanzate della programmazione ambientale e sviluppare gli strumenti di monitoraggio e tutela dell'ambiente

Obiettivi di 1° Livello

VALORIZZARE I BENI CULTURALI PER IL RILANCIO ECONOMICO

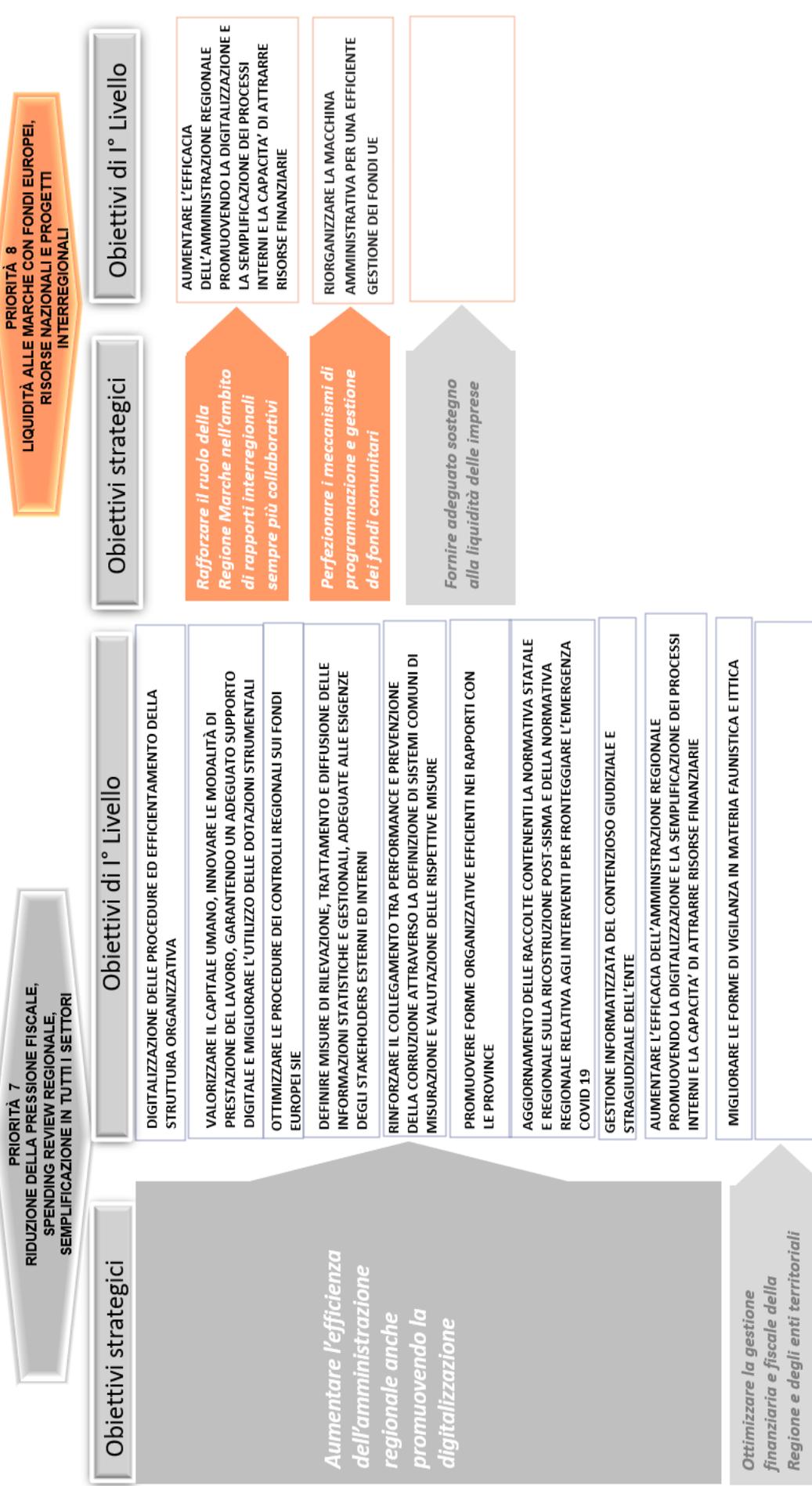
PROMUOVERE GLI INVESTIMENTI IN INFRASTRUTTURE E AMBIENTE

PROMUOVERE LA CONOSCENZA DELLA DESTINAZIONE MARCHE IN ITALIA E NEL MONDO

ACCREScere L'ATTRATTIVITÀ TURISTICA DELLE AREE RURALI E MONTANE

SOSTENERE IL RILANCIO DEL SISTEMA DI ACCOGLIENZA TURISTICA

DEFINIRE EFFICACI CRITERI DI QUALIFICAZIONE AMBIENTALE NEGLI ACQUISTI REALIZZATI DALLA REGIONE MARCHE ATTRAVERSO LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO D'AZIONE PER IL GREEN PUBLIC PROCUREMENT (GPP)



**PRIORITÀ 9 POTENZIAMENTO
DI INFRASTRUTTURE,
MOBILITÀ E TRASPORTI**

Obiettivi strategici

Adeguare la rete infrastrutturale di comunicazione alle esigenze della mobilità infra-regionale, con particolare riferimento alle aree interne

Potenziare i collegamenti extra-regionali

Garantire, nell'ambito dello sviluppo dei trasporti urbani, un adeguato sviluppo della mobilità "verde"

Sostenere il rilancio delle attività economiche attraverso la realizzazione di una adeguata rete di infrastrutture dei trasporti

Obiettivi di 1° Livello

PROMUOVERE GLI
INVESTIMENTI IN
INFRASTRUTTURE E AMBIENTE

**PRIORITÀ 10
PIÙ SICUREZZA ALLE COMUNITÀ E DIFESA
DEL TERRITORIO**

Obiettivi strategici

Rafforzare le misure di prevenzione dell'illegalità

Promuovere la cultura della legalità

Attuare efficaci misure di prevenzione dai danni ambientali

Rafforzare il ruolo delle strutture deputate alla gestione delle emergenze

Obiettivi di 1° Livello

CONTRIBUIRE AD AUMENTARE LA SICUREZZA FAVORENDO L'OMOGENEITÀ DELLE AZIONI E SOSTENENDO LA DIFFUSIONE DELLA CULTURA DELLA LEGALITÀ

PROMUOVERE GLI INVESTIMENTI IN INFRASTRUTTURE E AMBIENTE

AUMENTARE LA CAPACITÀ E LA VELOCITÀ DI RISPOSTA ALLE EMERGENZE ATTRAVERSO L'UTILIZZO INTEGRATO DI SUPPORTI E SISTEMI DIGITALI

AGGIORNAMENTO DELLA PIANIFICAZIONE PROVINCIALE E COMUNALE ANCHE IN RELAZIONE ALL'EMERGENZA COVID-19

5.2 Il collegamento con il PTPCT: gli obiettivi di prevenzione della corruzione

Il Piano della Performance 2021 - 2023, considera prioritari, nell'ambito del governo regionale, trasparenza, prevenzione della corruzione e semplificazione.

Come già descritto nell'ambito del PNA 2019 e ribadito dal PTPCT regionale, i contenuti delle nozioni di "corruzione" e di "prevenzione della corruzione", di cui alla 190/2012, sono da specificare quale attività organica volta a mettere a sistema misure che creano le condizioni per rendere sempre più difficile l'adozione di comportamenti, condotte, situazioni, condizioni, organizzative ed individuali riconducibili anche a forme di cattiva amministrazione, che potrebbero essere prodromiche ovvero costituire un ambiente favorevole alla commissione di fatti corruttivi in senso proprio.

Gli obiettivi individuali assegnati dalla Giunta regionale alle strutture, pur finalizzati a conseguire risultati nell'ambito delle specifiche "Priorità strategiche", in taluni casi, contribuiscono a migliorare i processi interni ed i relativi output nell'ottica del soddisfacimento dei bisogni degli utenti e dell'innalzamento della qualità dei servizi, risultando così funzionali all'attuazione della strategia definita dal PTPCT. Coerentemente, nel Piano della Performance 2021-2023 tutti gli obiettivi operativi di II livello classificabili anche avendo a riferimento le categorie di fattori abilitanti definite dal PTPCT 2020-2022 (a. Regolazione, Semplificazione, Informatizzazione; b. Impatto economico diretto o indiretto sui destinatari dell'azione amministrativa; c. Risorse umane, Rotazione, Segregazione di ruoli, Conflitto di interessi e terzietà; d. Controlli, Trasparenza ed accountability, Cultura della legalità), sono stati opportunamente "marcati" consentendo di valorizzare ed apprezzare il risultato in termini di prevenzione della corruzione che emerge complessivamente dalla loro attuazione.

La Relazione delle performance darà conto del raggiungimento degli obiettivi, consentendo al RPCT di trarre da quelli specificatamente concernenti la trasparenza e la prevenzione della corruzione, gli elementi utili a verificare l'efficacia anche del PTPCT ed introdurre eventuali misure correttive.

5.3 L'obiettivo del contributo al miglioramento della qualità normativa regionale

Le strutture amministrative regionali rappresentano gli strumenti attraverso i quali la Giunta realizza gli obiettivi stabiliti nel programma politico e amministrativo del Presidente della Regione e negli atti di indirizzo del Consiglio regionale; quest'ultimo, esercitando la funzione legislativa, concorre a determinare l'indirizzo politico - regionale e ad esplicare le conseguenti funzioni di controllo sull'attività dell'Esecutivo.

Strumenti utilizzabili ai fini dell'ottimizzazione del processo normativo e di monitoraggio dell'applicazione delle leggi sono:

ATN - Analisi Tecnico Normativa, attraverso la quale si verifica l'incidenza della normativa proposta sull'ordinamento giuridico vigente dando conto della sua conformità alla Costituzione, alla disciplina comunitaria e agli obblighi internazionali, nonché dei profili attinenti al rispetto delle competenze delle regioni e delle autonomie locali e ai precedenti interventi di delegificazione. Essa ha lo scopo di individuare l'effettiva necessità dell'intervento normativo al fine di prevenire l'iter di eventuali atti normativi non necessari e di prevenire possibili censure di legittimità costituzionale. L'ATN illustra altresì la correttezza delle definizioni e dei riferimenti normativi contenuti nel testo della normativa proposta, nonché delle tecniche di modificazione e abrogazione delle disposizioni vigenti, riportando eventuali soluzioni alternative prese in considerazione ed escluse.

AIR- Analisi dell'impatto della regolamentazione, che rappresenta un supporto informativo in merito all'opportunità e ai contenuti dell'intervento normativo. Viene effettuata nel corso dell'istruttoria in tutte le iniziative normative di impatto significativo su cittadini, imprese e pubbliche amministrazioni, individuando e comparando opzioni di regolamentazione alternative, inclusa quella di non intervento, valutandone la fattibilità e gli effetti previsti.

VIR- Verifica dell'impatto della regolamentazione, che rappresenta un supporto informativo in merito alla perdurante utilità, all'efficacia e all'efficienza di norme vigenti di impatto significativo su cittadini, imprese e pubbliche amministrazioni, al fine di confermare o correggere le politiche adottate, proponendo interventi di integrazione, modifica o abrogazione; nello svolgimento della VIR, attualmente la verifica a posteriori dei risultati prodotti dalla regolamentazione è attuata attraverso l'analisi delle clausole valutative. In particolare, il Consiglio regionale esercita le funzioni di controllo sull'attuazione del programma di governo regionale e sull'operato della Giunta regionale attraverso gli strumenti previsti dal regolamento interno. A tal fine è stato istituito, all'art. 34 bis dello Statuto regionale, il Comitato di valutazione e controllo delle politiche regionali e la legge regionale n. 3 del 16 febbraio 2015 "Legge di innovazione e semplificazione amministrativa" è stata adeguata all'azione di tale Comitato.

Tra le attività del Comitato previste dall'art. 3 ter della L.R. n. 3/2015 è stabilito che il Comitato in particolare vigila sul rispetto sostanziale delle clausole valutative o di altre indicazioni valutative e sull'ottemperanza all'onere informativo da parte dei soggetti attuatori, con facoltà, in caso di rilevata inadempienza, di formulare tramite il Presidente dell'Assemblea richiami formali, dandone comunicazione alla Commissione assembleare in sede referente.

Tali valutazioni e controlli sono effettuati esaminando i Rapporti che a tal fine i dirigenti redigono qualora sia presente nella legge regionale che attuano, una clausola valutativa.

Deve essere redatto un atto a sé stante dove, sotto la denominazione di "Rapporto a...", i soggetti attuatori della legge elaborano e comunicano all'Assemblea legislativa regionale le informazioni necessarie per conoscere i tempi e le modalità applicative della legge, evidenziare eventuali difficoltà

emerse in fase di attivazione, nonché per valutare le conseguenze dell'atto per i destinatari diretti e, più in generale, per l'intera collettività, rispondendo a tutte le richieste della clausola valutativa.

Il Piano della performance 2021-2023 propone pertanto un obiettivo composito volto a:

CONTRIBUIRE A MIGLIORARE LA QUALITÀ, LA SISTEMATICITÀ E LA COERENZA DELL'ATTIVITÀ NORMATIVA REGIONALE E GARANTIRE LA PARTECIPAZIONE E LA TRASPARENZA DEI PROCESSI DECISIONALI

DIRIGENTI DEI SERVIZI COMPETENTI

Indicatore: Media del raggiungimento degli obiettivi di 2 livello

Target: 100%

Avviare la sperimentazione per l'analisi dell'impatto della regolazione (AIR) in attuazione delle DD.GG.RR. 362 e 430 del 2018

DIRIGENTI DEI SERVIZI COMPETENTI

Indicatore: % di partecipazione al corso di formazione (ore)

Target: 100%

Raccogliere ed elaborare le informazioni necessarie a predisporre i rapporti sulle clausole valutative relativamente alle leggi regionali di competenza

DIRIGENTI DEI SERVIZI COMPETENTI

Indicatore: Predisposizione del Rapporto da trasmettere all'Assemblea legislativa regionale

Target: Fatto entro il 30/11/2021

La tabella consente di individuare i Servizi della Giunta regionale responsabili delle normative per le quali predisporre le clausole valutative:

LEGGE REGIONALE	DESCRIZIONE	STRUTTURA COMPETENTE
L.R. 32/2017	<i>Interventi di economia solidale, lotta agli sprechi e prime azioni di prevenzione della produzione dei rifiuti. Modifica alla legge regionale 5 febbraio 2013, n. 3 "Interventi regionali per il recupero, la restituzione e la donazione ai fini del riutilizzo di medicinali in corso di validità".</i>	Servizio tutela gestione e assetto del territorio
L.R. 38/2017	<i>Disposizioni in favore dei soggetti affetti da fibromialgia e da sensibilità chimica multipla</i>	Servizio Sanità
L.R. 14/2018	<i>Tutela e valorizzazione della dieta mediterranea.</i>	Servizio sviluppo e valorizzazione delle Marche.
L.R. 24/2018	<i>Promozione di negozi di prodotti sfusi e alla spina</i>	Servizio attività produttive, lavoro e istruzione
L.R. 25/2018	<i>Impresa 4.0: Innovazione, ricerca e formazione.</i>	Servizio attività produttive, lavoro e istruzione
L.R. 28/2018	<i>Istituzione dell'Unità regionale per l'acquisto di energia elettrica e gas (URAE)</i>	Servizio tutela gestione e assetto del territorio

L.R. 30/2018	<i>Modifiche alla legge regionale 22 aprile 2014, n. 7 "Norme sulle misure di prevenzione e protezione dai rischi di caduta dall'alto da predisporre negli edifici per l'esecuzione dei lavori di manutenzione sulle coperture in condizioni di sicurezza". Che ha introdotto l'Art. 6 quater nella legge regionale 22 aprile 2014, n. 7</i>	Servizio tutela gestione e assetto del territorio
L.R. 32/2018	<i>Disciplina degli interventi regionali di carattere educativo per la prevenzione ed il contrasto dei fenomeni del bullismo, del cyberbullismo, del sexting e della cyberpedofilia.</i>	Servizio attività produttive, lavoro e istruzione
L.R. 33/2018	<i>Disposizioni regionali per favorire la riduzione in mare e sulle spiagge dei rifiuti plastici</i>	Servizio tutela gestione e assetto del territorio
L.R. 1/2019	<i>Promozione dell'invecchiamento attivo</i>	Servizio politiche sociali e sport
L.R. 4/2019	<i>Valorizzazione dei mulini storici ad acqua delle Marche</i>	Servizio sviluppo e valorizzazione delle Marche
L.R. 5/2019	<i>Interventi di lotta al tabagismo per la tutela della salute</i>	Servizio Sanità
L.R. 26/2019	<i>Sostegno alla creazione della filiera della canapa industriale</i>	Servizio politiche agroalimentari
L.R. 27/2019	<i>Norme per la riduzione dei rifiuti derivanti dai prodotti realizzati in plastica.</i>	Servizio tutela gestione e assetto del territorio

5.4 Il Piano Organizzativo del Lavoro Agile (POLA)

Il lavoro agile è un modello di organizzazione del lavoro che si basa sulla maggiore autonomia del lavoratore che, sfruttando appieno le opportunità della tecnologia, ridefinisce orari, luoghi e in parte strumenti della propria professione. È un concetto articolato che, a differenza del telelavoro che comporta dei vincoli ed è sottoposto a controlli sugli adempimenti, restituisce al lavoratore l'autonomia in cambio di una responsabilizzazione sui risultati.

A causa dell'emergenza sanitaria in corso, si è reso necessario, nel lavoro pubblico, un massiccio ricorso a modalità di svolgimento della prestazione lavorativa non in presenza, genericamente ricondotte al lavoro agile, già da tempo normato nel nostro ordinamento, ma finora oggetto di limitate sperimentazioni. Con l'emergenza sanitaria, infatti, le amministrazioni sono state costrette a considerare il lavoro agile come modalità ordinaria di svolgimento della prestazione, da attuarsi in forma semplificata, anche in deroga alla disciplina e prescindendo, quindi, da una preventiva revisione dei modelli organizzativi.

Il Piano organizzativo del Lavoro Agile (POLA), quale specifica sezione del Piano della performance è uno strumento di programmazione del lavoro agile, ovvero delle sue modalità di attuazione e sviluppo; è un documento di programmazione organizzativa all'interno del quale l'amministrazione riporta, come contenuti minimi:

- livello di attuazione e di sviluppo del lavoro agile;
- modalità attuative;
- soggetti, processi e strumenti del lavoro agile;
- programma di sviluppo del lavoro agile.

In quanto atto programmatico che definisce obiettivi organizzativi legati alla revisione dei modelli di organizzazione del lavoro, esso richiede l'individuazione di specifici obiettivi, con correlati indicatori e target, di breve, medio e lungo periodo.

Il Piano individua indicatori sul lavoro agile riferiti a diverse dimensioni di performance:

1. indicatori riferiti allo stato di implementazione, i quali sono utili a monitorare le diverse fasi e gli esiti dei progetti finalizzati all'introduzione del lavoro agile nell'organizzazione e, successivamente, a valutare il livello di utilizzo dello stesso nella medesima organizzazione;
2. indicatori riferiti alla performance organizzativa che sono utili a misurare e valutare il potenziale contributo del lavoro agile al raggiungimento dell'obiettivo stesso;
3. indicatori riferiti alla performance individuale che forniscono una visione del potenziale contributo del lavoro agile al raggiungimento degli obiettivi individuali.

Un ruolo fondamentale nella definizione dei contenuti del POLA e in particolare nella programmazione e monitoraggio degli obiettivi in esso individuati, è svolto dai dirigenti quali promotori dell'innovazione dei sistemi organizzativi, ma le amministrazioni si possono avvalere anche della collaborazione dei Comitati unici di garanzia (CUG), degli Organismi indipendenti di valutazione (OIV) e dei Responsabili della Transizione al Digitale (RTD).

Nel primo semestre del 2021 verrà sviluppata una ricognizione puntuale delle risultanze dello smart working emergenziale, analisi complessiva utile nell'ambito del lavoro agile ordinario.

Il POLA per il triennio 2021-2023 viene riportato in allegato.

6. La Performance individuale

L'individuazione degli obiettivi operativi è stata effettuata in base ai criteri di:

- Rilevanza e pertinenza rispetto ai bisogni della comunità regionale, alla missione istituzionale della Regione e alle relative priorità politiche e strategie compiutamente espresse nel Programma di mandato dell'attuale Giunta regionale;
- Raccordo con il Documento di Economia e Finanza Regionale ed il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza;
- Specificità e misurabilità in termini concreti e chiari;
- Determinazione di un significativo miglioramento della qualità dei servizi erogati e degli interventi;
- Riferibilità ad un arco temporale anche pluriennale, ma con misurabilità annuale.

Gli obiettivi, per quanto possibile, tengono conto del contesto, nonché della situazione normativa vigente.

Gli obiettivi sono articolati in due livelli: un primo livello assegnato ai dirigenti delle strutture di vertice; un secondo livello ai dirigenti delle Posizioni di funzione o individuali e, in casi limitati, agli stessi dirigenti delle strutture di vertice.

Per ciascun obiettivo di primo e secondo livello sono definiti l'indicatore e il target da raggiungere.

Gli obiettivi di primo livello sono corredati da un indice numerico, che individua il peso di ciascuno di essi nell'ambito di un valore complessivo pari a 100. Il grado di raggiungimento degli obiettivi assume rilevanza ai fini della valutazione dei dirigenti, secondo quanto previsto dall'apposito sistema di misurazione e valutazione della performance di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 1232/2012.

Gli obiettivi che, sulla base della segnalazione effettuata da parte delle strutture, presentano elementi rilevanti ai fini della valutazione in termini di prevenzione della corruzione, sono opportunamente marcati.

6.1 Tipologia di obiettivi e sistema di pesatura

Considerata la particolarità del momento sia per gli aspetti legati alla pandemia, sia per l'evoluzione organizzativa in corso, la Giunta ritiene che la valutazione del raggiungimento degli obiettivi nel suo complesso dipenda per il 10% dal raggiungimento degli obiettivi di performance organizzativa, in particolare la formazione sulla pianificazione ed il controllo strategico ed il contributo al miglioramento della qualità normativa regionale; resta ovviamente la possibilità per la Giunta, in casi particolari e per alcune strutture, di ampliare la quota destinata alla performance organizzativa. Agli obiettivi di performance individuale viene assegnata la restante quota fino ad arrivare al 100% del totale.

- Obiettivi di performance organizzativa 10%

- Obiettivi di performance individuale 90%

Sulla base di tale ripartizione, con il Piano della performance, la Giunta regionale attribuisce, per l'anno in corso, un peso ai singoli obiettivi assegnati ai dirigenti di struttura apicale, stabilendo in tal modo le relative priorità.

Il sistema di valutazione vigente presso la Regione Marche per la dirigenza, definito con la DGR n. 1232/2012, prevede che gli obiettivi abbiano una rilevanza pari al 60% del totale, lasciando al restante 40% una valutazione delle competenze possedute.

Schematicamente il complesso della valutazione di ciascun dirigente sarà così determinata:

<i>Obiettivi di performance individuale</i>	54%	
<i>Comportamenti e competenze manageriali</i>	40%	
PERFORMANCE INDIVIDUALE		94%
<i>Obiettivi di performance organizzativa</i>	6%	
PERFORMANCE ORGANIZZATIVA		6%

6.2 SEGRETERIA GENERALE

3

7

OTTIMIZZARE LE PROCEDURE DEI CONTROLLI REGIONALI SUI FONDI EUROPEI SIE		20
SEGRETARIO GENERALE		
<i>Indicatore</i>		<i>Target</i>
Media del raggiungimento degli obiettivi secondo livello		100%
AC - Garantire una valutazione annuale positiva da parte del MEF IGRUE nella verifica dei requisiti chiave dell'Autorità di Audit (A.d.A.) stabiliti dalle normative comunitarie (P7.01)		
Dirigente - Posizione di funzione Controlli di secondo livello e auditing		
<i>Indicatore</i>		<i>Target</i>
Numero di requisiti chiave con valutazione positiva (punteggio 1 oppure 2) sul totale dei 5 requisiti chiave dell'A.d.A		3
AC - Minimizzare la percentuale di ricorsi al TAR per i progetti che, avendo avuto esito negativo o parzialmente negativo in sede di controllo, abbiano subito una riduzione dei contributi assegnati relativi ai fondi FESR, FSE e FEASR (P7.01)		
Dirigente - Posizione di funzione Controlli di secondo livello e auditing		
<i>Indicatore</i>		<i>Target</i>
Percentuale massima di ricorsi al TAR o al Giudice ordinario, da parte dei beneficiari, rispetto al totale dei controlli con esito definitivo negativo o parzialmente negativo		4%
DEFINIRE MISURE DI RILEVAZIONE, TRATTAMENTO E DIFFUSIONE DELLE INFORMAZIONI STATISTICHE E GESTIONALI ADEGUATE ALLE ESIGENZE DEGLI STAKEHOLDERS ESTERNI ED INTERNI		15
SEGRETARIO GENERALE		
<i>Indicatore</i>		<i>Target</i>
Approvazione della DACR relativa al Programma Statistico Regionale 2021-2023		Realizzato entro il 30/06/2021
Presentazione alla Giunta di una relazione sull'attuazione annuale del PSR		Realizzato entro il 31/12/2021
Definire un sistema integrato di monitoraggio giuridico, finanziario e amministrativo su enti strumentali, agenzie e partecipate della Regione Marche destinato alla governance		Elaborazione del primo report entro il 31/07/2021
Definire una proposta di Programma Statistico Regionale per il triennio 2021-2023 coerente con gli indirizzi forniti dalla Giunta regionale e aderente ai fabbisogni statistici dell'ente e del territorio (P7.01)		
Dirigente - Posizione di funzione Performance e sistema statistico		
<i>Indicatore</i>		<i>Target</i>
Predisposizione e trasmissione al Segretario generale della proposta di DGR relativa all'adozione del Programma Statistico Regionale 2021-2023		Realizzato entro il 30/04/2021
Attuazione della prima annualità del PSR con particolare riguardo all'elaborazione di un set di indicatori regionali utili per la Strategia di sviluppo sostenibile (Agenda 2030)		Pubblicazione entro il 30/09/2021
Progettazione nuovo sito dedicato		Realizzato entro il 31/12/2021
RINFORZARE IL COLLEGAMENTO TRA PERFORMANCE E PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE ATTRAVERSO LA DEFINIZIONE DI SISTEMI COMUNI DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLE RISPETTIVE MISURE		20%
Dirigente - SEGRETARIO GENERALE		
<i>Indicatore</i>		<i>Target</i>
Rilascio dell'applicativo		Realizzato entro il 15/12/2021
AC - Progettazione ed implementazione di un modulo informatico finalizzato a verificare, nell'ambito del sistema informativo di controllo di gestione (SIMOVE), l'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione previste dal rispettivo Piano (P7.01)		

Dirigente - Posizione di funzione Performance e sistema statistico	
Indicatore	Target
Progettazione e predisposizione del modulo	Realizzato entro il 31/08/2021
Collaudo del modulo	Realizzato entro il 30/11/2021

Garantire la continuità delle funzioni svolte dalla Segreteria generale in caso di assenza del titolare (P7.01)

Dirigente - Posizione di funzione Vice Segreteria

Indicatore	Target
Presentazione di una relazione al Segretario generale sulle attività realizzate in occasione delle eventuali sostituzioni	Realizzato entro il 31/12/2021

PROMUOVERE FORME ORGANIZZATIVE EFFICIENTI NEI RAPPORTI CON LE PROVINCE

15%

SEGRETARIO GENERALE

Indicatore	Target
Adozione atti deliberativi conseguenti e p.d.l. di cui alla nota id. 23337733 del 25/06/21	Realizzato entro il 31/12/2021

Ridefinire il sistema di convenzioni con le province per il nuovo triennio (P7.02)

Dirigente – PF Segreteria della Giunta ed Enti locali

Indicatore	Target
Trasmissione al Segretario generale della proposta di deliberazione	Realizzato entro il 30 giugno 2021

COORDINAMENTO DEGLI INTERVENTI DI EMERGENZA DEL SOGGETTO ATTUATORE DELEGATO CONSEQUENTI AGLI EVENTI SISMICI DEL 2016

15%

SEGRETARIO GENERALE

Indicatore	Target
Media degli obiettivi di secondo livello	100%

AC – Gestione e coordinamento degli interventi di emergenza del soggetto attuatore delegato conseguenti agli eventi sismici del 2016 (P3.02)

Dirigente – PF Soggetto attuatore sisma 2016 – Funzioni delegate

Indicatore	Target
% di rendicontazione delle spese dirette sostenute dalla Regione Marche nel 2021	Almeno 70%
% di rendicontazione delle spese indirette sostenute dagli EELL nel 2021	Almeno 60%

CONTRIBUIRE A MIGLIORARE LA QUALITÀ, LA SISTEMATICITÀ E LA COERENZA DELL'ATTIVITÀ NORMATIVA REGIONALE E GARANTIRE LA PARTECIPAZIONE E LA TRASPARENZA DEI PROCESSI DECISIONALI

15%

SEGRETARIO GENERALE

Indicatore	Target
Media del raggiungimento degli obiettivi di 2 livello	100%

Avviare la sperimentazione per l'analisi dell'impatto della regolazione (AIR) in attuazione delle DD.GG.RR. 362 e 430 del 2018

Segretario generale

Indicatore	Target
% di partecipazione al corso di formazione (ore) rispetto alle presenze confermate	100%

6.3 SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI E INTEGRITÀ

10

CONTRIBUIRE AD AUMENTARE LA SICUREZZA FAVORENDO L'OMOGENEITÀ DELLE AZIONI E SOSTENENDO LA DIFFUSIONE DELLA CULTURA DELLA LEGALITÀ'		90%
Dirigente – SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI E INTEGRITÀ		
<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>	
<i>Publicazione di un vademecum per uniformare le azioni di polizia locale</i>	<i>Realizzato entro il 31/12/2021</i>	
Promuovere l'uniformità delle azioni dei comandi/servizi di polizia locale della Regione Marche attraverso la definizione di linee guida (P10.02)		
Dirigente – Servizio Affari istituzionali e integrità		
<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>	
<i>Costituzione tavolo di confronto</i>	<i>Realizzato entro il 28/02/2021</i>	
<i>Approvazione e diffusione linee guida</i>	<i>Realizzato entro il 30/04/2021</i>	
<i>Trasmissione al dirigente di Servizio di un vademecum per uniformare le azioni di polizia locale</i>	<i>Realizzato entro il 30/11/2021</i>	
Riconoscere e promuovere la funzione sociale, culturale ed educativa delle associazioni di promozione della cultura della legalità e cittadinanza responsabile operanti nelle Marche, garantendo un adeguato sostegno alle iniziative attivate (P10.02)		
Dirigente – Servizio Affari istituzionali e integrità		
<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>	
<i>Costituzione tavolo di confronto</i>	<i>Realizzato entro il 15/03/2021</i>	
<i>Elaborazione bando</i>	<i>Realizzato entro il 15/04/2021</i>	
<i>Stipula di almeno una convenzione</i>	<i>Realizzato entro il 31/12/2021</i>	
CONTRIBUIRE A MIGLIORARE LA QUALITÀ, LA SISTEMATICITÀ E LA COERENZA DELL'ATTIVITÀ NORMATIVA REGIONALE E GARANTIRE LA PARTECIPAZIONE E LA TRASPARENZA DEI PROCESSI DECISIONALI		10%
Dirigente – SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI E INTEGRITÀ		
<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>	
<i>Media del raggiungimento degli obiettivi di 2 livello</i>	<i>100%</i>	
Avviare la sperimentazione per l'analisi dell'impatto della regolazione (AIR) in attuazione delle DD.GG.RR. 362 e 430 del 2018		
Dirigente – Servizio Affari istituzionali e integrità		
<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>	
<i>% di partecipazione al corso di formazione (ore) rispetto alle presenze confermate</i>	<i>100%</i>	

6.4 SERVIZIO ATTIVITÀ PRODUTTIVE, LAVORO E ISTRUZIONE

2

4

5

7

8

INCREMENTARE L'OCCUPAZIONE CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA QUOTA QUALIFICATA		45%
Dirigente - SERVIZIO ATTIVITA' PRODUTTIVE, LAVORO E ISTRUZIONE		
<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>	
<i>Riduzione massima rispetto al livello di occupazione dell'anno 2020</i>	<i>Inferiore al 10%</i>	
<i>% di occupati qualificati rispetto al totale di occupati</i>	<i>Almeno il 70%</i>	
Potenziare la formazione tecnica con gli IFTS, sviluppando progetti legati alle vocazioni tipiche dei sistemi locali di ogni territorio delle Marche. (P2.01)		
Dirigente – P.F. Istruzione, Formazione e Orientamento e servizi territoriali per la formazione		
<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>	
<i>Emanazione avviso pubblico per la presentazione di progetti formativi nell'ambito dei percorsi di Istruzione Formazione Tecnica Superiore I.F.T.S.</i>	<i>Realizzato entro il 31/07/2021</i>	
<i>Approvazione graduatoria dei progetti formativi presentati dagli enti di formazione accreditati</i>	<i>Realizzato entro il 31/12/2021</i>	
Potenziare il sistema scolastico regionale e sviluppare progetti integrati (P2.02)		
Dirigente – P.F. Istruzione, Formazione e Orientamento e servizi territoriali per la formazione		
<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>	
<i>Emanazione avviso pubblico per la presentazione di percorsi formativi di lingua inglese;</i>	<i>Realizzato entro il 31/07/2021</i>	
<i>Approvazione graduatoria dei progetti formativi presentati dagli Istituti di Istruzione Superiore di Secondo grado e/o enti di formazione accreditati.</i>	<i>Realizzato entro il 31/12/2021</i>	
AC - Potenziare attività dei Centri per l'impiego per quanto attiene l'intercettazione di casi di dispersione attraverso rete di coordinamento e notifica dei casi con Scuole Superiori, potenziare attività di consulenza orientativa ai giovani e alle loro famiglie. Predisposizione di vetrina per le vacancies delle imprese rivolta a giovani cercatori di lavoro e messa in opera di piattaforma telematica con Scuole Superiori e Università per facilitare l'accesso dei giovani ai servizi per l'impiego pubblici. (P2.02)		
Dirigente – PF Gestione Mercato del lavoro e dei Servizi per l'Impiego (pubblici e privati)		
<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>	
<i>Incremento dei colloqui di orientamento con utenti minorenni o giovani in dispersione scolastica</i>	<i>Almeno +10% (rispetto a media colloqui 2019/2020)</i>	
<i>Istituzioni formative curricolari connesse alla piattaforma (tra cui Scuole Superiori, Enti gestori accreditati, ITS di cui almeno 1 di livello universitario)</i>	<i>Almeno 7 Istituzioni aderenti alla piattaforma</i>	
Organizzare attività di laboratorio e seminari destinate a operatori dei servizi per il lavoro, organizzazioni di categoria, stakeholders per aggiornamento su politiche attive del lavoro nei Paesi dell'UE e approfondimenti su attuale rapporto politiche passive/politiche attive (CIGS, Naspi) (P2.03)		
Dirigente – PF Gestione Mercato del lavoro e dei Servizi per l'Impiego (pubblici e privati)		
<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>	
<i>Almeno 2 iniziative pubbliche</i>	<i>Realizzato entro il 31/12/2021</i>	
AC - Potenziamento servizi di incontro domanda/offerta dei Centri per l'impiego (P2.04)		
Dirigente – PF Gestione Mercato del lavoro e dei Servizi per l'Impiego (pubblici e privati)		
<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>	
<i>Istituzione di Gruppo di lavoro per miglioramento e omogeneizzazione procedura interna</i>	<i>Realizzato entro il 31/12/2021</i>	
<i>Maggiori vacancies intercettate dai Centri per l'impiego</i>	<i>Almeno +10% (rispetto alla media 2019-2020)</i>	
Predisposizione piano politiche del lavoro (prevedendo anche l'utilizzo dei fondi residui CIG in deroga accertati presso INPS) allo scopo di sostenere attività e politiche attive per disoccupati e lavoratori a rischio di disoccupazione da mettere a catalogo come proposte per i patti di servizio e per i Patti per il lavoro che i Centri per l'impiego stipulano con disoccupati. (P2.03)		
Dirigente – PF Gestione Mercato del lavoro e dei Servizi per l'Impiego (pubblici e privati)		
<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>	
<i>Approvazione Piano politiche attive</i>	<i>Realizzato entro il 31/12/2021</i>	

Gestione crisi aziendali attraverso piani di politica attiva che prevedano ruolo complementare di Soggetti Privati accreditati all'erogazione di servizi per il lavoro (P2.03)

Dirigente – PF Gestione Mercato del lavoro e dei Servizi per l'Impiego (pubblici e privati)

Indicatore	Target
Approvazione: DGR Percorsi di reimpiego per lavoratori a rischio disoccupazione	Realizzato entro il 31/12/2021

Incentivi a sostegno dell'occupazione nelle aree di crisi industriale complessa e in area sisma della Regione Marche (P2.04)

Dirigente – PF Promozione e sostegno alle politiche attive per il lavoro, corrispondenti servizi territoriali e aree di crisi

Indicatore	Target
Emanazione Avvisi Pubblici per sostenere l'occupazione nelle aree di crisi a tempo determinato e indeterminato	Almeno n. 2 Avvisi entro il 31/12/2021
Occupazione prevista nei progetti ammessi a finanziamento	Almeno 100
Costituzione di nuove imprese nelle aree di crisi industriale da parte di disoccupati	Almeno n. 100 nuove imprese entro 31/12/2021

Identificare, attraverso lo strumento dell'Osservatorio Regionale Mercato del Lavoro, gli ambiti produttivi che garantiscono le migliori aspettative in termini assunzionali (P2.04)

Dirigente – PF Promozione e sostegno alle politiche attive per il lavoro, corrispondenti servizi territoriali e aree di crisi

Indicatore	Target
Predisposizione n.1 report annuale	Realizzato entro il 31/12/2021

INCENTIVARE LE IMPRESE DEL TESSUTO PRODUTTIVO MARCHIGIANO PER SOSTENERE LA RIPRESA DEL SETTORE DELLE ESPORTAZIONI 45%

Dirigente - SERVIZIO ATTIVITA' PRODUTTIVE, LAVORO E ISTRUZIONE

Indicatore	Target
% di riduzione rispetto ai valori del 2020	Non superiore al 5%

Rilancio del tessuto produttivo marchigiano delle micro e piccole imprese artigiane attraverso la liquidazione dei contributi riferiti all'ammodernamento tecnologico, alla digitalizzazione e alla creazione di nuove imprese nonché il consolidamento delle imprese artigiane del settore artigianale e artistico (P4.04)

Dirigente – Servizio Attività produttive, lavoro e istruzione

Indicatore	Target
Liquidazione dei rendiconti presentati entro il 30/09/2020	100%

Validazioni mascherine chirurgiche e dispositivi di protezione individuale importati da paesi extra UE e costituzione elenco laboratori di Prova

Dirigente – PF Credito, cooperative, commercio e tutela dei consumatori

Indicatore	Target
Adozione decreti per la predisposizione e approvazione delle procedure di validazione in deroga	Almeno 2 entro il 31/12/2021
Numero di laboratori regionale iscritti nell'elenco di Prova	Almeno 3 entro il 31/12/2021

Rivitalizzazione e sostegno alle micro, piccole e medie imprese commerciali (P4.03)

Dirigente – PF Credito, cooperative, commercio e tutela dei consumatori

Indicatore	Target
Numero di impegni a favore delle imprese	150
Numero di liquidazione a favore delle imprese	110

Sostegno al sistema di garanzie per favorire l'accesso al credito delle micro, piccole e medie imprese e sostegno alla liquidità (P8.03)

Dirigente – PF Credito, cooperative, commercio e tutela dei consumatori

Indicatore	Target
Numero di imprese da sostenere	Almeno n. 700 imprese
Costituzione di un fondo per il microcredito	Avviato entro il 30/9/2021
Istituzione di voucher per servizi di finanza innovativa	Avviato entro il 30/9/2021

Perseguire una strategia di specializzazione intelligente finalizzata a sostenere gli investimenti in ricerca industriale, sviluppo sperimentale e innovazione delle imprese marchigiane negli ambiti della specializzazione intelligente (P4.01)	
Dirigente – PF Innovazione, ricerca e internazionalizzazione	
<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>
<i>Esecuzione dei tavoli tematici per il processo di scoperta imprenditoriale ai fini della strategia regionale di specializzazione intelligente</i>	<i>Realizzato entro il 31/12/2021</i>
Sostegno ai progetti di rete-network tra imprese e per rafforzare filiere produttive ed alleanze in ecosistemi tra micro, piccole e medie imprese, università, istituzioni e grandi imprese, per finalità di trasferimento innovativo e di know-how per la diffusione dell'imprenditorialità (P4.03)	
Dirigente – PF Innovazione, ricerca e internazionalizzazione	
<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>
<i>Predisposizione atti regionali sugli accordi di innovazione strategici per ricerca industriale e sviluppo sperimentale pervenuti dal MISE</i>	<i>Realizzato su istanze pervenute</i>
Progetto “Marche Startup”, per il sostegno di startup innovative, al fine di sviluppare l'imprenditorialità innovativa giovanile (P4.01)	
Dirigente – PF Innovazione, ricerca e internazionalizzazione	
<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>
<i>Approvazione di un bando per startup innovative</i>	<i>Realizzato entro il 31/12/2021</i>
Promozione e internazionalizzazione delle imprese e dell'economia marchigiana sui mercati esteri europei e dei paesi extra-europei a maggiore tasso di sviluppo (P4.01)	
Dirigente – PF Innovazione, ricerca e internazionalizzazione	
<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>
<i>Presentazione alla Giunta regionale del piano 2021 a sostegno delle attività di internazionalizzazione delle imprese marchigiane</i>	<i>Realizzato entro il 30/09/2021</i>
Sostegno a progetti strategici di grandi dimensioni integrati, tramite contratti e accordi di sviluppo, presentati da imprese singole o associate, finalizzati ad attrarre investimenti e a incrementare l'occupazione nel territorio regionale (P4.03)	
Dirigente – PF Promozione e sostegno alle politiche attive per il lavoro, corrispondenti servizi territoriali e aree di crisi	
<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>
<i>Formulazione parere di compatibilità con gli obiettivi di policy regionale e di disponibilità al cofinanziamento regionale sui contratti di sviluppo e accordi di sviluppo pervenuti dal MISE</i>	<i>Realizzato su istanze di CdS e AdS pervenute entro il 30/09/</i>
Sostenere il tessuto produttivo nelle aree di crisi industriale della Regione attraverso l'emanazione di avvisi pubblici dedicati o con priorità per le aree di crisi (Fondi regionali/residui POR FESR 2014/2020 (P4.04)	
Dirigente – PF Promozione e sostegno alle politiche attive per il lavoro, corrispondenti servizi territoriali e aree di crisi	
<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>
<i>Emanazione di almeno un avviso/bando</i>	<i>Realizzato entro il 30/06/2021</i>
<i>Istruttoria delle domande presentate sull'Avviso emanato</i>	<i>Almeno l'80%</i>
Aiuti alle imprese ittiche per la mitigazione degli impatti economici della pandemia da COVID-19 (P4.04)	
Dirigente – PF Economia Ittica	
<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>
<i>Emanazione di un bando per l'assegnazione di contributi per l'arresto temporaneo delle attività di pesca causato dall'epidemia di COVID-19</i>	<i>Realizzato entro il 31/12/2021</i>

<i>Emanazione di un bando per l'assegnazione di compensazioni alle imprese di acquacoltura per la riduzione della produzione e delle vendite a seguito dell'epidemia di COVID-19</i>	<i>Realizzato entro il 31/12/2021</i>
Sostegno alle imprese ittiche, con particolare riferimento al comparto della pesca dei molluschi bivalvi, per il rinnovo dei mezzi e delle tecnologie (P4.02)	
Dirigente – PF Economia Ittica	
<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>
<i>Emanazione di un bando per la sostituzione o l'ammodernamento dei motori dei pescherecci</i>	<i>Realizzato entro il 31/12/2021</i>
Promozione della multifunzionalità delle imprese ittiche (P5.04)	
Dirigente – PF Economia Ittica	
<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>
<i>Predisposizione del regolamento regionale dell'ittiturismo</i>	<i>Realizzato entro il 31/12/</i>
Rafforzamento del ruolo di coordinamento della Regione Marche per l'attività di coinvolgimento delle Autorità di gestione dei fondi strutturali dell'area adriatico-ionica per incorporare nei programmi le priorità della strategia EUSAIR (P8.01)	
Dirigente – Servizio Attività produttive, lavoro e istruzione	
<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>
<i>Numero incontri</i>	<i>5</i>
<i>Numero autorità di gestione coinvolte</i>	<i>10</i>
Rafforzamento della partecipazione della Regione Marche a progetti interregionali europei coerenti con la programmazione regionale (P8.01)	
<i>Dirigente – Servizio Attività produttive, lavoro e istruzione</i>	
<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>
<i>Presentazione alla Giunta regionale della Relazione sulla cooperazione territoriale 2014-2020 al 30/06/2020 e programma azioni per il 2021-2027</i>	<i>Realizzato entro il 15/07</i>
CONTRIBUIRE A MIGLIORARE LA QUALITÀ, LA SISTEMATICITÀ E LA COERENZA DELL'ATTIVITÀ NORMATIVA REGIONALE E GARANTIRE LA PARTECIPAZIONE E LA TRASPARENZA DEI PROCESSI DECISIONALI	10%
Dirigente – SERVIZIO ATTIVITÀ PRODUTTIVE, LAVORO E ISTRUZIONE	
<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>
<i>Media del raggiungimento degli obiettivi di 2 livello</i>	<i>100%</i>
Avviare la sperimentazione per l'analisi dell'impatto della regolazione (AIR) in attuazione delle DD.GG.RR. 362 e 430 del 2018	
Dirigente – Servizio Attività produttive, lavoro e istruzione	
<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>
<i>% di partecipazione al corso di formazione (ore) rispetto alle presenze confermate</i>	<i>100%</i>
Raccogliere ed elaborare le informazioni necessarie a predisporre i rapporti sulle clausole valutative relativamente alle leggi regionali di competenza	
Dirigente – Servizio Attività produttive, lavoro e istruzione	
<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>
<i>Predisposizione del Rapporto da trasmettere all'Assemblea legislativa regionale</i>	<i>Realizzato entro il 30/11/2021</i>

6.5 SERVIZIO AVVOCATURA REGIONALE E ATTIVITÀ NORMATIVA

7

AUMENTARE L'EFFICIENZA DELLA STRUTTURA AMMINISTRATIVA REGIONALE ATTRAVERSO IL MONITORAGGIO COSTANTE DELLE PROCEDURE E DEI COSTI SOSTENUTI PER LA GESTIONE DEL CONTENZIOSO		30%
Dirigente - SERVIZIO AVVOCATURA REGIONALE E ATTIVITÀ NORMATIVA		
<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>	
<i>Trasmissione al Segretario generale del report di monitoraggio relativo alla procedura di esecuzione delle sentenze della corte dei conti per gli anni 2020 e 2021</i>	<i>Realizzato entro il 31/12/2021</i>	
<i>Trasmissione al Segretario generale del report di monitoraggio dei costi collegati al contenzioso al fine del contenimento della spesa per l'anno 2021, in rapporto alle annualità dal 2015 al 2020</i>	<i>Realizzato entro il 31/12/2021</i>	
<i>Trasmissione al Segretario generale del report di monitoraggio relativo alle procedure esecutive dell'ente per l'anno 2021</i>	<i>Realizzato entro il 31/12/2021</i>	
AGGIORNAMENTO DELLE RACCOLTE CONTENENTI LA NORMATIVA STATALE E REGIONALE SULLA RICOSTRUZIONE POST-SISMA E DELLA NORMATIVA REGIONALE RELATIVA AGLI INTERVENTI PER FRONTEGGIARE L'EMERGENZA COVID 19		30%
Dirigente - SERVIZIO AVVOCATURA REGIONALE E ATTIVITÀ NORMATIVA		
<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>	
<i>Raccolte relative agli obiettivi di II livello (SISMA) aggiornate a tutto l'anno 2021 inviate formalmente all'Ufficio del Presidente della Regione Marche, in qualità di vice-commissario per la ricostruzione, con breve nota di accompagnamento</i>	<i>Realizzato entro il 31/12/2021</i>	
<i>Trasmissione al Presidente della Giunta regionale e al Segretario generale della raccolta sulla normativa regionale Covid-19 aggiornata al 2021</i>	<i>Realizzato entro il 31/12/2021</i>	
Aggiornamento della raccolta contenente le disposizioni normative statali sulla ricostruzione post-sisma – anno 2021 (P7.01)		
Dirigente – PF Avvocatura regionale 1		
<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>	
<i>Invio formale della raccolta aggiornata (disposizioni normative statali anno 2021) al dirigente del Servizio</i>	<i>Realizzato entro il 15/12/2021</i>	
Aggiornamento della raccolta contenente le disposizioni attuative regionali sulla ricostruzione post-sisma – anno 2021 (P7.01)		
Dirigente – PF Produzione legislativa		
<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>	
<i>Invio formale della raccolta aggiornata (disposizioni attuative regionali anno 2021) al dirigente del Servizio</i>	<i>Realizzato entro il 15/12/2021</i>	
GESTIONE INFORMATIZZATA DEL CONTENZIOSO GIUDIZIALE E STRAGIUDIZIALE DELL'ENTE		30%
Dirigente - SERVIZIO AVVOCATURA REGIONALE E ATTIVITÀ NORMATIVA		
<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>	
<i>Trasmissione al Segretario generale del report previsto dall'obiettivo di II livello con breve nota di accompagnamento</i>	<i>Realizzato entro il 31/12/2021</i>	
AC - Semplificazione della gestione del contenzioso assegnato all'Avvocatura regionale e monitoraggio attività (P7.01)		
Dirigente – PF Avvocatura regionale 2		
<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>	
<i>Trasmissione al Dirigente del Servizio del report di monitoraggio relativamente all'anno 2021, con flussi, andamenti ed esiti del contenzioso, globalmente e per settori, sia nel breve che nel lungo periodo</i>	<i>Realizzato entro il 15/12/2021</i>	

CONTRIBUIRE A MIGLIORARE LA QUALITÀ, LA SISTEMATICITÀ E LA COERENZA DELL'ATTIVITÀ NORMATIVA REGIONALE E GARANTIRE LA PARTECIPAZIONE E LA TRASPARENZA DEI PROCESSI DECISIONALI		10%
Dirigente - SERVIZIO AVVOCATURA REGIONALE E ATTIVITÀ NORMATIVA		
<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>	
<i>Media del raggiungimento degli obiettivi di 2 livello</i>	<i>100%</i>	
Avviare la sperimentazione per l'analisi dell'impatto della regolazione (AIR) in attuazione delle DD.GG.RR. 362 e 430 del 2018		
Dirigente - Servizio Avvocatura regionale e attività normativa		
<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>	
<i>% di partecipazione al corso di formazione (ore) rispetto alle presenze confermate</i>	<i>100%</i>	

SOSTENERE INNOVAZIONE, RICAMBIO GENERAZIONALE E PRODUZIONI DI QUALITÀ		25%
Dirigente - SERVIZIO POLITICHE AGROALIMENTARI		
<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>	
Media del raggiungimento degli obiettivi di II livello	100%	
Sostenere progetti di trasferimento di conoscenze nelle imprese agricole (P5.01)		
Dirigente – PF Sviluppo delle aree rurali, qualità delle produzioni e SDA di Macerata		
<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>	
Concessione sostegno PSR Misura 1.2.A	Realizzato entro il 31/12/2021	
Concessione sostegno PSR Misura 2.1.A	Realizzato entro il 31/12/2021	
Sostenere progetti di innovazione delle imprese agricole (P5.01)		
Dirigente – PF Agricoltura a basso impatto zootecnia e SDA di Pesaro		
<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>	
Pubblicazione bando Misura 16.1	Realizzato entro il 31/12/2021	
Sostenere progetti di incremento della redditività delle imprese agricole forestali nell'ambito della filiera legno energia (P5.01)		
Dirigente – PF Interventi nel settore forestale e dell'irrigazione e SDA di Ancona		
<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>	
Concessione aiuti relativi al bando PSR Misura 16.6 Filiera legno energia	Realizzato entro il 31/12/2021	
Aiutare il passaggio generazionale nelle imprese agricole (P5.01)		
Dirigente – PF Competitività e multifunzionalità dell'impresa agricola e SDA di Fermo - Ascoli Piceno		
<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>	
Pubblicazione bando PSR Misura 6.1.A	Realizzato entro 30/09/2021	
Consolidare la vocazione al biologico nelle Marche sostenendo le produzioni BIO (P5.01)		
Dirigente – PF Agricoltura a basso impatto, zootecnia e SDA di Pesaro		
<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>	
Pubblicazione bando PSR Misura 11	Fatto entro 30/06/2021	
SOSTENERE L'AGGREGAZIONE DELL'OFFERTA E LA COMMERCIALIZZAZIONE		10%
Dirigente - SERVIZIO POLITICHE AGROALIMENTARI		
<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>	
Avvio procedure di riconoscimento distretti	Realizzato entro il 31/12/2021	
Riconoscimento dei distretti del cibo (P5.02)		
Dirigente – PF Sviluppo delle aree rurali, qualità delle produzioni e SDA di Macerata		
<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>	
Modifica dei criteri di riconoscimento	Realizzato entro il 30/10/2021	
Pubblicazione di avviso per la presentazione delle richieste di riconoscimento	Realizzato entro il 31/12/2021	
ACCRESCERE L'ATTRATTIVITÀ TURISTICA DELLE AREE RURALI E MONTANE		15%
Dirigente - SERVIZIO POLITICHE AGROALIMENTARI		
<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>	
Media del raggiungimento degli obiettivi di II livello	100%	

Regolamentare l'attività agrituristica (P5.04)	
Dirigente – PF Competitività e multifunzionalità dell'impresa agricola e SDA di Fermo - Ascoli Piceno	
<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>
Proposta di modifica L.R. 21/2011	Realizzato entro il 31/12/2021
Promuovere lo sviluppo rurale delle aree interne (P5.04)	
Dirigente – PF Sviluppo delle aree rurali, qualità delle produzioni e SDA di Macerata	
<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>
Selezionare i progetti del PSR presentati con riferimento ad APQ delle Aree Interne	Realizzato entro il 31/12/2021
Revisione della legge regionale sui funghi (P5.04)	
Dirigente – PF Interventi nel settore forestale e dell'irrigazione e SDA di Ancona	
<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>
Proposta di modifica L.R. 17/2001 (Funghi)	Realizzato entro il 31/12/2021
RIORGANIZZARE LA MACCHINA AMMINISTRATIVA PER UNA EFFICIENTE GESTIONE DEI FONDI UE	
	40%
Dirigente - SERVIZIO POLITICHE AGROALIMENTARI	
<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>
Aiuti PSR erogati entro il 2021	103 M€
Aumentare la velocità di spesa degli aiuti comunitari (P5.05)	
Dirigente – Tutte le PF	
<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>
Raggiungere l'obiettivo N+3 del PSR 2014-20 Annualità 2021	103 M€ entro il 31/12/2021
Riprogrammare il PSR con estensione al biennio 2021-2022 (P5.05)	
Dirigente – Servizio Politiche agroalimentari	
<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>
Inviare la proposta alla Commissione Europea per la relativa trattativa	Realizzato entro il 30/09/2021
AC - Assicurare maggiore efficienza e velocità nella gestione dei fondi europei del PSR (P5.05)	
Dirigente – Servizio Politiche agroalimentari	
<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>
Adottare costi standard o prezzari per alcune tipologie di costo ammissibili nell'ambito delle misure non a superficie del PSR	Realizzato entro il 30/09/2021
CONTRIBUIRE A MIGLIORARE LA QUALITÀ', LA SISTEMATICITÀ' E LA COERENZA DELL'ATTIVITÀ NORMATIVA REGIONALE E GARANTIRE LA PARTECIPAZIONE E LA TRASPARENZA DEI PROCESSI DECISIONALI	
	10%
Dirigente – SERVIZIO POLITICHE AGROALIMENTARI	
<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>
Media del raggiungimento degli obiettivi di 2 livello	100%
Avviare la sperimentazione per l'analisi dell'impatto della regolazione (AIR) in attuazione delle DD.GG.RR. 362 e 430 del 2018	
Dirigente – Servizio Politiche agroalimentari	
<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>
% di partecipazione al corso di formazione (ore) rispetto alle presenze confermate	100%
Raccogliere ed elaborare le informazioni necessarie a predisporre i rapporti sulle clausole valutative relativamente alle leggi regionali di competenza	
Dirigente – Servizio Politiche agroalimentari	
<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>
Predisposizione del Rapporto da trasmettere all'Assemblea legislativa regionale	Realizzato entro il 30/11/2021

6.7 SERVIZIO POLITICHE SOCIALI E SPORT

1

5

GARANTIRE UNA EFFICACE PROGRAMMAZIONE ANNUALE ALLA NON AUTOSUFFICIENZA	70%
Dirigente - SERVIZIO POLITICHE SOCIALI E SPORT	
<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>
<i>Predisposizione della proposta di atto di programmazione annuale</i>	<i>Realizzato entro il 31/12/2021</i>
VALORIZZARE L'ATTIVITÀ DELLA SOCIETÀ CIVILE ATTRAVERSO LO SVILUPPO DI POLITICHE SOCIALI E SPORTIVE	20%
Dirigente - SERVIZIO POLITICHE SOCIALI E SPORT	
<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>
<i>N. di atti iscritti all'o.d.g. della Giunta per l'approvazione</i>	<i>3</i>
Predisporre il programma annuale per il sostegno degli oratori (in attuazione di accordo con la Conferenza episcopale marchigiana) (P1.06)	
Dirigente - Servizio Politiche Sociali e Sport	
<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>
<i>Predisposizione proposta di atto</i>	<i>Realizzato entro il 15/12/2021</i>
Predisporre la proposta di piano dello sport e di programma dello sport (P5.03)	
Dirigente – PF Politiche giovanili e sport	
<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>
<i>Predisposizione proposta di atto</i>	<i>Realizzato entro il 15/12/2021</i>
Predisporre la proposta di programmazione partecipata con gli organismi del terzo settore con riferimento agli interventi a supporto degli ETS (in attuazione della Riforma del terzo settore) (P1.06)	
Dirigente – PF Contrasto alla violenza di genere e terzo settore	
<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>
<i>Predisposizione proposta di atto</i>	<i>Realizzato entro il 15/12/2021</i>
CONTRIBUIRE A MIGLIORARE LA QUALITÀ, LA SISTEMATICITÀ E LA COERENZA DELL'ATTIVITÀ NORMATIVA REGIONALE E GARANTIRE LA PARTECIPAZIONE E LA TRASPARENZA DEI PROCESSI DECISIONALI	10%
Dirigente – SERVIZIO POLITICHE SOCIALI E SPORT	
<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>
<i>Media del raggiungimento degli obiettivi di 2 livello</i>	<i>100%</i>
Avviare la sperimentazione per l'analisi dell'impatto della regolazione (AIR) in attuazione delle DD.GG.RR. 362 e 430 del 2018	
Dirigente – Servizio Politiche sociali e sport	
<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>
<i>% di partecipazione al corso di formazione (ore) rispetto alle presenze confermate</i>	<i>100%</i>
Raccogliere ed elaborare le informazioni necessarie a predisporre i rapporti sulle clausole valutative relativamente alle leggi regionali di competenza	
Dirigente – Servizio Politiche sociali e sport	
<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>
<i>Predisposizione del Rapporto da trasmettere all'Assemblea legislativa regionale</i>	<i>Realizzato entro il 30/11/2021</i>

6.8 SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE

10

AUMENTARE LA CAPACITÀ E LA VELOCITÀ DI RISPOSTA ALLE EMERGENZE ATTRAVERSO L'UTILIZZO INTEGRATO DI SUPPORTI E SISTEMI DIGITALI

45%

Dirigente - SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE

Indicatore	Target
Rispetto del cronoprogramma triennale (definito a partire dall'anno 2020)	100%

AC - Avviare una integrazione dei sistemi informativi di protezione civile, al fine di incrementare l'efficienza nella gestione del volontariato di protezione civile (P10.04)

Dirigente - Servizio Protezione Civile

Indicatore	Target
Predisposizione del sistema-websor-mgo alla gestione telematica delle attivazioni e delle richieste di iscrizione in Elenco Territoriale delle Organizzazioni di Volontariato	Realizzato entro il 31/12/2021

Potenziamento della Rete Meteo Idro-pluviometrica Regionale (P10.04)

Dirigente - Servizio Protezione Civile

Indicatore	Target
Affidamento per la manutenzione, la gestione e l'aggiornamento della Rete	Realizzato entro il 31/07/2021

AGGIORNAMENTO DELLA PIANIFICAZIONE PROVINCIALE E COMUNALE ANCHE IN RELAZIONE ALL'EMERGENZA COVID-19

45%

Dirigente - SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE

Indicatore	Target
Rispetto del cronoprogramma biennale definito a partire dall'anno 2020	100%

AC - Aggiornamento della Pianificazione di emergenza per ogni Provincia da sottoporre ai pareri delle cinque Prefetture competenti (P10.04)

Dirigente - Servizio Protezione Civile

Indicatore	Target
Trasmissione dei Piani Provinciali di emergenza previsti per il 2021 alle Prefetture competenti, per acquisizione del relativo parere	n. 3 piani

AC - Garantire supporto e assistenza tecnica ai Comuni per la redazione e/o 'aggiornamento dei Piani di Emergenza (P10.04)

Dirigente - Servizio Protezione Civile

Indicatore	Target
Redazione e aggiornamento Piani Emergenziali Comunali	Almeno 25

CONTRIBUIRE A MIGLIORARE LA QUALITÀ, LA SISTEMATICITÀ E LA COERENZA DELL'ATTIVITÀ NORMATIVA REGIONALE E GARANTIRE LA PARTECIPAZIONE E LA TRASPARENZA DEI PROCESSI DECISIONALI

10%

Dirigente - SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE

Indicatore	Target
Media del raggiungimento degli obiettivi di 2 livello	100%

Avviare la sperimentazione per l'analisi dell'impatto della regolazione (AIR) in attuazione delle DD.GG.RR. 362 e 430 del 2018

Dirigente - Servizio Protezione Civile

Indicatore	Target
% di partecipazione al corso di formazione (ore) rispetto alle presenze confermate	100%

6.9 SERVIZIO RISORSE FINANZIARIE E BILANCIO

7

8

AUMENTARE L'EFFICACIA DELL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE PROMUOVENDO LA DIGITALIZZAZIONE E LA SEMPLIFICAZIONE DEI PROCESSI INTERNI E LA CAPACITA' DI ATTRARRE RISORSE FINANZIARIE

90%

Dirigente - SERVIZIO RISORSE FINANZIARIE E BILANCIO

Indicatore	Target
Media del raggiungimento degli obiettivi secondo livello	100%

AC - Semplificazione delle procedure relative al pagamento dei canoni di concessione, locazione e affitto su immobili di proprietà regionale, attraverso l'invio all'utenza privata di apposite "avvisature" di pagamento. (P7.02)

Dirigente – PF Gestione attiva del debito e del patrimonio immobiliare e supporto al coordinamento finanziario

Indicatore	Target
Invio ad almeno il 70 % dell'utenza privata di apposita "avvisatura" personalizzata recante l'indicazione del debitore, dell'importo, della scadenza e delle modalità di pagamento	Realizzato entro il 31/12/2021

Aumentare l'attrattività della Regione Marche in termini di investimenti e finanziamenti, attraverso la trasformazione della SVIM in Sviluppo Europa Marche e l'individuazione di strumenti programmatori per il rilancio degli investimenti (P8.01)

Dirigente – PF Programmazione nazionale e comunitaria

Indicatore	Target
Trasmissione alla Giunta del documento di proposta di legge per la successiva presentazione in Consiglio regionale per la trasformazione della SVIM	Realizzato entro il 31/07/2021
Studio preliminare di fattibilità relativo alla istituzione di una ZES, di una ZLS o strumento programmatore analogo per il rilancio degli investimenti nelle aree interne colpite dal sisma	Realizzato entro 31/07/2021

AC - Consolidamento e ottimizzazione, in coerenza con la normativa comunitaria, del sistema delle opzioni di semplificazione in materia di costi utilizzate nella gestione dei POR Marche FSE e FESR (anche, eventualmente, per l'attivazione di misure di contrasto dell'emergenza epidemiologica da Covid-19), con particolare riferimento a: tabelle standard di costi unitari (c.d. "costi standard"), finanziamenti a tasso forfettario, somme forfettarie (P8.02)

Dirigente – PF Programmazione nazionale e comunitaria

Indicatore	Target
Adozione del manuale/linea guida sui costi standard	Realizzato entro il 31/12/2021

Semplificazione delle attività amministrative legate alla gestione del bilancio di previsione, mediante l'implementazione di un portale che consenta l'automatizzazione e il censimento delle variazioni di bilancio richieste dalle strutture regionali. (P7.02)

Dirigente – PF Bilancio ragioneria e contabilità

Indicatore	Target
Implementazione del portale nel sistema contabile regionale	Realizzato entro il 31/12/2021

CONTRIBUIRE A MIGLIORARE LA QUALITÀ, LA SISTEMATICITÀ E LA COERENZA DELL'ATTIVITÀ NORMATIVA REGIONALE E GARANTIRE LA PARTECIPAZIONE E LA TRASPARENZA DEI PROCESSI DECISIONALI

10%

Dirigente - SERVIZIO RISORSE FINANZIARIE E BILANCIO

Indicatore	Target
Media del raggiungimento degli obiettivi di 2 livello	100%

Avviare la sperimentazione per l'analisi dell'impatto della regolazione (AIR) in attuazione delle DD.GG.RR. 362 e 430 del 2018

Dirigente - Servizio Risorse finanziarie e bilancio

Indicatore	Target
% di partecipazione al corso di formazione (ore) rispetto alle presenze confermate	100%

VALORIZZARE IL CAPITALE UMANO, INNOVARE LE MODALITÀ DI PRESTAZIONE DEL LAVORO, GARANTENDO UN ADEGUATO SUPPORTO DIGITALE E MIGLIORARE L'UTILIZZO DELLE DOTAZIONI STRUMENTALI		90%
Dirigente - SERVIZIO RISORSE UMANE ORGANIZZATIVE E STRUMENTALI		
<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>	
<i>Predisposizione del "Regolamento del lavoro agile ordinario"</i>	<i>Realizzato entro il 30/06/2021</i>	
<i>Presentazione al segretario Generale del nuovo sistema di valutazione del personale della Giunta e avvio del confronto con le OO.SS. e l'OIV</i>	<i>Realizzato entro il 31/12/2021</i>	
Supporto alla Giunta regionale per la riorganizzazione delle strutture e delle relative funzioni (P7.01)		
Dirigente - Servizio Risorse umane organizzative e strumentali		
<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>	
<i>Presentazione alla Giunta della proposta di macro-organizzazione delle strutture della GR</i>	<i>Realizzato entro 30 giorni dall'approvazione della L.R. di riorganizzazione</i>	
<i>Presentazione alla Giunta della proposta di micro-organizzazione delle strutture della GR</i>	<i>Realizzato entro 45 giorni dal conferimento dell'incarico ai dirigenti apicali.</i>	
AC - Razionalizzare la fornitura di beni e servizi per il funzionamento degli uffici regionali (P7.01)		
Dirigente – PF Provveditorato economato e sicurezza sui luoghi di lavoro		
<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>	
<i>Riduzione della spesa per la gestione delle macchine multifunzioni in dotazione agli uffici</i>	<i>10%</i>	
<i>Riduzione della spesa per la telefonia mobile (rispetto al 2019)</i>	<i>15%</i>	
AC - Razionalizzare l'utilizzo delle auto di servizio ad uso degli Amministratori (P7.01)		
Dirigente – PF Provveditorato economato e sicurezza sui luoghi di lavoro		
<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>	
<i>Riduzione della spesa per le auto degli amministratori (rispetto al 2019)</i>	<i>15%</i>	
Migliorare le informazioni relative agli operatori con servizi a banda ultra larga (anche diversi dal Piano Nazionale BUL), anche in relazione alle esigenze della didattica e del lavoro a distanza (P4.02)		
Dirigente – PF – Informatica e crescita digitale		
<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>	
<i>Consultazione di mercato per individuare gli operatori ed i comuni con servizi BUL ed elaborazione dati ottenuti</i>	<i>Realizzato entro il 31/03/2021</i>	
<i>Pubblicazione dei dati per agevolare imprese e cittadini nella scelta delle migliori offerte degli operatori TLC.</i>	<i>Realizzato entro il 30/04/2021</i>	
AC - Ottimizzare i procedimenti relativi agli Enti Locali tramite innovazione nelle modalità di gestione e digitalizzazione (P7.01)		
Dirigente – PF – Informatica e crescita digitale		
<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>	
<i>Individuazione del procedimento e definizione della modulistica (almeno 1 procedimento)</i>	<i>Realizzato entro il 30/06/2021</i>	
<i>Digitalizzazione modulistica relativa al procedimento</i>	<i>Realizzato entro il 31/12/2021</i>	

Sviluppare azioni volte a garantire la definizione del Piano triennale di digitalizzazione dei servizi regionali a favore di cittadini, famiglie e imprese (P7.01)

Dirigente – PF – Informatica e crescita digitale

<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>
<i>Realizzazione censimento del fabbisogno di servizi digitali delle strutture regionali anche in relazione allo smartworking</i>	<i>Realizzato entro il 30/09/2021</i>
<i>Rendere fruibile almeno 1 dei servizi censiti</i>	<i>Realizzato entro il 30/11/2021</i>
<i>Predisposizione Piano di Digitalizzazione</i>	<i>Realizzato entro il 31/12/2021</i>

CONTRIBUIRE A MIGLIORARE LA QUALITÀ, LA SISTEMATICITÀ E LA COERENZA DELL'ATTIVITÀ NORMATIVA REGIONALE E GARANTIRE LA PARTECIPAZIONE E LA TRASPARENZA DEI PROCESSI DECISIONALI

10%

Dirigente - SERVIZIO RISORSE UMANE ORGANIZZATIVE E STRUMENTALI

<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>
<i>Media del raggiungimento degli obiettivi di 2 livello</i>	<i>100%</i>

Avviare la sperimentazione per l'analisi dell'impatto della regolazione (AIR) in attuazione delle DD.GG.RR. 362 e 430 del 2018

Dirigente – Servizio Risorse umane organizzative e strumentali

<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>
<i>% di partecipazione al corso di formazione (ore) rispetto alle presenze confermate</i>	<i>100%</i>

6.11 SERVIZIO SANITÀ

1

DEFINIZIONE DELLA PROPOSTA DI UN NUOVO MODELLO ORGANIZZATIVO DELLA RETE DELL'EMERGENZA-URGENZA INTEGRATA CON IL NUMERO 116 – 117		30%
Dirigente - SERVIZIO SANITA'		
<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>	
Trasmissione modello al Segretario Generale	Realizzato entro il 31/12/2021	
AZIONI DI MONITORAGGIO E DI CONTRASTO AL COVID-19		30%
Dirigente - SERVIZIO SANITA'		
<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>	
Trasmissione relazione al Segretario Generale sulle azioni svolte	Realizzato entro il 31/12/2021	
Assicurare, nei termini previsti, la predisposizione dei flussi informativi richiesti dalle amministrazioni centrali (Ministero della salute, Protezione civile, Ministero dell'economia e delle finanze) e dal coordinamento delle regioni in rapporto alle esigenze di monitoraggio, azioni di contrasto all'emergenza e relativa rendicontazione economica. (P1.04)		
Dirigente – PF Risorse umane e formazione		
<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>	
Percentuale di dati da inviare nei termini (da attestare con relazione al dirigente del servizio al 30 giugno e al 31 dicembre 2021)	Almeno il 90%	
Predisporre una valutazione dell'impatto del Fondo Integrativo Regionale erogato a supporto delle strutture residenziali extraospedaliere convenzionate nell'ambito dell'Emergenza pandemica da COVID 19 (P1.01)		
Dirigente – PF Mobilità sanitaria ed area extra-ospedaliera		
<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>	
Presentazione report al dirigente del servizio	Report al 30 giugno 2021 e al 31 dicembre 2021	
DIGITALIZZAZIONE DELLE PROCEDURE ED EFFICIENTAMENTO DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA		30%
Dirigente - SERVIZIO SANITA'		
<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>	
Trasmissione relazione al Segretario Generale sulle azioni svolte	Realizzato entro il 31/12/2021	
AC - Attivazione di una piattaforma unica regionale per l'erogazione di corsi FAD/e-learning/blended nell'ambito del sistema regionale di formazione ECM. (P1.04)		
Dirigente – PF Risorse umane e formazione		
<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>	
Rilascio e presentazione della piattaforma per il governo del sistema e l'utilizzo da parte degli enti)	Realizzato entro il 31/12/2021	
AC - Avvio della digitalizzazione delle procedure di autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie e sociosanitarie extraospedaliere residenziali e semiresidenziali, in collaborazione con gli Sportelli Unici per le Attività Produttive (SUAP). (P1.04)		
Dirigente – PF Autorizzazioni		
<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>	
Sperimentazione della Piattaforma informatica "Area" in ambiente di test	n.1 rapporto sugli esiti della sperimentazione al dirigente del servizio entro il 31 luglio 2021 e n. 1 rapporto conclusivo al dirigente del servizio entro il 30 dicembre 2021 ai fini del rilascio della piattaforma nel 2022	

AC - Implementazione nel sistema informativo AURORA dei dati relativi alle strutture sanitarie accreditate: ospedaliere, ambulatoriali, laboratori analisi e termali. Finalità dell'obiettivo: fornire i dati necessari all' avvio del nuovo sistema informativo AREA per la informatizzazione e digitalizzazione dei procedimenti di autorizzazione e accreditamento di competenza (P1.04)

Dirigente – PF Accreditamenti

Indicatore	Target
Percentuale delle strutture accreditate caricate su AURORA sul totale delle strutture accreditate	Almeno l'80% entro il 31/12/2021

AC - Istituzione elenco dei componenti del Nucleo Ispettivo. Focus dell'azione: miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dell'attività ispettiva e, in particolare, della indipendenza della stessa (P1.01)

Dirigente – PF Controllo atti e attività ispettiva

Indicatore	Target
Trasmissione al Dirigente del servizio della proposta di DGR di approvazione dei criteri e modalità per avviso pubblico	Realizzato entro il 31/12/2021

CONTRIBUIRE A MIGLIORARE LA QUALITÀ, LA SISTEMATICITÀ E LA COERENZA DELL'ATTIVITÀ NORMATIVA REGIONALE E GARANTIRE LA PARTECIPAZIONE E LA TRASPARENZA DEI PROCESSI DECISIONALI **10%**

Dirigente - SERVIZIO SANITA'

Indicatore	Target
Media del raggiungimento degli obiettivi di 2 livello	100%

Avviare la sperimentazione per l'analisi dell'impatto della regolazione (AIR) in attuazione delle DD.GG.RR. 362 e 430 del 2018

Dirigente – Servizio Sanità

Indicatore	Target
% di partecipazione al corso di formazione (ore) rispetto alle presenze confermate	100%

Raccogliere ed elaborare le informazioni necessarie a predisporre i rapporti sulle clausole valutative relativamente alle leggi regionali di competenza

Dirigente – Servizio Sanità

Indicatore	Target
Predisposizione del Rapporto da trasmettere all'Assemblea legislativa regionale	Realizzato entro il 30/11/2021

6.12 SERVIZIO STAZIONE UNICA APPALTANTE

6

DEFINIRE EFFICACI CRITERI DI QUALIFICAZIONE AMBIENTALE NEGLI ACQUISTI REALIZZATI DALLA REGIONE MARCHE ATTRAVERSO LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO D'AZIONE PER IL GREEN PUBLIC PROCUREMENT (GPP)		90%
Dirigente - SERVIZIO STAZIONE UNICA APPALTANTE MARCHE		
<i>Indicatore</i>		<i>Target</i>
Predisposizione bozza del Piano d'azione regionale per il GPP		Realizzato entro il 31 dicembre 2021
Favorire l'incremento di competenze in tema di GPP, attraverso percorsi formativi a vantaggio dei dipendenti pubblici interessati agli aspetti progettuali ed agli appalti della Regione che devono applicare i Criteri Ambientali Minimi e redigere i documenti da mettere a gara, ed attraverso la creazione di una casistica di casi applicativi e di modelli da seguire con il trasferimento di conoscenze e buone pratiche. (P6.06)		
Dirigente – Servizio Stazione Unica Appaltante Marche		
<i>Indicatore</i>		<i>Target</i>
Attivazione di percorsi formativi specifici sul GPP per dipendenti della Regione Marche		Realizzato entro il 30/06/2021
Attivazione di uno spazio del sito web della Regione Marche dedicato al GPP Regionale contenente informazioni, documenti, buone pratiche, strumenti di supporto a beneficio di tutti i dipendenti pubblici delle stazioni appaltanti del territorio regionale.		Realizzato entro il 15/12/2021
Attivare un sistema di monitoraggio degli appalti verdi nel territorio regionale (P6.06)		
Dirigente – Servizio Stazione Unica Appaltante Marche		
<i>Indicatore</i>		<i>Target</i>
Verifica dell'applicazione dei criteri ambientali nella programmazione regionale attraverso la % di bandi verdi programmati sul totale degli acquisti della Regione Marche		Realizzato entro il 30/03/2021
Messa a punto di un sistema di rilevamento degli appalti verdi sul totale dei bandi nel software BAND dell'Osservatorio regionale		Release entro il 31/12/2021
Definizione di un processo di aggiornamento del prezzario regionale ai CAM (P6.06)		
Dirigente – PF Appalto Lavori pubblici per Giunta ed enti strumentali		
<i>Indicatore</i>		<i>Target</i>
Mappatura del processo		Realizzato entro il 30/09/2021
Trasmissione all'Assessore competente della proposta di DGR di approvazione del prezzario regionale dei lavori pubblici per l'anno 2022, per la successiva iscrizione all'odg della Giunta		Realizzato entro il 31/12/2021
Sperimentazione di casi studio per l'applicazione della valutazione del ciclo di vita (LCA) e del costo del ciclo di vita (LCC) ai bandi di gara del soggetto aggregatore ed applicazione ad almeno una iniziativa d'acquisto. (P6.06)		
Dirigente – PF Soggetto aggregatore		
<i>Indicatore</i>		<i>Target</i>
Predisposizione di un foglio di calcolo LCC (Life cycle costing)		Realizzato entro il 31 dicembre 2021
Messa a punto di modelli operativi per il corretto recepimento dei Criteri Ambientali Minimi nelle procedure di gara e per la verifica della loro effettiva applicazione (P6.06)		
Dirigente – PF Appalti servizi e forniture		
<i>Indicatore</i>		<i>Target</i>
Predisposizione di criteri-tipo per la valutazione e verifica dei requisiti di sostenibilità		Realizzato entro il 30/11/2021

**CONTRIBUIRE A MIGLIORARE LA QUALITÀ, LA SISTEMATICITÀ E LA COERENZA DELL'ATTIVITÀ
NORMATIVA REGIONALE E GARANTIRE LA PARTECIPAZIONE E LA TRASPARENZA DEI PROCESSI
DECISIONALI**

10%

Dirigente - SERVIZIO STAZIONE UNICA APPALTANTE MARCHE

<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>
<i>Media del raggiungimento degli obiettivi di 2 livello</i>	100%

Avviare la sperimentazione per l'analisi dell'impatto della regolazione (AIR) in attuazione delle DD.GG.RR. 362 e 430 del 2018

Dirigente – Servizio Stazione Unica Appaltante Marche

<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>
<i>% di partecipazione al corso di formazione (ore) rispetto alle presenze confermate</i>	100%

SOSTENERE IL RILANCIO DEL SISTEMA DI ACCOGLIENZA TURISTICA		30%
Dirigente - SERVIZIO SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE MARCHE		
<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>	
<i>Predisporre la proposta di legge sull'accoglienza diffusa</i>	<i>Realizzato entro il 31/07/2021</i>	
Predisporre la proposta di legge per la costituzione dell'Agenzia per il Turismo e l'Internazionalizzazione Marche (P6.04)		
Dirigente - Servizio Sviluppo e valorizzazione delle marche		
<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>	
<i>Trasmissione alla Giunta del documento di proposta di legge per la successiva presentazione in Consiglio regionale</i>	<i>Realizzato entro il 31/05/2021</i>	
Sviluppare nuove forme dinamiche di turismo esperienziale per la destagionalizzazione dell'offerta turistica regionale (P6.03)		
Dirigente - PF Turismo		
<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>	
<i>N. progetti integrati di accoglienza sostenuti</i>	<i>Almeno 5 entro il 31/12/2021</i>	
AC - Potenziare l'Osservatorio turistico regionale attraverso l'adozione di procedure semplificate messe a disposizione degli operatori turistici relative ai flussi turistici per fini statistici (P6.04)		
Dirigente - PF Turismo		
<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>	
<i>Rilascio della procedura semplificata</i>	<i>Realizzato entro il 31/08/2021</i>	
Potenziare la collaborazione tra operatori turistici regionali (P6.05)		
Dirigente - PF Turismo		
<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>	
<i>creazione di un Tavolo di Concertazione permanente</i>	<i>Realizzato entro il 30/04/2021</i>	
PROMUOVERE LA CONOSCENZA DELLA DESTINAZIONE MARCHE IN ITALIA E NEL MONDO		30%
Dirigente - SERVIZIO SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE MARCHE		
<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>	
<i>Mantenere il flusso dei turisti (presenze) negli esercizi ricettivi delle Marche rispetto al 2020 (da gennaio ad ottobre)</i>	<i>almeno 7.728.698</i>	
Predisporre il nuovo piano triennale turistico promozionale (P6.04)		
Dirigente - Servizio Sviluppo e valorizzazione delle Marche		
<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>	
<i>Proporre il nuovo Piano annuale</i>	<i>Realizzato entro il 30/4/2021</i>	
Potenziare i collegamenti aerei con l'Italia e i Paesi dello spazio aereo europeo (P6.05)		
Dirigente - Servizio Sviluppo e valorizzazione delle Marche		
<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>	
<i>Pubblicazione bandi</i>	<i>Realizzato entro 30/06/2021</i>	
<i>Approvazione graduatoria</i>	<i>Realizzato entro il 30/09/2021</i>	

MIGLIORARE LE FORME DI VIGILANZA IN MATERIA FAUNISTICA E ITTICA E LA TUTELA DELLE SPECIE AUTOCTONE		5%
Dirigente - SERVIZIO SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE MARCHE		
<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>	
<i>Approvazione della nuova convenzione con le Amm.ni prov.li per gestione e organizzazione dell'attività delle polizie prov.li nel settore faunistico - venatorio e relativamente alle acque interne, nel settore ittico - piscatorio</i>	<i>Realizzato entro il 30/06/2021</i>	
Definire un progetto di tutela della trota autoctona nei fiumi marchigiani (P7.01)		
Dirigente – PF Caccia e Pesca nelle acque interne		
<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>	
<i>Presentazione DGR di definizione della convenzione</i>	<i>Realizzato entro il 15/10/2021</i>	
<i>Sottoscrizione della convenzione con le Università</i>	<i>Almeno 1 entro il 15/12/2021</i>	
VALORIZZARE I BENI CULTURALI PER IL RILANCIO ECONOMICO		25%
Dirigente - SERVIZIO SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE MARCHE		
<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>	
<i>Numero di uscite sulla stampa nazionale</i>	<i>Almeno 5</i>	
Avviare il progetto Le Marche Geniali di cui alla L.R.33/2020 delle celebrazioni della nascita di Sisto V (P6.01)		
Dirigente – PF Beni e attività culturali		
<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>	
<i>Istituzione e insediamento del Comitato promotore</i>	<i>Realizzato entro il 31/03/2021</i>	
<i>Approvazione della DGR del programma degli interventi</i>	<i>Realizzato entro il 30/06/2021</i>	
Predisporre il nuovo piano regionale triennale per lo sviluppo culturale (P6.01)		
Dirigente – PF Beni e attività culturali		
<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>	
<i>approvazione Deliberazione Amministrativa</i>	<i>Realizzato entro il 30/06/2021</i>	
Realizzare interventi di valorizzazione dei centri storici delle Marche (P6.01)		
Dirigente – PF Beni e attività culturali		
<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>	
<i>emanazione di avviso pubblico per la selezione di progetti di rilevanza regionale</i>	<i>Almeno 2 entro il 31/12/2021</i>	
Garantire una adeguata offerta culturale per il rilancio e la valorizzazione delle tradizioni e della storia locale (P6.02)		
Dirigente – PF Beni e attività culturali		
<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>	
<i>Realizzazione di un progetto di format territoriale di valorizzazione culturale dei borghi delle aree interne</i>	<i>N. 1 realizzato entro il 31/12/2021</i>	

CONTRIBUIRE A MIGLIORARE LA QUALITÀ, LA SISTEMATICITÀ E LA COERENZA DELL'ATTIVITÀ NORMATIVA REGIONALE E GARANTIRE LA PARTECIPAZIONE E LA TRASPARENZA DEI PROCESSI DECISIONALI		10%
Dirigente - SERVIZIO SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE MARCHE		
<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>	
<i>Media del raggiungimento degli obiettivi di 2 livello</i>	100%	
Avviare la sperimentazione per l'analisi dell'impatto della regolazione (AIR) in attuazione delle DD.GG.RR. 362 e 430 del 2018		
Dirigente - Servizio Sviluppo e valorizzazione delle Marche		
<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>	
<i>% di partecipazione al corso di formazione (ore) rispetto alle presenze confermate</i>	100%	
Raccogliere ed elaborare le informazioni necessarie a predisporre i rapporti sulle clausole valutative relativamente alle leggi regionali di competenza		
Dirigente - Servizio Sviluppo e valorizzazione delle Marche		
<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>	
<i>Predisposizione del Rapporto da trasmettere all'Assemblea legislativa regionale</i>	Realizzato entro il 30/11/2021	

PROMUOVERE GLI INVESTIMENTI IN INFRASTRUTTURE E AMBIENTE		90%
Dirigente - SERVIZIO TUTELA GESTIONE E ASSETTO DEL TERRITORIO		
<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>	
<i>Media degli obiettivi di secondo livello</i>	100%	
Migliorare la connessione delle aree interne progettando nuova viabilità (P9.01)		
Dirigente - Servizio Tutela gestione e assetto del territorio		
<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>	
<i>Gare per la fattibilità tecnico economica avviate entro il 30/11</i>	4	
Realizzare la ciclovia delle Marche (P9.03)		
Dirigente - Servizio Tutela gestione e assetto del territorio		
<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>	
<i>affidamento progettazione definitiva ed esecutiva entro il 31/7</i>	n. 3 progetti	
Avvio del Programma triennale per l'edilizia scolastica 2021-2023 (P6.01)		
Dirigente - P.F. Urbanistica, paesaggio ed edilizia		
<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>	
<i>trasmissione alla Giunta Regionale dell'atto contenente i criteri per la formazione del piano</i>	Realizzato	
Favorire il contenimento del consumo di suolo e il riuso del patrimonio costruito attraverso il riordino della disciplina regionale vigente e la semplificazione normativa (P6.06)		
Dirigente - P.F. Urbanistica, paesaggio ed edilizia		
<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>	
<i>trasmissione alla Giunta Regionale dell'atto di indirizzo sui principali contenuti della proposta di legge</i>	Realizzato	
Bando/avviso finanziamenti rimozione amianto LR 14/2020 (P6.06)		
Dirigente - P.F. Bonifiche, Fonti energetiche, rifiuti e cave e miniere		
<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>	
<i>Decreto di approvazione</i>	Entro il 31/07/2021	
Nuovo bando finanziamento con fondi regionali alle imprese per efficientamento energetico (P4.01)		
Dirigente - P.F. Bonifiche, Fonti energetiche, rifiuti e cave e miniere		
<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>	
<i>Decreto di approvazione</i>	Entro il 31/07/2021	
AC - Migliorare l'efficacia dei controlli in materia di Valutazione di Impatto Ambientale (P6.06)		
Dirigente - P.F. Valutazioni e autorizzazioni ambientali, qualità dell'aria e protezione naturalistica		
<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>	
<i>Sottoscrizione accordo operativo con i carabinieri forestali per l'attività di controllo e ottemperanza</i>	Realizzato entro il 31/09/2021	
<i>Approvazione modulistica per report istruttorie dei procedimenti di ottemperanza</i>	Realizzato entro il 30/11	

AC - Definire gli indirizzi per il rilascio e il riesame delle Autorizzazioni Integrate Ambientali (P6.06)	
Dirigente - P.F. Valutazioni e autorizzazioni ambientali, qualità dell'aria e protezione naturalistica	
<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>
trasmissione proposta di delibera di giunta per l'industria galvanica al dirigente del servizio	Realizzato entro il 15/12
Conversione del parco mezzi circolante nella Regione Marche: finanziamenti agli Enti Locali per la sostituzione dei propri parchi auto con nuovi veicoli a bassa o bassissima emissione (Risorse Bilancio 2021/2023) (P9.03)	
Dirigente - P.F. Trasporto Pubblico Locale, Logistica e Viabilità	
<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>
Concessione finanziamenti e impegno di spesa	Realizzato entro il 31/05
Rinnovare il parco mezzi del Trasporto Pubblico Locale (risorse MIT) (P9.03)	
Dirigente - P.F. Trasporto Pubblico Locale, Logistica e Viabilità	
<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>
Autobus finanziati	n. 20 al 31/12/2021
Aggiornare la normativa in materia di grandi derivazioni idrauliche (P6.06)	
Dirigente - PF Tutela delle acque e difesa del suolo e della costa	
<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>
Approvazione in Giunta Regionale della Proposta di legge	Realizzato entro il 30/10/2021
Attivare gli investimenti per la tutela della qualità dell'acqua (P6.06)	
Dirigente - PF Tutela delle acque e difesa del suolo e della costa	
<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>
% di impegno delle risorse anno 2023 entro il 30/11/2020	100%
Manutenzione delle briglie e dell'alveo a valle di S. Filippo sul Cesano nei comuni di Monteporzio e Mondavio (P10.03)	
Dirigente - PF Tutela del territorio di Pesaro e Urbino	
<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>
Approvazione decreto a contrarre	Realizzato entro il 30/11/2021
Sistemazione argini in seconda categoria e alveo fiume Metauro in comune di Fano (P10.03)	
Dirigente - PF Tutela del territorio di Pesaro e Urbino	
<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>
Decreto a contrarre	Realizzato entro il 30/11/2021
Riduzione del rischio idraulico nel Comune di Senigallia tramite - Vasche di espansione fiume Misa (P10.03)	
Dirigente - PF Tutela del territorio di Ancona e gestione del patrimonio	
<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>
Consegna dei lavori	Realizzato entro 30 gg dalla chiusura del procedimento amministrativo di autorizzazione
Riduzione del rischio idraulico del fiume Nevola (P10.03)	
Dirigente - PF Tutela del territorio di Ancona e gestione del patrimonio	
<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>
Inizio lavori	Realizzato entro il 30/08

Riduzione del rischio idraulico sul fiume Tronto - da loc. Pagliare del Tronto (ponte di Spinetoli) a Loc. Stella (ponte di Monsampolo) (P10.03)	
Dirigente - PF Tutela del territorio di Ascoli Piceno	
<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>
Inizio dei lavori	Realizzato entro il 15/12
Riduzione del rischio idraulico del fiume Aso (P10.03)	
Dirigente - PF Tutela del territorio di Fermo	
<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>
Inizio dei lavori	Realizzato entro il 30/06
Riduzione del rischio idraulico del fiume Tenna (P10.03)	
Dirigente - PF Tutela del territorio di Fermo	
<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>
Inizio dei lavori	Realizzato entro il 31/08/2021
Mitigazione rischio idraulico e ripristino officiosità idraulica fiume Chienti, Comune di Civitanova Marche. tratti 1 e 2 (P10.03)	
Dirigente - PF Tutela del territorio di Macerata	
<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>
Approvazione in linea tecnica del progetto definitivo	Realizzato entro il 30/11/2021
Mitigazione rischio idraulico e ripristino officiosità idraulica fiume Chienti dalla foce al ponte della A14. (P10.03)	
Dirigente - PF Tutela del territorio di Macerata	
<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>
Approvazione in linea tecnica del progetto definitivo	Realizzato entro il 30/11/2021
Riduzione del rischio idraulico del fiume potenza nel tratto dal ponte S. Antonio a fonte Brescia - Comuni di S. Severino Marche, Gagliole, Castelraimondo, Camerino, Pioraco e Fiuminata. (P10.03)	
Dirigente - PF Tutela del territorio di Macerata	
<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>
Approvazione del decreto a contrarre lavori	Realizzato entro 20 gg dal finanziamento dell'intervento
Demolizione e ricostruzione del nuovo ospedale di Tolentino (P1.03)	
Dirigente - PF Edilizia sanitaria e ospedaliera	
<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>
approvazione progetto esecutivo	Realizzato entro il 31/07/2021
approvazione decreto a contrarre dei lavori	Realizzato entro il 15/12/2021
Realizzazione nuova palazzina tecnologica ospedale di Fabriano (P1.03)	
Dirigente - PF Edilizia sanitaria e ospedaliera	
<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>
approvazione progetto definitivo	Realizzato entro il 31/10/2021
approvazione progetto esecutivo	Realizzato entro 15 gg dal verbale di validazione

Assicurare la tempestività delle procedure di irrogazione/archiviazione delle sanzioni amministrative pecuniarie in materia di qualità delle acque (d.lgs. 152/2006 parte iii), di AIA e di VIA (d.lgs. 152/2006 parte ii e LR 3/2012) e forestali (LR 6/2005) di competenza del servizio Tutela gestione e assetto del territorio (P6.06)

Dirigente - PF Tutela del mare e sanzioni amministrative

Indicatore	Target
N. di procedure di sanzioni amministrative pecuniarie completate al 30/06/2021	n. 10
N. di procedure di sanzioni amministrative pecuniarie completate al 31/12/2021	n. 32

Finanziare interventi a favore della biodiversità e degli animali da affezione (P6.06)

Dirigente - PF Biodiversità e rete ecologica regionale

Indicatore	Target
% riduzione residui perenti	75%

CONTRIBUIRE A MIGLIORARE LA QUALITÀ, LA SISTEMATICITÀ E LA COERENZA DELL'ATTIVITÀ NORMATIVA REGIONALE E GARANTIRE LA PARTECIPAZIONE E LA TRASPARENZA DEI PROCESSI DECISIONALI

10%

Dirigente - SERVIZIO TUTELA GESTIONE E ASSETTO DEL TERRITORIO

Indicatore	Target
Media del raggiungimento degli obiettivi di 2 livello	100%

Avviare la sperimentazione per l'analisi dell'impatto della regolazione (AIR) in attuazione delle DD.GG.RR. 362 e 430 del 2018

Dirigente - Servizio Tutela gestione e assetto del territorio

Indicatore	Target
% di partecipazione al corso di formazione (ore) rispetto alle presenze confermate	100%

Raccogliere ed elaborare le informazioni necessarie a predisporre i rapporti sulle clausole valutative relativamente alle leggi regionali di competenza

Dirigente - Servizio Tutela gestione e assetto del territorio

Indicatore	Target
Predisposizione del Rapporto da trasmettere all'Assemblea legislativa regionale	Realizzato entro il 30/11/2021

7. Obiettivi delle Agenzie regionali e dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione

7.1 Obiettivi dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale delle Marche - ARPAM

La Legge Regionale n.60 del 2 settembre 1997 "ha istituito l'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale delle Marche (ARPAM) come Ente di diritto pubblico, dotato di autonomia tecnico-giuridica, amministrativa e contabile; essa è divenuta operativa nel 1999, con la nomina ufficiale del Direttore Generale da parte del Presidente della Giunta Regionale.

Il Direttore Generale è il legale rappresentante dell'ARPAM ed è il responsabile della realizzazione dei compiti istituzionali della stessa in coerenza con gli obiettivi fissati dalla Giunta Regione Marche, nonché della corretta gestione delle risorse ed è titolare di tutti i poteri gestionali di ordinaria amministrazione dell'Agenzia. L'ARPAM fornisce prestazioni e servizi in molteplici campi di azione a supporto di Regione, Enti locali, ASUR, ma anche di imprese e privati cittadini, ai fini della elaborazione di programmi di intervento per la prevenzione, controllo e vigilanza in materia di igiene e salvaguardia dell'ambiente e di verifica della salubrità degli ambienti di vita.

Con il Piano della performance 2021-2023 vengono assegnati gli obiettivi al Direttore generale.

ATTUAZIONE E MESSA A REGIME DEL NUOVO ASSETTO ORGANIZZATIVO CONSEGUENTE ALL'APPROVAZIONE DEL NUOVO REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE DELL'ARPA MARCHE DA PARTE DELLA GIUNTA REGIONALE (DGR n. 1162 DEL 3/8/2020)		40%
DIRETTORE GENERALE ARPAM		
<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>	
<i>Messa a regime del nuovo assetto organizzativo</i>	<i>Realizzato entro il 30/06/2021</i>	
PROMOZIONE DI UNA INDAGINE RELATIVA ALLA VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ AMBIENTALE DEI COMUNI MARCHIGIANI CON POPOLAZIONE RESIDENTE SUPERIORE A 15.000 ABITANTI ATTRAVERSO LA PREVISIONE DI UN SET DI INDICATORI CHE POSSA ESSERE A SUPPORTO DELLA LORO VOCAZIONE TURISTICA		30%
DIRETTORE GENERALE ARPAM		
<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>	
<i>Relazione finale sui risultati dell'indagine</i>	<i>Realizzato entro il 31/12/2021</i>	
REALIZZAZIONE E DIVULGAZIONE DEI CRITERI E MODALITÀ DEI CONTROLLI AMBIENTALI DELL'ARPA SULLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE E DESCRIZIONE DEGLI ADEMPIMENTI AMBIENTALI PER TIPOLOGIA DI AUTORIZZAZIONE (VIA, AIA, AUA E AUTORIZZAZIONI RIFIUTI)		30%
DIRETTORE GENERALE ARPAM		
<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>	
<i>Predisposizione e pubblicazione di schede tipo di autovalutazione al fine di orientare e preparare le imprese alle attività di controllo e agli obblighi normativi in materia ambientale</i>	<i>Realizzato entro il 31/12/2021</i>	

7.2 Obiettivi dell'Agenzia Regionale Sanitaria - ARS

La legge regionale 17 luglio 1996, n. 26 (Riordino del servizio sanitario regionale) qualifica l'Agenzia regionale sanitaria (ARS) come strumento operativo per la gestione delle funzioni del servizio sanità e del servizio politiche sociali e per il raccordo con gli enti del servizio sanitario regionale, con particolare riferimento alle materie dell'assistenza sanitaria territoriale, dell'assistenza ospedaliera, dell'assistenza farmaceutica, della prevenzione e promozione della salute nei luoghi di vita e di lavoro, dell'integrazione socio sanitaria e della sanità veterinaria. L'Agenzia esercita, nell'ambito della programmazione regionale, le funzioni di supporto alla programmazione in materia di sanità. L'organizzazione dell'ARS si articola in posizioni dirigenziali di funzione istituite con deliberazione n. 264/2017, integrata e modificata dalle successive DGR nn. 765/2017, 1329/2017, 457/2018, 990/2018.

I relativi incarichi sono stati conferiti con DGR n. 457/17, DGR 515/2017 e DGR 1619/2017.

Con il Piano della performance 2021-2023 vengono assegnati obiettivi di I livello al Direttore generale dell'Agenzia ed obiettivi di II livello alle posizioni dirigenziali di funzione.

RACCOLTA, PREDISPOSIZIONE E INVIO DEI DATI RICHIESTI DALLE AMMINISTRAZIONI CENTRALI E DAI MINISTERI PER L'EMERGENZA COVID E ADEMPIMENTI CORRELATI ALL'EMERGENZA RIFERITI AL LIVELLO REGIONALE		30%
DIRETTORE ARS		
<i>Indicatore</i>		<i>Target</i>
Rilevazione e rendicontazione mensile di tutti i sistemi di monitoraggio attivati		Realizzato entro il giorno 15 del mese successivo al mese di riferimento
Trasmissione report periodico dei posti letto aggiuntivi creati per l'emergenza Covid-19 inviato sulla piattaforma del Ministero della Salute (Direzione Generale della Programmazione Sanitaria)		
Dirigente - PF Assistenza ospedaliera, emergenza urgenza e ricerca		
<i>Indicatore</i>		<i>Target</i>
% mensile di report inviati: N° di report inviati/N° di giorni del mese per i quali è stato richiesto il dato		Almeno 80%
Monitoraggio delle attività delle USCA in base a quanto previsto dal Piano di Assistenza territoriale di cui alla DGR 1423 del 2020		
Dirigente - PF Territorio e integrazione ospedale territorio		
<i>Indicatore</i>		<i>Target</i>
produzione relazione trimestrale		Realizzato entro 15/4; 15/7; 15/10; 15/01
Monitoraggio settimanale sui nuovi casi positivi al Covid19 inviati all'ISS		
Dirigente - PF Flussi informativi sanitari e monitoraggio SSR		
<i>Indicatore</i>		<i>Target</i>
Produzione di report settimanali		Realizzato entro il 31/12/2021
Monitoraggio della copertura vaccinale anti SARS-CoV-2/COVID19 nella popolazione regionale nelle diverse fasi della campagna vaccinale		
Dirigente - PF Prevenzione e promozione della salute negli ambienti di vita e di lavoro		
<i>Indicatore</i>		<i>Target</i>
Realizzazione Report sull'andamento della campagna vaccinale		Almeno 3 report mensili

Monitoraggio mensile sugli animali d'affezione (cani, gatti e furetti) presenti in abitazioni di cittadini in isolamento/quarantena domiciliare

Dirigente - PF Prevenzione veterinaria e sicurezza alimentare

Indicatore	Target
<i>Predisposizione e trasmissione report mensili</i>	<i>Almeno 1 report al mese</i>
<i>Predisposizione relazione finale attività</i>	<i>Realizzato entro il 31/12/2021</i>

Monitoraggio dell'attività delle articolazioni territoriali Unità Operative Sociali e Sanitarie (U.O.SeS) relativamente alle riaperture dei Centri Semiresidenziali per Anziani, Disabili e Salute Mentale secondo le procedure di cui alla DGR 600/2020 "Piano territoriale della Regione Marche per la riapertura graduale dei centri semiresidenziali sanitari e sociosanitari nella fase 2 dell'emergenza COVID-19"

Dirigente - PF Integrazione socio-sanitaria

Indicatore	Target
<i>Predisposizione report semestrali</i>	<i>Realizzati entro 15/7 e 15/01</i>

POTENZIAMENTO DEI SERVIZI ASSISTENZIALI

35%

DIRETTORE ARS

Indicatore	Target
<i>Relazione al Segretario Generale sulle azioni svolte</i>	<i>Realizzato entro il 31/12/2021</i>

Ottimizzazione dei percorsi in pronti soccorso

Dirigente - PF Assistenza ospedaliera, emergenza urgenza e ricerca

Indicatore	Target
<i>Predisposizione documento progettuale finalizzato alla ottimizzazione dei percorsi di presa in carico nei pronto soccorso</i>	<i>Realizzato entro il 31/12/2021</i>

Monitoraggio e analisi finalizzata all'indicazione e implementazione delle strategie più idonee per il miglioramento dell'appropriatezza dell'uso degli antibiotici (ATC J01) nell'assistenza territoriale: farmaceutica convenzionata, Distribuzione Diretta e Distribuzione per conto

Dirigente - PF Assistenza farmaceutica

Indicatore	Target
<i>Produzione di report quantitativi e qualitativi trimestrali</i>	<i>report trimestrali entro 20/04; 20/07; 20/10; 20/01</i>

Monitoraggio dei farmaci biologici che hanno perso il brevetto, con la finalità di ridurre i costi con l'incremento dell'uso dei farmaci biosimilari

Dirigente - PF Assistenza farmaceutica

Indicatore	Target
<i>Produzione di report periodici</i>	<i>Almeno 3 Report entro 31/12</i>

Continuità delle cure ospedale-territorio: definizione di linee guida regionali sulla dimissione protetta

Dirigente - PF Territorio e integrazione ospedale territorio

Indicatore	Target
<i>Predisposizione delibera di Giunta regionale</i>	<i>Realizzato entro il 31/10/2021</i>

Potenziamento dei servizi Sanitari - Monitoraggio dell'attuazione della DGR n.1572 del 14/12/2020 - "Piano regionale di assistenza territoriale di cui all'articolo 1, comma 8, del D.L. 34/2020 convertito dalla Legge 17 luglio 2020, n. 77 - Linee progettuali per attivazione Centrali Operative regionali 116117".

Dirigente - PF Sistema integrato delle emergenze

Indicatore	Target

Produzione relazione semestrale	Realizzato entro 15/7 e 15/01
Valutazione dei bisogni di rinnovo del parco tecnologico delle grandi apparecchiature /alta tecnologia, anche attraverso l'istituzione di una commissione HTA per l'analisi a priori del livello di obsolescenza in base alle mission assegnate ai singoli Enti del SSR	
Dirigente - PF HTA e tecnologie biomediche	
Indicatore	Target
predisposizione report HTA semestrali	Realizzato entro il 31/12/2021
Definizione dei programmi di Prevenzione (vincolanti per tutte le Regioni e di interesse regionale) del Nuovo Piano 2020-2025	
Dirigente - PF Prevenzione e promozione della salute negli ambienti di vita e di lavoro	
Indicatore	Target
Predisposizione del Piano Regionale di Prevenzione 2020-2025	Validazione del Ministero entro 31/12/2021
Miglioramento del monitoraggio sulle attività svolte dai Servizi dei Dipartimenti di Prevenzione ASUR per la garanzia dei LEA sulla sanità animale	
Dirigente - PF Prevenzione veterinaria e sicurezza alimentare	
Indicatore	Target
Implementazione della reportistica dedicata a: BSE - bovina e bufalina; SCRAPIE - ovi-caprina	Realizzato entro il 31/12/2021

EFFICIENTAMENTO DELL'ORGANIZZAZIONE INTERNA
35%
DIRETTORE ARS

Indicatore	Target
Predisposizione piano di lavoro necessario al Miglioramento della Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito Istituzionale ARS ai fini della leggibilità e trasparenza dei dati pubblicati.	Realizzato entro il 31/05/2021
Attuazione piano di lavoro per il miglioramento della sezione amministrazione trasparente	Realizzato entro il 30/11/2021

AC - Gestione delle Convenzioni ARS in atto ai fini del rispetto delle tempistiche relative al pagamento e ai rinnovi
Dirigente – PF Affari generali ARS

Indicatore	Target
Rilevazioni trimestrali sul rispetto delle tempistiche	Pagamenti entro 30 gg dalla richiesta = 100% e sottoscrizione dei rinnovi non oltre 15 gg dalla scadenza = 100%

AC - Adeguamento del processo di conservazione digitale degli atti ARS tramite l'infrastruttura tecnologica della Regione Marche nell'ambito del progetto DigiP;
Dirigente – PF Affari generali ARS

Indicatore	Target
Predisposizione del modello organizzativo interno e convenzionamento con la Regione Marche	Realizzato entro il 31/10/2020

Studio di fattibilità per la realizzazione di un modello di analisi costi-efficacia dei dati dei flussi correnti in un'ottica integrata a supporto della programmazione dei servizi socio sanitari
Dirigente - PF Flussi informativi sanitari e monitoraggio SSR

Indicatore	Target
Report sullo studio di fattibilità del modello di analisi costi-efficacia attraverso l'individuazione dei dati chiave essenziali per comprendere i punti di forza e debolezza del sistema esistente (Analisi SWOT)	2 Report (semestrali) entro 31/12/2021

Istituzione di una commissione multidisciplinare per l'analisi del progetto di realizzazione della cartella clinica informatizzata unica delle terapie intensive regionale, che consenta anche il monitoraggio della rete delle rianimazioni

Dirigente - PF HTA e tecnologie biomediche

<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>
<i>Predisposizione report HTA per cartella informatizzata unica delle terapie intensive.</i>	<i>Realizzato entro il 31/12/2021</i>

Potenziamento della Rete dell'Emergenza Urgenza – Rifacimento e ammodernamento della rete Radio Regionale di emergenza sanitaria 118 attraverso la sostituzione dei ripetitori Analogici con i nuovi ponti radio Digitali

Dirigente - PF Sistema integrato delle emergenze

<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>
<i>Produzione di relazione semestrale sullo stato di avanzamento dei lavori per la sostituzione dei 21 ripetitori</i>	<i>Realizzato entro 15/7 e 15/01</i>

7.3 Obiettivi dell’Agenzia per i Servizi nel Settore Agroalimentare delle Marche - ASSAM

L’Agenzia per i Servizi nel Settore Agroalimentare delle Marche – ASSAM, è un ente pubblico economico e costituisce lo strumento regionale di riferimento e di raccordo tra il sistema produttivo ed il mondo della ricerca.

Tra le sue funzioni principali vi è la realizzazione di studi e ricerche in collaborazione con le Università, gli Istituti e le Istituzioni di ricerca. In questo ambito, attua progetti nel settore agronomico (cerealicoltura, orticoltura, colture industriali, viticoltura, olivicoltura e frutticoltura) con particolare attenzione al settore biologico e del basso impatto ambientale. Offre servizi nell’ambito della certificazione e tracciabilità, delle analisi dei prodotti agroalimentari, della gestione dei suoli, della forestazione e dell’agrometeorologia. Provvede inoltre all’applicazione sul territorio regionale delle normative in materia fitosanitaria.

Con il Piano della performance 2021-2023 vengono assegnati oltre agli obiettivi di I livello al Direttore generale, anche gli obiettivi di II livello che saranno realizzati dallo stesso Direttore o dai dirigenti attualmente in forza all’ASSAM.

DIFFUSIONE E CONSOLIDAMENTO DI MODELLI AZIENDALI PER LE PRODUZIONI BIOLOGICHE		30%
DIRETTORE GENERALE ASSAM		
<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>	
<i>Media del raggiungimento degli obiettivi secondo livello</i>	100%	
Attivazione di un servizio di supporto e consulenza alle aziende biologiche		
Dirigente Servizio Fitosanitario regionale e agrometeorologia – SFA		
<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>	
<i>Numero azioni informative attraverso il bollettino agrometeorologico</i>	30	
<i>Numero seminari formativi rivolti alle aziende biologiche</i>	2	
RIORGANIZZAZIONE E QUALITÀ DEI PROCESSI DI GESTIONE E CONTROLLO		30%
DIRETTORE GENERALE ASSAM		
<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>	
<i>Media del raggiungimento degli obiettivi secondo livello</i>	100%	
Studio e realizzazione di un regolamento per gestire i crediti		
Dirigente Contabilità, risorse strumentali, attività forestali e sperimentazione agricola – CFS		
<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>	
<i>Emanazione del regolamento di recupero crediti</i>	1	
Programma di gestione dell’attività vivaistica forestale		
Dirigente Contabilità, risorse strumentali, attività forestali e sperimentazione agricola – CFS		
<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>	
<i>Sviluppo del programma di gestione dell’attività vivaistica forestale per la produzione e commercializzazione on line delle essenze forestali.</i>	1	
Piano di monitoraggio degli organismi nocivi dei vegetali		
Dirigente Servizio Fitosanitario regionale e agrometeorologia – SFA		
<i>Indicatori</i>	<i>Target</i>	
<i>Numero di siti di indagine</i>	1.000	
<i>Numero di analisi di laboratorio</i>	5.000	

POTENZIARE E CONSOLIDARE I RAPPORTI TRA IL SISTEMA PRODUTTIVO, LA RICERCA E L'INNOVAZIONE		40%
DIRETTORE GENERALE ASSAM		
<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>	
Media del raggiungimento degli obiettivi secondo livello	100%	
Sostenibilità delle produzioni vitivinicole - Sperimentazione di vitigni resistenti alle malattie della vite, peronospora e oidio.		
Dirigente Contabilità, risorse strumentali, attività forestali e sperimentazione agricola - CFS		
<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>	
Impianto e allevamento di vigneto sperimentale con vitigni sia a bacca nera che bianca di nuove varietà resistenti alle malattie, entro il 31.12.2021	N. 1 impianto con incroci di 3 vitigni marchigiani con vitigni resistenti	
Networking di gruppi operativi (GO) italiani su tematiche di interesse (vite, agricoltura di precisione e zootecnia): gestione delle reti tematiche		
Direttore generale		
<i>Indicatori</i>	<i>Target</i>	
Numero di eventi di animazione	2	
Numero di GO coinvolti	5	
Innovazione sociale		
Direttore generale		
<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>	
N. orti sociali realizzati e gestiti nelle strutture penitenziarie regionali	3	

7.4 Obiettivi dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione - USR

Il decreto legge n. 189 del 2016, convertito con modificazioni dalla legge n. 229 del 2016 e s.m.i., ha dettato misure urgenti concernete gli interventi di ricostruzione necessari in conseguenza degli eventi sismici occorsi a far data dal 24 agosto 2016.

Tale decreto legge, all'articolo 1, comma 3, stabilisce che il Commissario Straordinario per la ricostruzione è il soggetto deputato a provvedere all'attuazione degli interventi per la ricostruzione conseguenti gli eventi sismici iniziati il 24 agosto 2016 ai sensi e con i poteri previsti dal decreto stesso.

Il medesimo decreto legge al comma 5 dello stesso articolo 1 stabilisce in particolare che i Presidenti delle Regioni interessate operano in qualità di vice commissari per gli interventi di cui allo stesso decreto.

L'articolo 2 disciplina le funzioni del Commissario straordinario e dei Vice commissari.

L'articolo 3 prevede in ogni Regione l'istituzione, unitamente ai Comuni e alle Province interessate, di un ufficio comune denominato "Ufficio speciale per la ricostruzione post sisma 2016; in particolare il comma 3 prevede che gli uffici speciali per la ricostruzione curano la pianificazione urbanistica connessa alla ricostruzione, l'istruttoria per il rilascio delle concessioni di contributi e tutti gli altri adempimenti relativi alla ricostruzione privata. Gli articoli 14 e ss. definiscono, inoltre, gli adempimenti connessi alla ricostruzione pubblica.

In tale contesto normativo emerge il ruolo primario nella ricostruzione della Regione, a cui compete l'istituzione dell'Ufficio Speciale per la ricostruzione che opera in sinergia con il sistema delle autonomie locali per la realizzazione di tutti quegli interventi necessari per garantire una ricostruzione celere, sicura, che possa assicurare la ripresa anche economica e sociale di tutto il territorio della regione Marche.

Della necessità di orientare in maniera ottimale le azioni nel perseguimento degli obiettivi di ricostruzione si è tenuto conto nella formulazione degli obiettivi nel Piano della Performance della Giunta regionale 2021-2023

ASSICURARE LE ATTIVITA' DI RICOSTRUZIONE	50%
Direttore Ufficio Speciale per la ricostruzione	
<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>
Media del raggiungimento degli obiettivi di secondo livello	100%
Ridefinire, in un'ottica di efficientamento e omogeneizzazione delle funzioni, l'articolazione organizzativa dell'Ufficio Speciale per la ricostruzione e incrementare la dotazione di personale	
Dirigente – PF Risorse organizzative, umane, strumentali e contabili, Coordinamento ricostruzione produttiva e Consulenza	
<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>
<i>Definizione proposta per la Giunta regionale di ridefinizione assetto organizzativo dell'Ufficio Speciale per la ricostruzione</i>	<i>Realizzato entro il 31 dicembre 2021</i>
<i>Incremento dotazione delle risorse umane dell'Ufficio Speciale per la ricostruzione conseguente alla definizione di un nuovo accordo quadro per la somministrazione di lavoro a tempo determinato e nuove assunzioni di personale</i>	<i>Inserimento di almeno 20 unità</i>
Incrementare l'efficienza del processo di decretazione della concessione dei contributi concernenti la ricostruzione privata attraverso la digitalizzazione delle relative proposte	
Dirigente – PF Coordinamento ricostruzione privata	
<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>
<i>Rilascio della procedura di digitalizzazione delle proposte di decreto per la concessione dei contributi</i>	<i>Realizzato entro il 31 dicembre 2021</i>

Incrementare l'efficienza del processo di decretazione della concessione dei contributi concernenti la ricostruzione pubblica attraverso la digitalizzazione delle relative proposte

Dirigente – PF Coordinamento ricostruzione pubblica

<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>
<i>Rilascio della procedura di digitalizzazione delle proposte di decreto per la concessione dei contributi</i>	<i>Realizzato entro il 31 dicembre 2021</i>

GARANTIRE IL RISPETTO DEI TEMPI PER LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI **50%**

Direttore Ufficio Speciale per la ricostruzione

<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>
Media del raggiungimento degli obiettivi di secondo livello	100%

Definizione di un sistema di controllo e monitoraggio dello stato di avanzamento dei procedimenti istruttori della ricostruzione privata finalizzato al recupero dell'arretrato e al rispetto dei termini procedurali fissati dall'ordinanza commissariale n. 100 del 2020

Dirigente – PF Coordinamento ricostruzione privata

<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>
<i>Rilascio di un sistema di monitoraggio</i>	<i>Realizzato entro il 30 giugno 2021</i>

Definizione di un sistema di controllo e monitoraggio dello stato di avanzamento dei procedimenti istruttori della ricostruzione pubblica

Dirigente – PF Coordinamento ricostruzione pubblica

<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>
<i>Rilascio di un sistema di monitoraggio digitalizzato</i>	<i>Realizzato entro il 30 giugno 2021</i>

ALLEGATO 1: MODELLO DI SCHEDA INFORMATIVA PER IL CONTROLLO STRATEGICO
(modello per la formazione di cui al punto 6.4. a cura della PF Performance e sistema statistico)

MODELLO DI SCHEDA INFORMATIVA PER IL CONTROLLO STRATEGICO

Scheda assessore: Ad Es. **Francesco Acquaroli (Presidente)**



inserire deleghe attribuite Ad. Es.

Deleghe

rapporti con il capoluogo regionale - rapporti con le istituzioni internazionali, comunitarie, nazionali e locali - turismo - politiche comunitarie - programmazione - porti aeroporti interporto - affari generali, istituzionali e legali - sistema statistico - persone giuridiche private - ordinamento dell'informazione e della comunicazione - nomine

Priorità strategica (Inserire codice e descrizione priorità Ad. Es. PS 6 TURISMO – CULTURA - AMBIENTE)

Vision: (Descrizione vision Ad. Es. Le Marche attrattive della bellezza)

OBIETTIVI STRATEGICI COLLEGATI

Obiettivo strategico (Inserire codice e descrizione obiettivo strategico Ad. Es. P6.03: Sostenere le forme innovative di turismo)

Descrizione (Indicare gli elementi caratterizzanti l'obiettivo: valore di partenza o baseline, azioni da intraprendere, vincoli, risultati attesi, etc.)

Altri Assessorati coinvolti	
Obiettivo Agenda 2030 collegato	(Scegliere uno degli obiettivi previsti per Agenda 2030)
Obiettivi di primo livello collegati (Inserire codice e descrizione)	Esempi: P6.03.01 -PROMUOVERE LA CONOSCENZA DELLA DESTINAZIONE MARCHE IN ITALIA E NEL MONDO P6.03.02 - ACCRESCERE L'ATTRATTIVITÀ TURISTICA DELLE AREE RURALI E MONTANE
Soggetti che concorrono all'Azione	(Altre strutture, soggetti, enti che contribuiscono in una logica di "filiera")
Destinatari	Esempi: IAT, Agenzie di viaggi

Obiettivo strategico (Inserire codice e descrizione obiettivo strategico Ad. Es. P6.04 Promuovere il turismo attraverso una programmazione partecipata ed adeguati strumenti di monitoraggio)

Descrizione (Indicare gli elementi caratterizzanti l'obiettivo: valore di partenza o baseline, azioni da intraprendere, vincoli, risultati attesi, etc.)

Altri Assessorati coinvolti	
Obiettivo Agenda 2030 collegato	<i>(Scegliere uno degli obiettivi previsti per Agenda 2030)</i>
Obiettivi di primo livello collegati <i>(Inserire codice e descrizione)</i>	
Soggetti che concorrono all'Azione	<i>(Altre strutture, soggetti, enti che contribuiscono in una logica di "filiera")</i>
Destinatari	

ALLEGATO 2: PIANO ORGANIZZATIVO DEL LAVORO AGILE - (POLA)

(a cura del Servizio Risorse Umane e strumentali)

Il POLA è lo strumento attraverso il quale le P.A. **pianificano le attività da porre in essere per realizzare le modifiche organizzative e funzionali necessarie a dare attuazione al lavoro agile**, secondo quanto richiesto dall'articolo 14, comma 1, della legge 7 agosto 2015, n. 124, come modificato dall'art. 263, comma 4-bis, del decreto legge 19 maggio 2020, n. 34 (c.d. "decreto rilancio"). Allo stesso tempo vengono definite le modalità del passaggio del lavoro agile in fase emergenziale, legata alle misure di contenimento della pandemia in atto, alla fase ordinaria del lavoro agile secondo le regole introdotte nel 2017 dalla legge n. 81.

Quindi, il POLA è lo strumento di programmazione delle fasi di organizzazione del lavoro agile, ovvero delle modalità per il suo inserimento e la sua attuazione e sviluppo nell'organizzazione dell'Ente, e non di programmazione degli obiettivi delle strutture e degli individui che operano in lavoro agile.

Il Piano avrà un'applicazione progressiva e graduale in quanto le scelte sulla programmazione del lavoro agile, rimesse all'amministrazione, avranno un'attuazione evolutiva nell'arco temporale di un triennio.

Questa nuova modalità operativa, che presuppone una profonda trasformazione organizzativa delle singole pubbliche amministrazioni, si fonda sul superamento delle tradizionali logiche del controllo sulla prestazione del dipendente, proponendo, in alternativa, un patto fiduciario tra l'amministrazione e il lavoratore, che si basa su nuovi principi di:

- **Flessibilità** dei modelli organizzativi
- **Autonomia** nell'organizzazione del lavoro
- **Responsabilizzazione** sui risultati
- **Benessere** del lavoratore
- **Utilità** per l'amministrazione
- **Tecnologie digitali** che consentano e favoriscano il lavoro agile
- **Cultura organizzativa** basata sulla collaborazione e sulla riprogettazione di competenze e comportamenti
- **Organizzazione** in termini di **programmazione**, coordinamento, monitoraggio,
- **Equilibrio** in una logica win-win: l'amministrazione consegue i propri obiettivi e i lavoratori migliorano la propria qualità di vita lavorativa.

Fondamentale per il successo della nuova esperienza organizzativa è comunque questa **responsabilizzazione sui risultati** che finisce per coinvolgere necessariamente anche il sistema di misurazione e valutazione della performance (SMVP) che dovrà adeguarsi al nuovo modello organizzativo, sia per quanto riguarda la performance organizzativa (verifica dei risultati) che per quanto riguarda la performance individuale (valutazione dei comportamenti).

1. FASE 1 – VERIFICA DELLA SITUAZIONE ATTUALE - Livello di attuazione e sviluppo del lavoro agile

La verifica della situazione attuale presuppone una indagine differenziata che fotografi la situazione del lavoro agile ante Covid 19 e la situazione emergenziale successiva alla messa in atto delle misure di contenimento di cui all'art. 87 del D.L. 18/2020, come ulteriormente integrate dalle disposizioni di cui all'art. 263 del D.L. 34/2020. La Regione Marche, Giunta regionale, prima del

lavoro agile di cui all'art. 87 del D.L. 18/2020 aveva attivato alla data del 31.12.2019 nr. 7 lavoratori in Telelavoro sperimentale. Precedentemente all'avvento della pandemia era già in fase di avvio il progetto sperimentale dello smart working. Importante in questa fase è risultata la documentazione fornita dal kit di riuso del progetto Vela. Il progetto Vela, cui la regione Marche ha aderito, è un'esperienza di collaborazione tra amministrazioni finalizzata allo sviluppo di un Kit di riuso per lo smart working. Il materiale messo a disposizione nel kit del riuso del progetto Vela ha tra l'altro consentito alla Giunta regionale le linee guida per l'avvio dello smart working (DGR. n. 309 del 9 marzo 2020) e di avviare a costo zero la prima formazione in e-learning per tutti i dipendenti in smart working.

Dipendenti in Smart working Giunta Regione Marche al 31.12.2020 n. 1831 (di cui n. 198 tempi determinati) su n. 2084 (di cui n. 198)

Dipendenti in Smart working al 31.12.2020 = 87,85%

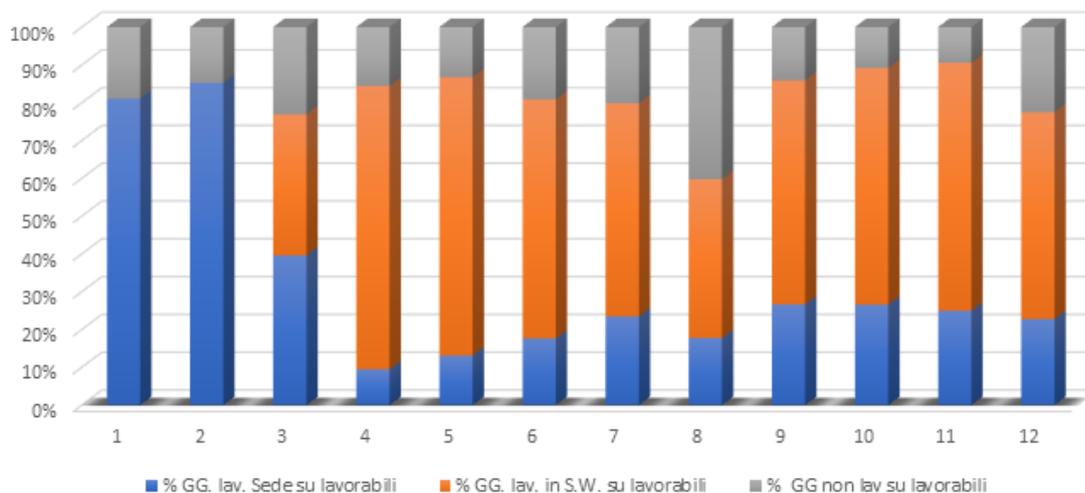
PERSONALE IN SMART WORKING – GIUNTA REGIONALE	
Categoria/Dirigenti	Totale
A	1
B1	85
B3	198
C	681
D1	590
D3	219
DIR	57
Totale	1831

PERSONALE IN SMART WORKING – DIRIGENTI E P.O. (Valori assoluti)	
	Totale
D1	590
Di cui P.o. in sw	155
D3	219
Di cui P.o. in sw	138
DIR	57
Posizione di funzione	47
Servizio	10
Totale	972

GIORNATE LAVORATE IN SMART WORKING NEL 2020

Mesi	G.Lav.li	GG. Lavorati Sede	GG. S.W.	GG. non lavorate	% GG. lav. Sede su lavorabili	% GG. lav. in S.W. su lavorabili	% GG non lav su lavorabili
1	37.942	30.752	0	7.190	81,1%	0,0%	18,9%
2	36.223	30.860	0	5.363	85,2%	0,0%	14,8%
3	39.757	15.729	14.838	9.190	39,6%	37,3%	23,1%
4	37.761	3.570	28.308	5.883	9,5%	75,0%	15,6%
5	36.017	4.717	26.514	4.786	13,1%	73,6%	13,3%
6	37.677	6.635	23.837	7.205	17,6%	63,3%	19,1%
7	41.565	9.742	23.432	8.391	23,4%	56,4%	20,2%
8	38.050	6.737	15.998	15.315	17,7%	42,0%	40,2%
9	40.023	10.647	23.727	5.649	26,6%	59,3%	14,1%
10	39.948	10.611	25.021	4.316	26,6%	62,6%	10,8%
11	38.428	9.588	25.204	3.636	25,0%	65,6%	9,5%
12	38.659	8.787	21.155	8.717	22,7%	54,7%	22,5%
Totale complessivo	462.050	148.375	228.034	85.641	32,1%	49,4%	18,5%

Analisi tipologia attività lavorativa G.R.



In data 1° luglio 2020 è stata avviata un'indagine utile a rilevare gli elementi caratterizzanti questi mesi di lavoro in smart working in emergenza sanitaria.

Il questionario, elaborato in collaborazione con le società SCS Consulting e Bep è stato compilato dal 75% dei dipendenti in smart working alla data del 30 giugno 2020; tale alta percentuale di risposta conferma quanto la tematica sia rilevante per il personale della Giunta regionale Marche (incluso l'USR) e quanto sia importante ragionare sugli sviluppi futuri dello Smart Working. L'analisi e l'interpretazione dei risultati ha prodotto una serie di interessanti riflessioni che confermano una forte capacità adattiva e di risposta del personale alla situazione di emergenza e una percezione di risultati molto positiva. C'è una propensione molto alta verso lo smart working (in condizioni di sostanziale normalità, come pratica flessibile di gestione spazio/tempo di lavoro), pari al 70%. Tale percentuale sale all'81% per dirigenti e al 78% per le P.O. Questi dati sembrano pertanto confermare un'alta soddisfazione del personale rispetto alla modalità di lavoro dello smart working, se pur proposta in una fase emergenziale.

Si prospettano di seguito i dati, che sono emersi dalla rilevazione svolta nel mese di luglio 2020, distinti per genere, età e ruolo professionale in merito alla disponibilità a proseguire l'attività lavorativa in modalità agile.

In una situazione di sostanziale normalità, se ti venisse offerta la possibilità di lavorare in smart working accetteresti?	D	P.O.	Comp	Tot
No	5%	5%	7%	7%
Sì, full time da casa	10%	8%	15%	14%
Sì, ma in modo flessibile (sede di lavoro, sedi utenti, casa,) secondo le esigenze di lavoro	81%	78%	69%	70%
Ad oggi non saprei	5%	9%	9%	9%

Dirigenti-PO Alla fine del periodo di emergenza, con l'istituto dello smart working che recuperi le caratteristiche di flessibilità presenti in regime ordinario, vorresti mantenerne la presenza nella tua struttura/team?	Sì, certamente		Sì, ma non in modo generalizzato		No, salvo qualche eccezione		No, assolutamente		Non ci ho pensato		Totale		% di Segmento
Genere													
Uomo	52%	47	34%	31	4%	4	1%	1	8%	7	100%	90	53%
Donna	48%	38	38%	30	4%	3	0%	0	10%	8	100%	79	47%
Total	50%	85	36%	61	4%	7	1%	1	9%	15	100%	169	100%

Età													
Fino a 50 anni	59%	23	26%	10	5%	2	3%	1	8%	3	100%	39	23%
Oltre 50 anni	48%	62	39%	51	4%	5	0%	0	9%	12	100%	130	77%
Totale	50%	85	36%	61	4%	7	1%	1	9%	15	100%	169	100%

Titolo di studio													
Diploma	32%	8	44%	11	8%	2	0%	0	16%	4	100%	25	15%
Laurea	53%	77	35%	50	3%	5	1%	1	8%	11	100%	144	85%
Totale	50%	85	36%	61	4%	7	1%	1	9%	15	100%	169	100%

Comparto Una volta tornati ad una situazione di sostanziale normalità, se ti venisse offerta la possibilità di lavorare in smart working accetteresti?	No		Sì, full time da casa		Sì, ma in modo flessibile (sede di lavoro, sedi utenti, casa,) secondo le esigenze di lavoro		Ad oggi non saprei		Total		% di Segmento
Genere											
Maschio	8%	30	17%	64	66%	246	8%	30	100%	370	38%
Femmina	7%	40	14%	84	70%	418	9%	53	100%	595	62%
Totale	7%	70	15%	148	69%	664	9%	83	100%	965	100%

Età													
Fino a 50 anni	6%	22	14%	52	74%	278	6%	24	100%	376	39%		
Oltre 50 anni	8%	48	16%	96	66%	386	10%	59	100%	589	61%		
Totale	7%	70	15%	148	69%	664	9%	83	100%	965	100%		

Titolo di studio													
Scuola dell'obbligo	17%	6	25%	9	44%	16	14%	5	4%	36	4%		
Diploma	7%	31	15%	64	69%	295	8%	35	44%	425	44%		
Laurea	7%	33	15%	75	70%	353	9%	43	52%	504	52%		
Totale	7%	70	15%	148	69%	664	9%	83	100%	965	100%		

2. FASE 2 – MODALITA' ATTUATIVA

2.1. La prima verifica da fare al fine di regolamentare il lavoro agile anche in tempo ordinario passa attraverso la individuazione delle attività che possono essere svolte con tale modalità operativa. In questa indagine gioca un ruolo fondamentale la dirigenza dell'ente.

La **mappatura delle attività** finalizzata alla gestione del Lavoro agile richiede dei ruoli di coordinamento sia a livello di Ente che a livello di Servizio.

- **a livello di Ente** si è ritenuto di affidare al Comitato di direzione il coordinamento delle attività, al fine di assicurare omogeneità di comportamento e di giudizio tra tutte le strutture;

- il coordinamento **a livello di Servizio** è affidato al responsabile del Servizio stesso, il quale avrà come riferimento per l'attività istruttoria nell'ambito della propria struttura i dirigenti delle strutture intermedie (attuali PF) ed anche il supporto delle PO presenti in ogni struttura, che saranno chiamate a presentare le loro proposte per le aree di rispettiva competenza.

- Il Servizio RUO provvederà a trasmettere a tutti i dirigenti di servizio apposita nota contenente le linee guida per la mappatura delle attività. Raccoglierà poi gli esiti di tale indagine e li sottoporrà al vaglio del Comitato di direzione al fine della definizione di linee omogenee di giudizio per la individuazione delle attività da poter svolgere in modalità agile.

2.2. Il ruolo della dirigenza è fondamentale, oltre che nella fase della mappatura delle attività, anche nella creazione delle condizioni per lo sviluppo del lavoro agile, attraverso la promozione delle condizioni per l'introduzione di questo nuovo sistema organizzativo del lavoro. Essi diventano i principali attori nell'affermazione dei principi sopra enunciati di **Flessibilità** dei modelli organizzativi, **Autonomia** nell'organizzazione del lavoro, **Responsabilizzazione** sui risultati, **Cultura organizzativa** in termini di **programmazione**, coordinamento, monitoraggio, riorganizzazione dei processi e reingegnerizzazione dei procedimenti.

Ovviamente queste competenze sono richieste a tutti i livelli di responsabilità, Dirigenza apicale, dirigenza di Servizio, dirigenza di PF e P.O. con ruoli organizzativi e gestionali.

Oltre alla verifica del ruolo e dell'adeguatezza della dirigenza alla promozione del Piano per il lavoro agile occorre valutare anche ulteriori condizioni abilitanti o di salute organizzativa dell'ente: (i) legate all'esistenza di procedimenti "digitali", ai quali l'utente può accedere dall'esterno con procedure "on line", verificando quelle compatibili con il lavoro agile; (ii) legate alle competenze professionali, sia della dirigenza, come sopra descritte, e sia degli stessi dipendenti, le cui conoscenze digitali, capacità di lavorare per obiettivi e per progetti, di autorganizzazione, possono facilitare il percorso di affermazione del lavoro agile; (iii) legate alla salute digitale ovvero alla disponibilità di hardware e software adeguati al lavoro digitale, applicativi accessibili dall'esterno, adeguatamente protetti (VPN), accessibili da qualsiasi postazione di lavoro sul territorio e anche da casa, che risultino compatibili anche con gli obiettivi dell'agenda digitale; (iiii) da ultimo una valutazione sui costi e sulle disponibilità finanziarie per fronteggiare le spese indotte dai precedenti punti.

DIMENSIONI	INDICATORI DI SALUTE AI 31/12/2020	INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO
<p>SALUTE ORGANIZZATIVA adeguatezza dell'organizzazione dell'Ente rispetto all'introduzione del lavoro agile</p>	<p>A) Presenza di un <u>Coordinamento organizzativo del lavoro agile</u> Dal marzo 2020 il ruolo di coordinamento è stato svolto dal Servizio Risorse Umane Organizzative e Strumentali attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'approvazione della disciplina dello SW straordinario - DGR. n. 309 del 9 marzo 2020. • attivazione di un processo digitalizzato di autorizzazione dello SW per Giunta, Ars e Assam; • definizione di indirizzi organizzativi per una migliore gestione del lavoro agile; • attuazione di moduli formativi, di coaching organizzativo; • survey rilevazioni di gradimento dello SW. <p>B) Presenza di un <u>Monitoraggio del lavoro agile</u> 1- Survey esiti SW in situazione di emergenza – Questionario somministrato nel mese di giugno 2020 2- Analisi qualitativa delle schede di rilevazione attività di ciascuna struttura dei lavoratori in SW</p> <p>C) Presenza di un sistema di <u>Programmazione per obiettivi</u> (annuali, infra annuali, mensili) e/o per progetti (a termine) e/o per processi (continuativi) non strutturata, da implementare.</p>	<p>A) Il ruolo di coordinamento organizzativo del lavoro agile verrà svolto dal Comitato di Direzione con il supporto del Servizio RUO attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> • La definizione e condivisione delle linee guida per la MAPPATURA delle attività che possono essere svolte in modalità agile • La definizione della NUOVA DISCIPLINA del lavoro agile ordinario e del contenuto dell'accordo individuale • Il confronto con le OO.SS. /OIV/CUG <p>B) <u>Monitoraggio del LA</u></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Effettuazione di un monitoraggio del lavoro agile annuale (kit Progetto Vela) 2. Analisi del clima organizzativo nel triennio. <p>C) Necessità di riprogettare il sistema di <u>programmazione degli obiettivi</u> di servizio e di PF attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - corsi di formazione e laboratori (coaching organizzativo) per dirigenti e comparto; - formazione e adeguamento degli indicatori di performance (sia organizzativi che individuali) alla nuova organizzazione del lavoro incentrata sulla programmazione per obiettivi con revisione di: <ul style="list-style-type: none"> - piano della performance

	<p>D) Assenza di un <u>Help desk informatico dedicato SW</u></p>	<ul style="list-style-type: none"> - sistema di valutazione - controllo di gestione <p><u>(vedi - con sviluppo degli indicatori di Performance organizzativa di cui al punto 3.1 e 3.2)</u></p> <p>Da implementare un programma formativo per i referenti informatici di ogni struttura ai fini dell'assistenza allo SW</p>
<p>SALUTE PROFESSIONALE</p> <p>adeguatezza dei profili professionali esistenti all'interno dell'ente rispetto a quelli necessari</p>	<p>A) Competenze direzionali (capacità di programmazione, coordinamento, misurazione e valutazione da parte del management):</p> <ul style="list-style-type: none"> • N. 168 dirigenti/posizioni organizzative che hanno partecipato a corsi di formazione sulle competenze direzionali nel 2020 nell'ambito del progetto "Smart working al tempo del Covid" <p>A4.ORG.1.SW2 -2020 - Webinar "SMART WORKING: la pianificazione del lavoro e la gestione dei collaboratori"</p> <p>B) Competenze organizzative (capacità di lavorare per obiettivi, per progetti, per processi, capacità di autorganizzarsi):</p> <ul style="list-style-type: none"> • N. 728 lavoratori/lavoratrici del comparto) che hanno partecipato a corsi di formazione sulle competenze organizzative specifiche del lavoro agile, nell'ambito del progetto Smart working al tempo del Covid" <p>A4.ORG.1.SW1-2020 - Webinar "SMART WORKING: la gestione del tempo, comunicare a distanza e il benessere digitale"</p> <ul style="list-style-type: none"> • Tutti i/le dipendenti in smart working sono stati abilitati alla fruizione di n. 6 moduli formativi specifici tratti dal kit del riuso Progetto Vela <p>C) Competenze digitali (capacità di utilizzare le tecnologie):</p>	<p>Definire il livello delle "competenze digitali" ed "organizzative" necessarie per lavorare in modalità agile.</p> <p>Definire l'assessment delle competenze al fine di individuare il gap tra competenze richieste e competenze possedute, anche in relazione alle nuove professionalità richieste dal lavoro agile.</p> <p>A tal fine è necessario:</p> <ul style="list-style-type: none"> - individuare le competenze attese rispetto a ciascun profilo - monitoraggio delle competenze possedute dal personale (somministrazione questionario informatizzato) - confronto tra competenze attese e competenze possedute per ciascun profilo. <p>Ciò permetterà di realizzare un :</p> <ul style="list-style-type: none"> - aggiornamento dei profili esistenti anche in relazione alla modalità di lavoro agile - individuare con nuovi criteri il fabbisogno formativo per andare a

	<p>Nessun lavoratore/lavoratrice ha partecipato a corsi di formazione sulle competenze digitali utili al lavoro agile nell'ultimo anno.</p>	<p>sopperire il gap esistente</p> <ul style="list-style-type: none"> - predisporre un piano del fabbisogno del personale con l'obiettivo di reperire figure professionali specifiche <p>Formazione rivolta al personale sulle competenze digitali (inserito nel Piano Formativo 2021-2023)</p>
<p>SALUTE DIGITALE</p> <p>Adeguatezza dell'ente, in termini di attrezzature/sistemi informatici, all'introduzione del lavoro agile</p>	<p>A) Nessun PC è stato messo a disposizione per il lavoro agile.</p> <p>B) Tutti i lavoratori in smart working (n. 2082) sono dotati di dispositivi e traffico dati personali con caratteristiche specifiche indicate nella DGR 309/2020. L'amministrazione ha messo a disposizione del personale in SW n. 1500 cuffie e n. 1500 webcam.</p> <p>C) Presenza di un sistema VPN Presenza basato su Cisco ASA e client Cisco AnyConnect</p> <p>D) Presenza di una intranet con sezione dedicata al "Lavoro agile"</p> <p>E) Presenza di n. 3 sistemi collaboration in Cloud:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Per la totalità dei dipendenti abbiamo il portale https://access.regione.marche.it che permette il collegamento diretto al file server regionale anche in assenza di VPN attiva, per download e upload dei documenti. 2. Per 1804 dipendenti esistono le licenze Microsoft Office 365 complete di tutti i prodotti di collaboration compresi OneDrive for Business e Teams che danno 	<p>Progressiva sostituzione delle dotazioni informatiche fisse con strumentazione portatile.</p> <p>Dotazione di strumentazione informatica dell'ente (pc e smartphone) ad una percentuale di dipendenti che sarà definita in relazione alla mappatura delle attività.</p>

	<p>a disposizione spazio disco di 1 Tb in cloud Microsoft per ciascuno. In più con il prodotto Teams, esiste spazio disco di 25 Tb in cloud Microsoft per ogni gruppo di tipo Chat e Teams.</p> <p>3. Per tutti gli utenti con credenziali forti Cohesion la piattaforma AlfrescoShare https://progetti.regione.marche.it che consente la condivisione dei progetti anche con gli utenti esterni</p> <p>F) 100% gli applicativi sono consultabili in da remoto</p> <p>G) 100% banche dati consultabili da remoto</p> <p>H) 100 % utilizzo firma digitale tra i lavoratori delegati alla firma</p> <p>I) 27 % processi digitalizzati (n° 475 di processi digitalizzati sul totale dei processi digitalizzabili presenti su PROCEDIMARCHE pari a n. 1746)</p> <p>L) 25% servizi full digital (n° 32 servizi full digital sul totale dei servizi digitalizzabili censiti nella carta dei servizi n. 98)</p>	<p>La percentuale di incremento dei processi e dei servizi digitalizzati sarà definita in relazione ai dati che emergeranno dalla mappatura delle attività.</p>
<p>SALUTE ECONOMICO FINANZIARIA</p> <p>Impulso economico che l'ente intende dare per l'attivazione del sistema del lavoro agile</p>	<p>A) Costi sostenuti per la formazione delle competenze direzionali, organizzative e digitali funzionali al lavoro agile; tramite attivazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - del progetto "Smart working al tempo del Covid" = nel 2020 € 17.650,00 - la formazione del kit del riuso del Progetto Vela è invece a titolo gratuito. <p>B) Investimenti in supporti hardware e infrastrutture digitali funzionali al lavoro agile nel 2020:</p> <p>1. Licenze VPN, € 18.000/anno, costo per singola licenza € 7,2. Attualmente ne sono state attivate 700/800</p>	<p>A) Investimento per formazione delle competenze direzionali, organizzative e digitali funzionali al lavoro agile per il 2021 pari a € 91.800,00, mentre per il 2022 e 2023 sono previsti €. 100.000,00 annui.</p> <p>La formazione con il Kit del Progetto Vela per i dipendenti che attiveranno lo Smart Working continuerà a titolo gratuito.</p> <p>B) Potenziamento centralino telefonico:</p>

	<p>2. Costo cuffie (n. 1500 cuffie) € 22.500</p> <p>1. Costo webcam (n. 1500 Webcam) € 45.000</p> <p>2. Dispositivi di Firma digitale € 25.400</p> <p>3. Maggiorazione costo di assistenza € 80.000/anno</p> <p>4. Completa digitalizzazione dei processi di approvazione delle Delibere di Giunta € 30.000,00</p> <p>C) Investimenti in digitalizzazione di processi progetti, e modalità erogazione dei servizi.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - potenziamento per miglioramento funzionalità dei call-center € 30.000 - integrazione centralino telefonico con piattaforma VDC € 100.000,00 - Licenze Piattaforma Teams per Smartworking presunti 52.500/anno - Licenze LifeSize per conferenze Stampa, conferenze di Servizi, sedute di Giunta e Videoconferenze istituzionali € 10.000,00 <p>C) Sviluppo integrazione sito regionale con App Teams e sistema di prenotazione e notifica tramite integrazione con AppIO, € 120.000,00 una tantum.</p> <p>Manutenzione evolutiva piattaforma MeetPad, € 80.000,00</p>
--	--	--

3. REVISIONE DEL SISTEMA DI VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE

Perché l'Amministrazione possa investire sul lavoro agile è necessario che possa verificarne i benefici in termini di performance organizzativa e individuale, a cui aggiungere degli **indicatori di economicità, di efficienza e di efficacia**, già suggeriti dalle Linee guida del 2019 del DFP, che consentano di **misurare l'impatto del lavoro agile sulla performance organizzativa dell'amministrazione**.

3.1. A questo ultimo fine andrà monitorato:

DIMENSIONI		INDICATORI di performance organizzativa
EFFICIENZA	Produttiva	<ul style="list-style-type: none"> • Diminuzione assenze giornaliere nell'anno considerato rispetto all'anno precedente • Aumento produttività per quantità di pratiche ordinarie lavorate • Servizi erogati per ufficio
	Temporale	<ul style="list-style-type: none"> • Riduzione dei tempi di lavorazione di pratiche ordinarie
	Quantitativa	<ul style="list-style-type: none"> • Quantità erogata: <ul style="list-style-type: none"> - n. pratiche,

		<ul style="list-style-type: none"> - n. processi; - n. servizi; - % servizi full digital offerti dalla regione; - % comunicazioni tramite domicilia digitali; - n. utenti serviti;
EFFICACIA	Qualitativa	<ul style="list-style-type: none"> • Qualità erogata, standard di qualità dei servizi erogati in ragione dei tempi di erogazione; • Qualità percepita % customer satisfaction degli utenti serviti dall'ufficio;
ECONOMICITÀ	Riflesso economico	<ul style="list-style-type: none"> • Riduzione di costi; - utenze / anno; - stampe / anno; - assenze per malattie / anno;
	Riflesso patrimoniale	<ul style="list-style-type: none"> • Minor consumo di patrimonio a seguito della razionalizzazione degli spazi.

3.2 Adeguamento del sistema di misurazione e valutazione della performance

Come chiarito anche dalle linee guida sul POLA le componenti della misurazione e della valutazione della performance individuale rimangono le medesime (obiettivi e comportamenti) e devono fare riferimento a risultati e comportamenti tradotti e riportati nel Piano della performance.

Riguardo agli **obiettivi** questi dovranno essere declinati in attività su cui il singolo lavoratore è responsabilizzato. Rispetto ai risultati, sarà necessario fare riferimento a obiettivi individuali o di gruppo/team e i relativi indicatori riguarderanno la gestione delle attività programmate e i compiti assegnati.

Riguardo ai **comportamenti** individuali oggetto di valutazione occorrerà invece aggiornare la declaratoria dei comportamenti oggetto di valutazione facendo riferimento a nuovi indicatori quali responsabilità, autonomia organizzativa, orientamento al risultato/compito, problem solving, lavoro di gruppo, capacità di risposta, autosviluppo e orientamento all'utenza.

Analogo adeguamento è richiesto anche per la valutazione dei comportamenti della dirigenza ai fini della promozione del lavoro agile.

La struttura dirigenziale deputata alla programmazione e gestione del sistema di valutazione (PF Performance e sistema statistico) dovrà concorrere alla ridefinizione del sistema, in un confronto costante con l'OIV e con il CUG, per adeguarlo alle nuove esigenze evidenziate in coerenza con l'implementazione del lavoro agile.

POLA - CRONOPROGRAMMA DI SVILUPPO DEL LAVORO AGILE

	INDICATORI DI SALUTE	2021	2022	2023
<u>SALUTE ORGANIZZATIVA</u>	A) <u>Coordinamento organizzativo</u>	LINEE GUIDA per la MAPPATURA delle attività NUOVA DISCIPLINA del lavoro agile ordinario e relativi confronti con le OO.SS. /OIV/CUG		Aggiornamento MAPPATURA DELLE ATTIVITA'
	B) <u>Monitoraggio del lavoro agile</u>		Effettuazione di un monitoraggio del lavoro agile <u>anno 2021</u> (kit Progetto Vela)	Effettuazione di un monitoraggio del lavoro agile <u>anno 2022</u> Effettuazione analisi del <u>clima organizzativo</u> nel triennio
	C) <u>Programmazione per obiettivi</u> e/o per progetti (a termine) e/o per processi (continuativi)		Laboratori di coaching organizzativo per dirigenti e dipendenti Formazione sulla costruzione degli indicatori per il controllo strategico e performance Definizione degli <u>indicatori di performance, sia organizzativi che individuali</u> , per la nuova organizzazione del lavoro incentrata sulla programmazione per obiettivi (vedi paragrafo 3 – <u>dimensioni di Efficienza – Efficacia ed Economicità</u>)	Revisione del Piano della performance, Sistema di valutazione e controllo di gestione
	D) <u>Help Desk Informatico dedicato SW</u>		Formazione dei referenti informatici per l'attivazione di uno specifico HD SW	

SALUTE PROFESSIONALE	INDICATORI DI SALUTE	2021	2022	2023
	Competenze direzionali	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione manageriale - soft skills per dirigenti • Definire le “competenze digitali e organizzative” necessarie per lavorare in modalità agile e il loro livello <p><u>Entro il 30 giugno 2021/ (insieme al regolamento – che consente di individuare le persone da coinvolgere nello sw)</u></p> <p>Moduli formativi per lo sviluppo delle competenze digitali (vedi Piano formativo anno 2021)</p>	Individuazione delle competenze attese rispetto a ciascun profilo	Creazione di una banca delle competenze da aggiornare annualmente
	Competenze organizzative		Monitoraggio delle competenze possedute dal personale (somministrazione questionario informatizzato)	Aggiornamento annuale delle competenze dei profili
	Competenze digitali		Confronto tra competenze attese e competenze possedute per ciascun profilo	
		Moduli formativi per lo sviluppo delle competenze digitali (vedi Piano formativo anno 2022)		

SALUTE DIGITALE	INDICATORI DI SALUTE	2021	2022	2023
	Dotazione tecnologica	Progressiva sostituzione delle dotazioni informatiche fisse con strumentazione portatile.		
	Dispositivi e traffico dati	Dotazione di strumentazione informatica dell'ente (pc e smartphone) ad una percentuale di dipendenti che sarà definita in relazione alla mappatura delle attività.		
	Sistema VPN	Mantenimento delle licenze attivate	Mantenimento delle licenze attivate	Mantenimento delle licenze attivate

Intranet dedicata allo SW	Aggiornamento	Aggiornamento	Aggiornamento
Sistemi di collaboration in cloud	Potenziamento infrastruttura tecnologica del data center per servizi Cloud	Potenziamento infrastruttura tecnologica del data center per servizi Cloud	Potenziamento infrastruttura tecnologica del data center per servizi Cloud
Applicativi consultabili in da remoto	Mantenimento	Mantenimento	Mantenimento
Banche dati consultabili da remoto	Mantenimento	Mantenimento	Mantenimento
Utilizzo firma digitale tra i lavoratori	Mantenimento	Mantenimento	Mantenimento
Processi digitalizzati			
Servizi digitalizzati	La percentuale di incremento dei processi e dei servizi digitalizzati sarà definita in relazione ai dati che emergeranno dalla mappatura delle attività.		
INDICATORI DI SALUTE	2021	2022	2023

SALUTE ECONOMICO FINANZIARIA	Costi per formazione delle competenze direzionali, organizzative e digitali funzionali al lavoro agile	Investimento per formazione delle competenze direzionali, organizzative e digitali funzionali al lavoro agile per il 2021 pari a € 91.800	Investimento per l'anno 2022 sarà determinato in relazione alla mappatura delle attività e delle competenze	Investimento per l'anno 2022 sarà determinato in relazione alla mappatura delle attività e delle competenze
	Investimenti in supporti hardware e infrastrutture digitali funzionali al lavoro agile	<p>Kit Progetto Vela per i dipendenti che attiveranno lo Smart Working - a titolo gratuito</p> <ul style="list-style-type: none"> - dotazione strumenti informatici € 150.000 - Center Cloud €. 50.000,00 - Licenze VPN €. 18.000,00 - Maggiorazione costo assistenza €. 40.000,00 - Potenziamiento centralino telefonico: <ul style="list-style-type: none"> 1) Miglioramento funzionalità call center €. 30.000,00 2) Integrazione centralino telefonico con piattaforma VDC 100.000 €. - Licenza Teams per SW €. 52.500,00 - Licenza Lifesize €. 10.000,00= - Sviluppo integrazione sito regionale AppTeams e AppIO €. 120.000,00= (una tantum) - Manutenzione evolutiva MeetPad €. 80.000,00= 	<ul style="list-style-type: none"> - dotazione strumenti informatici € 150.000 - Center Cloud €. 50.000,00 - Licenze VPN €. 18.000,00 - Maggiorazione costo assistenza €. 40.000,00 - Licenza Teams per SW €. 52.500,00 - Licenza Lifesize €. 10.000,00= 	<ul style="list-style-type: none"> - dotazione strumenti informatici € 150.000 - Licenze VPN €. 18.000,00 - Maggiorazione costo assistenza €. 20.000,00 - Licenza Teams per SW €. 52.500,00 - Licenza Lifesize €. 10.000,00=
	Investimenti in digitalizzazione di processi progetti, e modalità erogazione dei servizi.			

Il Piano costituirà base di riferimento per gli enti strumentali convenzionati, per la gestione del personale, con la Giunta regionale, i quali si conformeranno ai principi e criteri individuati nel presente POLA fatta salva l'autonomia economico gestionale di ciascun ente.